

Questa raccolta di testi è un grosso lavoro di copia/incolla da Internet con sommaria revisione di errori e di trascrizioni.

Potrebbero ancora essere presenti molti altri errori, prego di verificare la corrispondenza del testo con il brano scelto.

Ovviamente dev'essere stampata solo la pagina che interessa.

Il testo non è direttamente modificabile.

Se volete modificare il testo, ad es. per correggere un errore, fate la selezione trascinando, poi Copia e incollate in un programma di testo.

Buona cantata!

Le canzoni si trovano nello stesso ordine in cui sono presenti nell'elenco e sono in ordine alfabetico per il cognome del cantante. I gruppi sono in fondo.

Per Elisa

Per Elisa

vuoi vedere che perderai anche me
per Elisa, non sai più distinguere che giorno è
e poi non è nemmeno bella.

Per Elisa

paghi sempre tu e non ti lamenti
per lei ti metti in coda per le spese
e il guaio è che non te ne accorgi.

Con Elisa

guardi le vetrine e non ti stanchi lei,
ti lascia e ti riprende come e quando vuole lei
riesce solo a farti male.

Vivere vivere vivere non è più vivere
lei ti ha plagiato, ti ha preso anche la dignità.
Fingere fingere fingere non sai più fingere
senza di lei, senza di lei ti manca l'aria.

Senza Elisa

non esci neanche a prendere il giornale
con me riesci solo a dire due parole
ma noi un tempo ci amavamo.

Con Elisa

guardi le vetrine e non ti stanchi lei,
ti lascia e ti riprende come e quando vuole lei
riesce solo a farti male.

Vivere vivere vivere non è più vivere
lei ti ha plagiato ti ha preso anche la dignità.
Fingere fingere fingere non sai più fingere
senza di lei, senza di lei ti manca l'aria.

Vivere

non è più vivere
per Elisa
con Elisa

Pietre

Tu sei buono e ti tirano le pietre.
Sei cattivo e ti tirano le pietre.
Qualunque cosa fai, dovunque te ne vai,
sempre pietre in faccia prenderai.

Tu sei ricco e ti tirano le pietre
Non sei ricco e ti tirano le pietre
Al mondo non c'è mai qualcosa che gli va
e pietre prenderai senza pietà!

Sarà così finché vivrai Sarà così

Se lavori, ti tirano le pietre.
Non fai niente e ti tirano le pietre.
Qualunque cosa fai capire tu non puoi
se è bene o male quello che tu fai.

Tu sei bello e ti tirano le pietre.
Tu sei brutto e ti tirano le pietre.
E il giorno che vorrai difenderti vedrai
che tante pietre in faccia prenderai!

Sarà così finché vivrai Sarà così.

Il Clarinetto

metti che ti presenti a una ragazza
e dici suono bene il clarinetto
metti che lei capisce tutta un'altra
cosa e ti fa subito l'occhietto
metti che sei un artista puro e questa
cosa non fa certo un bell'effetto
il clarinettotto quello che fa
filu' filu' filu' fila'

metti che lei non e' un'artista
e con la musica
non trova alcun diletto o
il clarinetto o si butta un po' giu'

non c'e' emozione né soddisfazione
a suonar da soli il clarinetto
e' uno strumento un po' particolare
che ha bisogno di accompagnamento
ma dove sta una chitarrina per
suonare insieme con il clarinetto jazz
per fare qualche pezz
per fare un po' filu' filu' filu' fila'

la cerco come la titina
questa bella chitarrina
per far qualche swing
mentre il clarinetto sping
cosi' nasce un bel blues

senza la chitarrina
non puoi far manco una
canzoncina un po' sveltina in do
e allora come fo
per fare un po' filu' filu' filu' fila'

la cerco come la titina
questa bella chitarrina
per far qualche swing
mentre il clarinetto sping
cosi' nasce un bel blues

la cerco come la titina
questa bella chitarrina
per far qualche swing
mentre il clarinetto sping
cosi' nasce un bel blues

MA LA NOTTE

Ogni giorno è una lotta
chi sta sopra e chi sotto
(ma la notte no!)
Il mattino è un po' grigio
se non c'è il dentifrigio
(ma la notte no!)
tu ti guardi allo specchio
e ti sputi in un ecchio
(ma la notte no!)
Poi comincia il lavoro
e dimentichi il cuore
(ma la notte no!)
parli sempre e soltanto
delle cose importante
(ma la notte no!)
e ti perdi la stima
se non trovi la rima
(ma la notte no!)
ti distrugge lo stress
e dimentichi il sess
(ma la notte no!)
che stress
che stress
che stress di giorno
(ma la notte no!)
che stress
che stress
che stress di giorno
(ma la notte no!)
che stress
che stress
che stress di giorno
(ma la notte no!)
Giorno mi tormenti così
Giorno mi fai dir sempre si...
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
Lo diceva Neruda
che di giorno si suda
(ma la notte no!)
rispondeva Picasso

io di giorno mi scasso
(ma la notte no!)
e per questa rottura
non si trova la cura
(ma la notte no!)
il morale s'affloscia
la pressione s'ammoscia
(ma la notte no!)
S'ammoscia
s'ammoscia
s'ammoscia di giorno
(ma la notte no!)
Che angosc
Che angosc
s'ammoscia di giorno
(ma la notte no!)
S'ammoscia
s'ammoscia
s'ammoscia di giorno
(ma la notte no!)
Che angosc
Che angosc
s'ammoscia di giorno
(ma la notte no!)
Giorno mi tormenti così
Giorno mi fai dir sempre si...
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
ma la notte
no !!!

CARINA

Carina
diventi tutti i giorni
piu' carina
ma in fondo resti sempre una bambina
che non conosce
il dolce gioco dell'amor

graziosa
nessuna donna al mondo e'
piu' graziosa
perche' la tuo boccuccia deliziosa
se vuole un bacio
non ha il coraggio di mentir

carina
allegra e spensierata
sei carina
macon il broncio sembri ancor piu' bella
tu sei la stella che manca in ciel
perche' carina carina carina sei tu
simpatica e dolce ogni giorno di piu'
e col tuo candore
carina tu sei fatta per amar

orchestra

carina
diventi tutti i giorni
piu' carina
ma in fondo resti sempre una bambina
che non conosce
il dolce gioco dell'amor

graziosa
nessuna donna al mondo e'
piu' graziosa
perche' la tua boccuccia deliziosa
se vuole un bacio
non ha il coraggio di mentir

carina
allegra e spensierata
sei carina
ma con il broncio sembri ancor più bella
tu sei la stella che manca in ciel
perche' carina carina carina sei tu
simpatica e dolce ogni giorno di piu'
e col tuo candore
perche' carina carina carina sei tu

Colpevole

Colpevole,
di averti incontrata
non so neanche io perché

colpevole,
di un palpito
che mi ha toccato nel profondo.

Colpevole
di averci provato
con quello sguardo in più

piacevole
il sintomo
di abbandonarsi insieme a te.

Ma perché questa vita
non è mai come la vorresti tu
perché invece adesso
non è più lo stesso senza te
senza di te...

Colpevole
di averci pensato
e aver tenuto tutto dentro

colpevole o debole
per non averti ancora qui!...

Ma perché questa vita
non è mai come la vorresti tu
perché invece adesso
non è più lo stesso senza te,
senza di te

Colpevole
di averti incontrato
non so neanche io perché

colpevole
di averti qui
di averti detto ancora sì
Colpevole di averti qui
di averti detto ancora sì..

IN CERCA DI TE

Solo me ne vo per la città
Passo tra la folla che non sa
Che non vede il mio dolore
Cercando te, sognando te
Che più non ho

Ogni viso guardo non sei tu
Ogni voce ascolto non sei tu
Dove sei perduto amore
Ti rivedrò, ti troverò
Ti seguirò

Io tento invano di dimenticar
Il primo amore non si può scordar
È scritto un nome e un nome solo in fondo al cuor
T'ho conosciuto ed ora so che sei l'amor
Il vero amor
Il grande amor

Solo me ne vo per la città
Passo tra la folla che non sa
Che non vede il mio dolore
Cercando te, sognando te
Che più non ho.
Cercando te, sognando te
Che più non ho
Che più non ho
Podùbbididudu

Sotto Questo Sole

La faccio finita è meglio sparire
vi lascio una fotografia
baciavo la Carrà.

La faccio finita e fammi il piacere
cosa dovrei dire io, mi han sorpreso con Minà.
Ruba una bici e andiamo e chi lo sa
si parte sul serio dai
fuggiamo alla grande, fuggiamo da star.

Si parte stasera.
E' meglio domani, guardiamo la partita
So già come è finita
e allora...

e con la bici fuggiamo e chi lo sa
si parte sul serio
partiamo alla grande, partiamo da star

Sotto questo sole è bello pedalare sì
ma c'è da sudare
Sotto questo sole rossi e col fiatone e
neanche da bere
Sotto questo sole è bello pedalare sì
ma c'è da sudare
Sotto questo sole rossi e col fiatone e
neanche da bere

Allora so io cosa facciamo
facciamo che andiamo
c'è gente che ha pagato
non può finire qui.

Ci stanno chiamando, va bene dai si va
aspetta un momento dai
quella in prima fila m'ha guardato ci sta.

Sotto questo sole è bello pedalare sì
ma c'è da sudare
Sotto questo sole rossi e col fiatone e
neanche da bere
Sotto questo sole è bello pedalare sì
ma c'è da sudare
Sotto questo sole rossi e col fiatone e
neanche da bere

AVRAI

Avrai sorrisi sul tuo viso come ad agosto grilli e stelle
Storie fotografate dentro un album rilegato in pelle
Tuoni di aerei supersonici che fanno alzar la testa
E il buio all'alba che si fa d'argento alla finestra

Avrai un telefono vicino che vuol dire già aspettare
Schiuma di cavalloni pazzi che s'inseguono nel mare
E pantaloni bianchi da tirare fuori che già estate
Un treno per l'America senza fermate

Avrai due lacrime più dolci da seccare
Un sole che si uccide e pescatori di telline
E neve di montagne e pioggia di colline
Avrai un legnetto di cremino da succhiare

Avrai una donna acerba e un giovane dolore
Viali di foglie in fiamme ad incendiarti il cuore
Avrai una sedia per posarti e ore
Vuote come uova di cioccolato
Ed un amico che ti avrà deluso tradito ingannato

Avrai avrai avrai Il tuo tempo per andar lontano
Camminerai dimenticando
Ti fermerai sognando

Avrai avrai avrai la stessa mia triste speranza
E sentirai di non avere amato mai abbastanza
Se amore amore avrai

Avrai parole nuove da cercare quando viene sera
E cento ponti da passare e far suonare la ringhiera
La prima sigaretta che ti fuma in bocca un po' di tosse
Natale di agrifoglio e candeline rosse

Avrai un lavoro da sudare
Mattini fradici di brividi e rugiada
Giochi elettronici e sassi per la strada
Avrai ricordi ombrelli e chiavi da scordare

Avrai carezze per parlare con I cani
E sarà sempre di domenica domani
E avrai discorsi chiusi dentro e mani
Che frugano le tasche della vita
Ed una radio per sentire che la guerra è finita

Avrai avrai avrai
Il tuo tempo per andar lontano
Camminerai dimenticando ti fermerai sognando
Avrai avrai avrai
La stessa mia triste speranza
E sentirai di non avere amato mai abbastanza
Se amore amore amore avrai

E TU

Accoccolati ad ascoltare il mare
Quanto tempo siamo stati
Senza fiatare...

Seguire il tuo profilo con un dito
Mentre il vento accarezzava piano
Il tuo vestito.

E tu
Fatta di sguardi tu
E di sorrisi ingenui
Tu
Ed io
A piedi nudi io
Sfioravo I tuoi capelli
Io
E fermarci a giocare
Con una formica
E poi chiudere gli occhi
Non pensare più
Senti freddo anche tu
Senti freddo anche tu
E nascoste
Nell'ombra della sera poche stelle
Ed un brivido improvviso
Sulla tua pelle...

Poi correre felici a perdifiato
Fare a gara per vedere
Chi resta indietro...

E tu
In un sospiro tu
In ogni mi pensiero
Tu
Ed io
Restavo zitto io
Per non sciupare tutto
Io
E baciarti le labbra

Con un filo d'erba
E scoprirti più bella
Coi capelli in su...
E mi piaci di più
E mi piaci di più
Forse sei l'amore
E adesso non ci sei che tu
Soltanto tu e sempre tu
Che stai scoppiando dentro il cuore mio...

Ed io che cosa mai farei
Se adesso non ci fossi tu
Ad inventare questo amore...

E per gioco siam caduti coi vestiti in mare
Ed un bacio e un altro e un altro ancora...
Da non poterti dire
Che tu
Pallida e dolce tu
Eri già tutto quanto

Tu
Ed io
Non ci credevo io
E ti tenevo stretta
Io
Coi vestiti inzuppati
Stare lì a scherzare
Poi fermarci stupiti
"io vorrei...cioè...
Ho bisogno di te
Ho bisogno di te
Dammi un po' d'amore..."

E adesso non ci sei che tu
Soltanto tu e sempre tu
Che stai scoppiando dentro al cuore mio
Ed io che cosa mai farei
Se adesso non ci fossi tu
Ad inventare questo amore...

FOTOGRAFIE

Un azzurro scalzo in cielo
il cielo matto di marzo e di quel nostro incontro
al centro tu poggiata sui ginocchi
e il vento di capelli e sui tuoi occhi

qui l'ombra cade giù dalla tua mano
un orizzonte di cani abbaia da lontano
tu aggrappata alla ringhiera
di una tenera e distratta primavera
pomeriggio lento e un po' svogliato
maggio è andato via un dito sotto il mento
e gli uccelli fuggono infilando il verde dove la città si perde

sopra un foglio di carta vetrata
luglio e tu sdraiata tu sporca di baci e sabbia
a cercar le labbra smisurate dell'estate sulle mie
in quest'altra stiamo insieme
come ridi di gusto e fino a soffocarti
io stringevo agosto e te
bevendoti con gli occhi miei per non scordarti

e ancora tu tra file di alberi
che cuciono colline di uva bianca
tu sei stanca un giorno intero a bere vino
e un contadino col bicchiere in mano lì vicino
foglie arrugginite in fondo al viale
e nuove voglie e tu qui sei venuta male
la tua faccia un po' tirata e una risata senza più
allegria e incoscienza

l'aria acerba della domenica mattina
sopra l'erba e tu e lacrime di brina
guance colorate mentre sbucci arance e stupide
bugie

resta lì
non muoverti
sorridi un po'
adesso voltati
fai così
appoggiati
non dire no
amore guarda qui

gennaio e il fiato grosso scalda le parole
il sole andava giù cielo di marmo rosso
tu un po' nera contro quella sera che scavava il
nostro addio e scappava

la pioggia fina salta sopra i marciapiedi
noia moschina e tu tu guardi ma non vedi
che è finita e tra le dita non ci sono che fotografie

Un azzurro scalzo in cielo
il cielo matto di marzo e di quel nostro incontro
al centro tu poggiata sui ginocchi
e gli occhi tuoi per sempre nei miei occhi

POSTER

seduto con le mani in mano
sopra una panchina fredda del metro
sei li' che aspetti quello
delle sette e trenta
chiuso dentro il tuo paletot
un tizio legge attento le istruzioni
sul distributore del caffe'
ed un bambino che si tuffa
dentro a un bigne'

e l'orologio contro il muro
segna l'una e dieci da due anni in qua
il nome di questa stazione e'
mezzo cancellato dall'umidita'
un poster che qualcuno ha
gia' scarabocchiato
dice vieni in tunisia
c'e' un mare di velluto ed una palma e
tu che sogni di fuggire via

di andare lontano lontano
andare lontano lontano

e da una radiolina accesa arrivano
le note di un'orchestra jazz
un vecchio con gli occhiali
spessi un dito
cerca la risoluzione a un quiz
due donne stan parlando
con le braccia piene
di sacchetti dell'upim
e un giornale e' aperto
sulla pagina dei films

e sui binari quanta vita
che e' passata e
quanta che ne passera'
e due ragazzi stretti stretti
che si fan promesse per l'eternita'
un uomo si lamenta ad alta voce
del governo e della polizia
e tu che intanto sogni ancora
sogni sempre sogni di fuggire via

di andare lontano lontano
andare lontano lontano

sei li che aspetti quello delle
sette e trenta
chiuso dentro il tuo paletot
seduto sopra una panchina fredda
del metro

RAGAZZA DI CAMPAGNA

Chiudi a chiave la porta
mi fai un poco pena
un ceffone sul viso
a letto senza cena
quel rossetto a tuo padre
non è andato giù...

E ti bruciano ancora
quelle cinque dita
mentre asciughi gli occhi
ma non sei pentita
"babbo me la paghi
domani scappo via..."

Ti avvicini allo specchio
sfilì via la gonna
mica male le gambe
sembri già una donna
un bottone e poi un altro
e la camicia... e voilà
vola sopra il comò...

E le scarpe più o meno
la stessa fine
quelle calze pian piano
come hai visto al cine
poi ti alzi in piedi
e quel che avevi non l'hai più...

Guardi in giù
se il tuo seno è un po' di più
se è un po' cresciuto...
tiri su i tuoi capelli
fai le facce strane
come in un film muto
sarà peccato... giuro
non lo faccio più...
caro Gesù Giuseppe e Maria
siate la salvezza dell'anima mia...

La camicia da notte
quella di tua nonna
poi ti soffi il naso
metti a posto la gonna
togli via il rossetto
e con l'acqua del catino

ci annaffi i lillà...

Ti fai un giro di valzer
con il tuo cuscino
fai a metà del pane
con il canarino
poi con un gran salto
fin sopra il letto... oplà...

Ecco qua
come cena pane ed unghie
non ti piace...
cosa fa quel fumetto
poi ti va
perché l'attore è bello e audace
il segno della croce
e poi lo metti via...
caro Gesù Giuseppe e Maria
vi dono il cuore e l'anima mia...

Fissi a lungo un trave
ma che hai da pensare
la faccenda è grave
tra molliche e zanzare
pancia sotto di fianco
bevi un sorso d'acqua
ti rigiri ma dentro cos'hai...

E poi per guardarti
ancora nello specchio
tiri su la camicia
ti alzi su in ginocchio
c'è un rumore
smorzi il lume
e... buonanotte al secchio...

Trattenere il fiato
era stata dura
fermo lì a guardare
dentro la fessura
poi t'inciampo in qualcosa
che razza di figura...

E chissà chi hai creduto
fosse nel solaio
se già dormi o ridi
cosa fai nel buio...
zitta con tuo padre
sennò succede un guaio

L'ANGELO AZZURRO

Con la luce il tuo profilo
ha un colore indefinito
la tua immagine riflette
su un discorso che non smette
La chiarezza nei tuoi occhi
le parole affascinanti
che si dicono due amanti
ma davvero siamo noi?

Se sei tu l'angelo azzurro
questo azzurro non mi piace
la bellezza non mi dice
le parole che vorrei
quanti baci e tradimenti
lacrimoni e pentimenti
fan di te una donna sola
che da sola resterà

Con il sole e con la pioggia
ti bagnavi sempre tu
ero pronto ad asciugarti
ma non ce la faccio più

E per chiudere il discorso
voglio dirti amore mio
questo e' un arrivederci
e non e' certo un addio

Sarà facile incontrarsi
educato salutarsi
quell'azzurro di sicuro
non mi incanterà mai più

Il mio orgoglio e' ancora vivo
e non morirà con te
lascia stare quell'azzurro
che non e' adatto a te

Se sei tu l'angelo azzurro
questo azzurro non mi piace
la bellezza non mi dice
le parole che vorrei
quanti baci e tradimenti
lacrimoni e pentimenti
fan di te una donna sola
che da sola resterà

BALLA

Vorrei sembrare per te
un bambino
e camminare
con te per mano
vorrei sedere
dietro quel banco
e tu maestra mi parlerai
insegna pure come si deve
come si deve una donna amare
regina tu comanda pure
c'e' già la musica
per sognare

sciolgo le trecce e i cavalli
corrono
e le tue gambe eleganti
ballano
balla per me
balla balla
tutta la notte sei bella
non ti fermare ma balla,
fina a che
non finiranno le stelle
l'alba dissolva in tramonto
io non completi il mio canto
e canto te

intono musica canti e poemi
mentre tu balli ti sciogli di più
l'acqua si beve per dissetare
mentre ti guardo muoio per te
nella tua pelle migliaia di stelle
lo spazio cosmico e ancora di più
dammi la vita dammi l'amore
riprova ancora e non ti fermare

sciolgo le trecce e i cavalli
corrono
e le tue gambe eleganti
ballano
balla per me
balla balla
tutta la notte sei bella
non ti fermare ma balla,
fina a che
non finiranno le stelle
l'alba dissolva in tramonto
io non completi il mio canto
e canto te

balla per me
balla balla
tutta la notte sei bella
non ti fermare ma balla,
fina a che
non finiranno le stelle
l'alba dissolva in tramonto
io non completi il mio canto
e canto te

balla per me
balla balla
tutta la notte sei bella
non ti fermare ma balla,
fina a che
non finiranno le stelle
l'alba dissolva in tramonto
io non completi il mio canto
e canto te

LA CURA

Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.

Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.

Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,
dalle ossessioni delle tue manie.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

E guarirai da tutte le malattie,
perché sei un essere speciale,
ed io, avrò cura di te.
Vagavo per i campi del Tennessee
(come vi ero arrivato, chissà).

Non hai fiori bianchi per me?
Più veloci di aquile i miei sogni
attraversano il mare.

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza.
Percorreremo assieme le vie che portano all'essenza.
I profumi d'amore inebrieranno i nostri corpi,
la bonaccia d'agosto non calmerà i nostri sensi.

Tesserò i tuoi capelli come trame di un canto.
Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

Ti salverò da ogni malinconia,
perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te...
io sì, che avrò cura di te.

POVERA PATRIA

Povera patria! Schiacciata dagli abusi del potere
di gente infame, che non sa cos'è il pudore,
si credono potenti e gli va bene quello che fanno;
e tutto gli appartiene.

Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni!
Questo paese è devastato dal dolore...
ma non vi danno un po' di dispiacere
quei corpi in terra senza più calore?

Non cambierà, non cambierà
no cambierà, forse cambierà.

Ma come scusare le iene negli stadi e quelle dei giornali?
Nel fango affonda lo stivale dei maiali.
Me ne vergogno un poco, e mi fa male
vedere un uomo come un animale.

Non cambierà, non cambierà
si che cambierà, vedrai che cambierà.

Voglio sperare che il mondo torni a quote più normali
che possa contemplare il cielo e i fiori,
che non si parli più di dittature
se avremo ancora un po' da vivere...
La primavera intanto tarda ad arrivare.

ACQUA AZZURRA ACQUA CHIARA

Ogni notte ritornar
per cercarla in qualche bar
domandare ciao che fai
e poi uscare insieme a lei
ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'è più.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Nei tuoi occhi innocenti
posso ancora ritrovare
il profumo di un amore puro,
puro come il tuo amor.

Ti telefono se vuoi
non so ancora se c'è lui...
accidenti che farò
quattro amici troverò.
Ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'è più.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Nei tuoi occhi innocenti
posso ancora ritrovare
il profumo di un amore puro,
puro come il tuo amor...

Da quando ci sei tu
tutto questo non c'è più.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Acqua azzurra, tatapapapa

Sono le quattro e mezza ormai
non ho voglia di dormir
a quest'ora, cosa vuoi,
mi va bene pure lei.
Ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'è più.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Acqua azzurra, acqua chiara
patatatappa
nei tuoi occhi innocenti, patatatappa

Emozioni

Seguir con gli occhi un airone sopra il fiume e poi
ritrovarsi a volare
e sdraiarsi felice sopra l'erba ad ascoltare
un sottile dispiacere

E di notte, passare con lo sguardo la collina per scoprire
dove il sole va a dormire
Domandarsi perche' quando cade la tristezza
in fondo al cuore
come la neve non fa rumore

e guidare come un pazzo a fari spenti nella notte
per vedere
se poi e' tanto difficile morire
E stringere le mani per fermare
qualcosa che
e' dentro me
ma nella mente tua non c'e'

Capire tu non puoi
tu chiamale se vuoi
emozioni
tu chiamale se vuoi
emozioni

Uscir dalla brughiera di mattina
dove non si vede ad un passo
per ritrovar se stesso
Parlar del piu' e del meno con un pescatore
per ore ed ore
per non sentir che dentro qualcosa muore

E ricoprir di terra una piantina verde
sperando possa
nascere un giorno una rosa rossa

E prendere a pugni un uomo solo
perche' e' stato un po' scortese
sapendo che quel che brucia non son le offese
e chiudere gli occhi per fermare
qualcosa che
e' dentro me
ma nella mente tua non c'e'

Capire tu non puoi
tu chiamale se vuoi
emozioni
tu chiamale se vuoi
emozioni

I GIARDINI DI MARZO

Il carretto passava e quell'uomo gridava "gelati!"
Al ventuno del mese i nostri soldi erano già finiti
Io pensavo a mia madre e rivedevo i suoi vestiti
Il più bello era nero coi fiori non ancora appassiti

All'uscita di scuola i ragazzi vendevano i libri
Io restavo a guardarli cercando il coraggio per imitarli
Poi sconfitto tornavo a giocare con la mente e i suoi tarli
E la sera al telefono tu mi chiedevi
"Perchè non parli "

Che anno è
Che giorno è
Questo è il tempo di vivere con te
Le mie mani come vedi non tremano più
E ho nell'anima
In fondo all'anima cieli immensi
E immenso amore
E poi ancora ancora amore amor per te
Fiumi azzurri e colline e praterie
Dove corrono dolcissime le mie malinconie
L'universo trova spazio dentro me

Ma il coraggio di vivere quello ancora non c'è

I giardini di Marzo si vestono di nuovi colori
E le giovani donne in quel mese vivono nuovi amori
Camminavi al mio fianco e ad un tratto dicesti "tu muori"
Se mi aiuti son certa che io ne verrò fuori
Ma non una parola chiarì i miei pensieri
Continuai a camminare lasciandoti attrice di ieri

Che anno è
Che giorno è
Questo è il tempo di vivere con te
Le mie mani come vedi non tremano più
E ho nell'anima
In fondo all'anima cieli immensi
E immenso amore
E poi ancora ancora amore amor per te
Fiumi azzurri e colline e praterie
Dove corrono dolcissime le mie malinconie
L'universo trova spazio dentro me

Ma il coraggio di vivere quello ancora non c'è.

IL PARADISO NON È QUI

Amico mio il paradiso non e' qui
qui c'e' lavoro e sopravvivere si puo'
ma un'altra lingua
un altro modo di pensare
se non ti abitui e' anche facile morire
Il vino costa un occhio
e poi non e' un granché'
le donne invece qui ci sono anche per te
ma son diverse dalle nostre lo vedrai
il lunedì' non san nemmeno piu' chi sei
e veramente tue non sono state mai
uh mm! uhu!

Per questa gente noi siamo
quelli del salame
e per cognome
qui ci chiamano spaghetti
prima di noi c'e' stata
troppa gente infame
per cui son buoni
solo ancora dei corretti
Un nostro amico si e' sposato
l'anno scorso
e da quel giorno e' stato
come averlo perso
sembra felice si e' comprato
anche la casa
e la domenica coltiva le sue rose
pero' talvolta ci saluta
anche in inglese
uh mm! Uhu!

Mari'

Cos'ho fatto Mari'?

io qui

E tu la'!

Cos'ho fatto Mari'?

Ho paura d'averti perso

scrivi per carita'

Amico mio il paradiso non e' qui
qui c'e' lavoro e sopravvivere si puo'
ma un'altra lingua
un altro modo di pensare
se non ti abitui
e' anche facile morire
se non ti abitui
e' anche facile morire

MI RITORNI IN MENTE

Mi ritorni in mente
bella come sei, forse ancor di più
Mi ritorni in mente
dolce come mai, come non sei tu
Un angelo caduto in volo
questo tu ora sei in tutti i sogni miei
come ti vorrei, come ti vorrei

Ma c'è qualcosa che non scordo
c'è qualcosa che non scordo
che non scordo ...

Quella sera ballavi insieme a me
e ti stringevi a me
all'improvviso, mi hai chiesto lui chi è
lui chi è
un sorriso, e ho visto la mia fine sul tuo viso
il nostro amor dissolversi nel vento
ricordo, sono morto in un momento

Mi ritorni in mente
bella come sei, forse ancor di più
Mi ritorni in mente
dolce come mai, come non sei tu

Un angelo caduto in volo
questo tu ora sei in tutti i sogni miei
come ti vorrei, come ti vorrei

Ma c'è qualcosa che non scordo
ma c'è qualcosa che non scordo
che non scordo ...

La fata

C'è solo un fiore in quella stanza
e tu ti muovi con pazienza
la medicina è amara ma
tu già lo sai che la berrà

Se non si arrende tu lo tenti
e scogli il nodo dei tuoi fianchi
che quel vestito scopre già
chi coglie il fiore impazzirà

Farà per te qualunque cosa
e tu sorella e madre e sposa
e tu regina o fata, tu
non puoi pretendere di più

E forse è per vendetta
e forse è per paura
o solo per pazzia
ma da sempre
tu sei quella che paga di più
se vuoi volare ti tirano giù
e se comincia la caccia alle streghe
la strega sei tu.

E insegui i sogni da bambina
e chiedi amore e sei sincera
non fa magie, né trucchi, ma
nessuno ormai ci crederà

C'è chi tu urla che sei bella
che sei una fata, sei una stella
poi ti fa schiava, però no
chiamarlo amore non si può

E forse è per vendetta
e forse è per paura
o solo per pazzia
ma da sempre
tu sei quella che paga di più
se vuoi volare ti tirano giù
e se comincia la caccia alle streghe
la strega sei tu.

C'è chi ti esalta, chi ti adula
c'è chi ti espone anche in vetrina
si dice amore, però no
chiamarlo amore non si può

Ogni favola è un gioco

Ogni favola è un gioco
che si fa con il tempo
ed è vera soltanto a metà
la puoi vivere tutta
in un solo momento
è una favola e non è realtà.

Ogni favola è un gioco
che finisce se senti
tutti vissero felici e contenti
forse esiste da sempre
non importa l'età
perché è vera soltanto a metà!...

Ogni favola è un gioco
è una storia inventata
ed è vera soltanto a metà
e fa il giro del mondo
e chissà dove è nata
è una favola, e non è realtà.

Ogni favola è un gioco
se ti fermi a giocare
dopo un po' lasciala andare
non la puoi ritrovare
in nessuna città perché è vera soltanto a metà!...

Universi sconosciuti, anni luce da esplorare
astronavi della mente, verso altre verità!

Ogni favola è un gioco
che si fa con il tempo
ed è vera soltanto a metà
la puoi vivere tutta
in un solo momento
è una favola e non è realtà!

Ogni favola è un gioco
se ti fermi a giocare
dopo un po' lasciala andare
non la puoi ritrovare
in nessuna città
perché è vera soltanto a metà!...

Un giorno credi

Un giorno credi di esser giusto
E di essere un grande uomo
In un altro ti svegli
E devi cominciare da zero...

Situazioni che stancamente
Si ripetono senza tempo
Una musica per pochi amici
Come tre anni fa...

A questo punto non devi lasciare
Qui la lotta è più dura, ma tu
Se le prendi di santa ragione
Insisti di più...

Sei testardo, questo è sicuro
Quindi ti puoi salvare ancora
Metti tutta la forza che hai
Nei tuoi fragili nervi...

Quando ti alzi e ti senti distrutto
Fatti forza e vai incontro al tuo giorno
Non tornar sui tuoi soliti passi
Basterebbe un istante...

Mentre tu sei l'assurdo in persona
E ti vedi già vecchio e cadende
Raccontare a tutta la gente
Del suo falso incidente...

E LA LUNA BUSSÒ

E la luna bussò alle porte del buio
"Fammi entrare", lui rispose di no!
E la luna bussò dove c'era il silenzio
ma una voce sguaiata disse
"Non è più tempo"
quindi spalancò le finestre del vento
e se ne andò a cercare un po' più in là
qualche cosa da fare
dopo avere pianto un po'
per un altro no, per un altro no
che le disse il mare, che le disse il mare

E la luna bussò su due occhiali da sole
quello sguardo non si accorse di lei
ed allora provò ad un party in piscina
senza invito non entra nemmeno la luna
quindi rotolò su champagne e caviale e se ne andò
a cercare un po' più in là qualche cosa da fare
dopo avere pianto un po' per un altro no,
per un altro no di un cameriere

e allora giù quasi per caso
più vicino ai marciapiedi
dove è vero quel che vedi
e allora giù senza bussare
tra le ciglia di un bambino
per potersi addormentare
e allora giù fra stracci e amore
dove è un lusso la fortuna
c'è bisogno della luna
e allora giù giù giù-uh-uh
(uh uh uh uh uh uh)
E allora giù
quasi per caso
più vicino ai marciapiedi
dove è vero quel che vedi
tra le ciglia di un bambino
per potersi addormentare
c'è bisogno della luna
giù giù giù

Fin che la barca va

Il grillo disse un giorno alla formica:
"Il pane per l'inverno tu ce l'hai!
Perché protesti sempre per il vino?
Aspetta la vendemmia e ce l'avrai."

Mi sembra di sentire mio fratello
Che aveva un grattacielo nel Perù,
Voleva arrivare fino in cielo
E il grattacielo adesso non l'ha più.

Fin che la barca va - lasciala andare,
Fin che la barca va - tu non remare,
Fin che la barca va - stai a guardare,
Quando l'amore viene il campanello suonerà,
Quando l'amore viene il campanello suonerà.

E tu che vivi sempre sotto il sole,
Tra file di ginestri e di lillà,
Al tuo paese c'è chi ti vuol bene
Perché sogni le donne di città?

Mi sembra di vedere mia sorella
Che aveva un fidanzato di Cantù,
Voleva averne uno anche in Cina
E il fidanzato adesso non l'ha più.
Fin che la barca va - lasciala andare,
Fin che la barca va - tu non remare,
Fin che la barca va - stai a guardare,
Quando l'amore viene il campanello suonerà,
Quando l'amore viene il campanello suonerà.
Stasera mi è suonato il campanello,
È strano - io l'amore ce l'ho già,
Vorrei aprire in fretta il mio cancello,
Mi fa morire la curiosità.

Ma il grillo disse un giorno alla formica:
"Il pane per l'inverno tu ce l'hai"
Vorrei aprire in fretta il mio cancello,
Ma quel cancello io non l'apro mai!

(3 volte)

Fin che la barca va - lasciala andare,
Fin che la barca va - tu non remare,
Fin che la barca va - stai a guardare,
Quando l'amore viene il campanello suonerà,
Quando l'amore viene il campanello suonerà.

Io, Tu e le Rose

Prima di cominciare
Non c'era niente al mondo
Ora che ci sei tu
Per me c'e' troppa gente
Gente che vuol sapere
Perche' viviamo cosi'
Io tu e le rose
Io tu e l'amore

Quando quando
Tu respiri accanto a me
Solo allora
Io comprendo d'esser viva quando siamo
Io tu e le rose
Io tu e l'amore
Anche se cadesse il mondo
Quello stesso giorno noi saremo la'
Io tu e le rose

Quando quando
Tu respiri accanto a me
Solo allora
Io comprendo d'esser viva quando siamo
Io tu e le rose
Io tu e l'amore
Anche se cadesse il mondo
Quello stesso giorno noi saremo la'
Io tu e le rose

E se l'odio della gente
Ci terra' lontani
Resteremo noi
Io tu e l'amore

PESCATORE

U

Getta le tue reti
buona pesca ci sarà
e canta le tue canzoni
che burrasca calmerà
pensa pensa al tuo bambino
al saluto che ti mandò
e tua moglie sveglia di buon mattino
con Dio di te parlò
con Dio di te parlò

D

Dimmi dimmi mio Signore
dimmi che tornerà
l'uomo mio difendi dal male
dai pericoli che troverà
troppo giovane son io
ed il nero è un triste colore
la mia pelle bianca e profumata
ha bisogno di carezze ancora
ha bisogno di carezze ora

U

Pesca forza tira pescatore
pesca e non ti fermare
poco pesce nella rete
lunghi giorni in mezzo al mare
mare che non ti ha mai dato tanto
mare che fa bestemmiare
quando la sua furia diventa grande
e la sua onda è un gigante
la sua onda è un gigante

D

Dimmi dimmi mio Signore
dimmi se tornerà
quell'uomo che sento meno mio
ed un altro mi sorride già
scaccialo dalla mia mente
non indurmi nel peccato
un brivido sento quando mi guarda
e una rosa egli mi ha dato
una rosa lui mi ha dato

D

Rosa rossa pegno d'amore
rosa rossa malaspina
nel silenzio della notte ora
la mia bocca gli è vicina
no per Dio non farlo tornare
dillo tu al mare
è troppo forte questa catena
io non la voglio spezzare
io non la voglio spezzare

U

Pesca forza tira pescatore
pesca non ti fermare
anche quando l'onda ti solleva forte
e ti toglie dal tuo pensare
e ti spazza via come foglia al vento
che vien voglia di lasciarsi andare
giù leggero nel suo abbraccio forte
ma è così cattiva poi la morte
è così cattiva poi la morte

D

Dimmi dimmi mio Signore
dimmi che tornerà
quell'uomo che sento l'uomo mio
quell'uomo che non saprà
che non saprà di me,
di lui e delle sue promesse vane
di una rosa rossa qui tra le mie dita
di una storia nata già finita
di una storia nata già finita

U

Pesca forza tira pescatore
pesca non ti fermare
poco pesce nella rete
lunghi giorni in mezzo al mare
mare che non ti ha mai dato tanto
mare che fa bestemmiare
e si placa e tace senza resa
e ti aspetta per ricominciare
e ti aspetta per ricominciare

EPPURE SOFFIA

E l'acqua si riempie di schiuma il cielo di fumi
la chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi
uccelli che volano a stento malati di morte
il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte

un'isola intera ha trovato nel mare una tomba
il falso progresso ha voluto provare una bomba
poi pioggia che toglie la sete alla terra che è vita
invece le porta la morte perché è radioattiva

Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie

Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale
ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale
ha ucciso, bruciato, distrutto in un triste rosario
e tutta la terra si è avvolta di un nero sudario

e presto la chiave nascosta di nuovi segreti
così copriranno di fango persino i pianeti
vorranno inquinare le stelle la guerra tra i soli
i crimini contro la vita li chiamano errori

Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie

eppure sfiora le campagne
accarezza sui fianchi le montagne
e scompiglia le donne fra i capelli
corre a gara in volo con gli uccelli

Eppure il vento soffia ancora!!!

L'amour est un oiseau rebelle

L'amour est un oiseau rebelle
Que nul ne peut apprivoiser
Et c'est bien en vain qu'on l'appelle
S'il lui convient de refuser

Rien n'y fait, menace ou prière
L'un parle bien l'autre se tait
Et c'est l'autre que je préfère
Il n'a rien dit mais il me plaît

L'amour, L'amour, L'amour, L'amour

L'amour enfant de bohème
Il n'a jamais jamais connu de loi
Si tu ne m'aimes pas je t'aime
Et si je t'aime prends garde à toi
Prends garde à toi
Si tu ne m'aimes pas, si tu ne m'aimes pas je t'aime
Prends garde à toi
Mais si je t'aime, si je t'aime prends garde à toi

L'amour enfant de bohème
Il n'a jamais jamais connu de loi
Si tu ne m'aimes pas je t'aime
Et si je t'aime prends garde à toi
Prends garde à toi
Si tu ne m'aimes pas, si tu ne m'aimes pas je t'aime
Prends garde à toi
Mais si je t'aime, si je t'aime prends garde à toi

L'oiseau que tu croyais surprendre
Battit de l'aile et s'envola
L'amour est loin tu peux l'attendre
Tu ne l'attends plus il est là

Tout autour de toi vite vite
Il s'en va puis il revient
Tu crois le tenir, il t'évite
Tu crois l'éviter, il te tient

L'amour, L'amour, L'amour, L'amour

L'amour enfant de bohème
Il n'a jamais jamais connu de loi
Si tu ne m'aimes pas je t'aime
Et si je t'aime prends garde à toi
Prends garde à toi
Si tu ne m'aimes pas, si tu ne m'aimes pas je t'aime
Prends garde à toi
Mais si je t'aime, si je t'aime prends garde à toi

L'amour enfant de bohème
Il n'a jamais jamais connu de loi
Si tu ne m'aimes pas je t'aime
Et si je t'aime prends garde à toi
Prends garde à toi
Si tu ne m'aimes pas, si tu ne m'aimes pas je t'aime
Prends garde à toi
Mais si je t'aime, si je t'aime prends garde à toi

Una rotonda sul mare

una rotonda sul mare
il nostro disco
che suona
vedo gli amici ballare
ma tu non sei
qui con me

amore mio
dimmi se sei
triste così
come me
dimmi se chi
ci separo' e sempre lì
accanto a te

se tu sei felice con lui
o rimpiangi
qualcosa di me
io ti penso sempre sai
ti penso

una rotonda sul mare
il nostro disco
che suona
vedo gli amici ballare
ma tu non sei
qui con me

amore mio
dimmi se sei
triste così
come me
dimmi se chi
ci separo' e sempre lì
accanto a te

se tu sei felice con lui
o rimpiangi
qualcosa di me
io ti penso sempre sai
ti penso

una rotonda sul mare
il nostro disco
che suona
vedo gli amici ballare
ma tu non sei
qui con me
qui con me

BALLO IN FA# MINORE

Sono io la morte e porto corona,
io son di tutti voi signora e padrona
e così sono crudele, così forte sono e dura
che non mi fermeranno le tue mura.

Sono io la morte e porto corona,
io son di tutti voi signora e padrona
e davanti alla mia falce il capo tu dovrai chinare
e dell 'oscura morte al passo andare.

Sei l'ospite d'onore del ballo che per te suoniamo,
posa la falce e danza tondo a tondo:
il giro di una danza e poi un altro ancora
e tu del tempo non sei più signora.

CONFESSIONI DI UN MALANDRINO

Mi piace spettinato camminare
il capo sulle spalle come un lume
e mi diverto a rischiarare
il vostro autunno senza piume.
Mi piace che mi grandini sul viso
la fitta sassaiola dell'ingiuria,
mi agguanto solo per sentirmi vivo
al guscio della mia capigliatura.

Ed in mente mi torna quello stagno
che le canne e il muschio hanno
sommerso
ed i miei che non sanno di avere
un figlio che compone versi;
ma mi vogliono bene come ai campi
alla pelle ed alla pioggia di stagione,
raro sarà che chi mi offende
scampi alle punte del forcione.

Poveri genitori contadini,
certo siete invecchiati e ancor temete
il Signore del cielo e gli acquitrini,
genitori che mai non capirete
che oggi il vostro figliolo è diventato
il primo tra i poeti del Paese
e ora in scarpe verniciate
e col cilindro in testa egli cammina.

Ma sopravvive in lui la frenesia
di un vecchio mariuolo di campagna
e ad ogni insegna di macelleria
la vacca si inchina sua compagna.
E quando incontra un vetturino
gli torna in mente il suo concio natale
e vorrebbe la coda del ronzino
regger come strascico nuziale.

Voglio bene alla patria
benchè afflitta di tronchi rugginosi
m'è caro il grugno sporco dei suini
e i rospi all'ombra sospirosi.
Son malato di infanzia e di ricordi
e di freschi crepuscoli d'Aprile,
sembra quasi che l'acero si curvi
per riscaldarsi e poi dormire.

Dal nido di quell'albero, le uova
per rubare, salivo fino in cima
ma sarà la sua chioma sempre nuova
e dura la sua scorza come prima;
e tu mio caro amico vecchio cane,
fioco e cieco ti ha reso la vecchiaia
e giri a coda bassa nel cortile
ignaro delle porte dei granai.

Mi sono cari i miei furti di monello
quando rubavo in casa un po' di pane
e si mangiava come due fratelli
una briciola l'uomo ed una il cane.
Io non sono cambiato,
il cuore ed i pensieri son gli stessi,
sul tappeto magnifico dei versi
voglio dirvi qualcosa chge vi tocchi.

Buona notte alla falce della luna
sì cheta mentre l'aria si fa bruna,
dalla finestra mia voglio gridare
contro il disco della luna.
La notte e` così tersa,
qui forse anche morire non fa male,
che importa se il mio spirito è perverso
e dal mio dorso penzola un fanale.

O Pegaso decrepito e bonario,
il tuo galoppo è ora senza scopo,
giunsi come un maestro solitario
e non canto e non celebrazioni che i topi.
Dalla mia testa come uva matura
gocciola il folle vino delle chiome,
voglio essere una gialla velatura
gonfia verso un paese senza nome.

MI PIACI

cosa vorresti per regalo
da trovare sotto il letto
qualche fiore eccezionale
o qualche frase
che ho già detto
come quella volta in treno
che guardavi dal finestrino
t'ho vista e avvicinandomi
cominciasti a fare il cretino
che ore sono quanti anni hai
davvero sei di milano
ho un zia che vive a brescia
certe volte il mondo è strano

cosa vorresti che dicessi
adesso che ci frequentiamo
t'accontenti di ti voglio bene
oppure vuoi proprio ti amo
t'ho comprato un cagnolino
che abbaiva raramente
ma da quando sta con te
si è già mangiato tanta gente
lo sapevo che eri strana
pero' non capivo quanto
e da quando sto con te
due tre quattro volte ho pianto

cosa vorresti da mangiare
siamo andati al ristorante
sembra non ti piaccia niente
eppure di cose ne hanno tante
allora siamo andati al mare
così almeno ti rilassi
e invece è troppo caldo
così anche lì mi stressi
andiamo via ti prego
andiamo a casa
ti farò impazzire
ma poi sei troppo stanca
hai il mal di testa
e vai a dormire

però mi piaci
mi piaci
che ci posso fare
mi piaci

e siamo usciti con gli amici
tuoi almeno sei contenta
siamo andati in birreria

quattro chiacchiere
e una pinta
e anche lì
neanche a farlo apposta
hai avuto da ridire
perchè la musica
era troppo alta
hai chiamato il cameriere
questo posto mi fa schifo
guarda un pò che serata
lui ovviamente si è incazzato
e ha dato a me un cazzotto in faccia

però mi piaci
mi piaci
che ci posso fare
mi piaci
mi hai convinto che tua madre
si sentiva troppo sola
viene a stare un pò da noi
che una settimana vola
e così sono due anni
che mi stressa ogni mattina
dice che lo fa per noi
e alle cinque è già in cucina
che prepara non so cosa
gli dirà quella sua testa
son due anni di tortura
dice vado invece resta

però mi piaci
mi piaci
che ci posso fare
mi piaci

cosa vuoi che ti dica
c'ho creduto veramente
eri bella come il sole
il resto non contava niente
però adesso hai esagerato
ci ho pensato di nascosto
anche il sole a volte brucia
e accanto a me non c'è più posto
ma perchè quel giorno
che t'ho vista fui così cretino
se potessi tornare indietro
ti butterei dal finestrino

però mi piaci
mi piaci
che ci posso fare
mi piaci

Che bambola!

Mi trovavo per la strada circa all'una e trentatrè,
L'altra notte mentre uscivo dal mio solito caffè,
quando incontro un bel mammifero modello "centotrè"
...Che bambola!

riempiva un bel vestito di magnifico lamé,
era un cumulo di curve come al mondo non ce n'è,
che spettacolo, le gambe, un portento, credi a me,
...Che bambola!

Ehi, ehi ,ehi,
le grido, piccola, dai, dai ,dai, non far la stupida,
sai, sai, sai, io son volubile,
se non mi baci subito tu perdi una occasione.
Lei si volta, poi mi squadra come fossi uno straccion,
poi si mette bene in guardia come Rocky, il gran campion,
finta il destro e di sinistro lei m'incolla ad un lampion.
...Che sventola!

Lei, lei, lei, spaventatissima
lì per lì diventa pallida
poi, poi, poi allarmatissima
Mi abbraccia per sorreggermi le faccio compassion
Sai com'è, ci penso sopra e poi decido che mi va
Faccio ancora lo svenuto quella abbozza e sai che fa?
Implorandomi e piangendo un bel bacio lei mi dà!
...Che bambola!

CHE NOTTE

Che notte,
che notte quella notte
se ci penso mi sento le ossa rotte
Beh m'aspetta quella bionda
che fa il pieno al Roxy Bar
l'amichetta tutta curve
del capoccia Billy Karr

Che nebbia,
che nebbia quella notte
mi cercavano tre auto poliziotte
Ma per un appuntamento
se c'è zucchero da far
quando esiste l'argomento
lo sapete so rischiar

Ci vado, la vedo, é lei
ma dalla nebbia ne spuntano altri sei
Buck la peste, Jack Bidone
coi fratelli Bolivar
mentre sotto ad un lampione
se la spassa Billi Karr

Che botte,
che botte quella notte
mi ricordo di sei mascelle rotte
ho un sinistro da un quintale
ed il destro vi dirò
solo un altro ce l'ha uguale
ma l'ho messo KO

Li stendo, li conto, son sei
poi li racconto perché non si sa mai
ed intanto quella matta
si avvicina e sai che fa?
mi sistema la cravatta
mormorandomi "si va?"

Che baci,
che baci quella notte
sono un duro ma facile alle cotte
mi son preso un'imbarcata
per la bionda platinée
pensa un po' che in un'annata
m'ha ridotto sul pavé

che nebbia, che botte, che baci, che cotte,
ragazzi, che notte quella notte!

Eri piccola

T'ho veduta.
T'ho seguita.
T'ho fermata.
T'ho baciata.

eri piccola,
piccola, piccola,
così!

M'hai guardato.
Hai taciuto.
ho pensato:
«Beh, son piaciuto.»

Eri piccola,
piccola, piccola,
così!

Poi,
è nato il nostro folle amore,
che,
ripenso ancora con terrore.

M'hai stregato.
T'ho creduta.
L'hai voluto.
T'ho sposata.

Eri piccola,
piccola, piccola,
sì, così!

(orchestra)

T'ho viziata,
coccolata,
latte, burro,
marmellata.

Eri piccola,
piccola, piccola,
così!

E cretino
sono stato,
anche il gatto
m'hai venduto.

Ma eri piccola,
eh già, piccola, piccola,
così!

Tu,
fumavi mille sigarette.
Io,
facevo il grano col tressette.

Poi un giorno
m'hai piantato
per un tipo spappolato.
T'ho cercato,
l'ho scovato,
l'ho guardato,
s'è squagliato.

Quattro schiaffi t'ho servito,
Tu mi hai detto:«Disgraziato!»
La pistola m'hai puntato, eh,
ed un colpo m'hai sparato.

A sì
Spara (beng).
Spara (beng),
e spara (beng)
koff, koff, koff, koff, (colpi di tosse)

E pensare che eri piccola,
ma piccola,
tanto piccola,
così!

Guarda che luna

Guarda che luna, guarda che mare,
da questa notte senza te dovrò restare
folle d'amore vorrei morire
mentre la luna di lassù mi sta a guardare.

Resta soltanto tutto il rimpianto
perché ho peccato nel desiderarti tanto
ora son solo a ricordare e vorrei sentirti dire
guarda che luna, guarda che mare!

Guarda che luna, guarda che mare,
da questa notte senza te io dovrò restare
folle d'amore vorrei morire
mentre la luna di lassù mi sta a guardare.

Guarda che luna, guarda che mare
questa notte senza te vorrei morire
perché son solo a ricordare e vorrei poterti dir
guarda che luna, guarda che mare!
Guarda che luna, guarda che mare! che luna!

BRUTTA

Eri una bambina
la più stretta della scuola
eri un'acciughina
Oggi hai quindici anni
e piangi sola chiusa in bagno
per la festa del tuo compleanno

Tutti i tuoi amici
guardano in salotto
le altre fatte come attrici
tu come un fagotto nello specchio
non la smetti
piangi e vedi solo i tuoi difetti.

Brutta
ti guardi e ti vedi brutta
ti perdi nella maglietta
e non vuoi uscire più

Cresceranno i seni
chi ti prende in giro
sono dei ragazzi scemi
Ma quelle risatine dietro
sembrano pugnali
piangi e ti si appannano
gli occhiali
e il rimmel si strucca
brutta
ti guardi e ti vedi brutta
ti senti sola e sconfitta
e non vuoi parlare più

C'è allegria di là in salotto
e nessuno si domanda dove sei
vanno via ma io ti aspetto
con in mano questi fiori
Per poterti dire:
?tanti auguri
brutta?

Qui nel tuo diario
di nascosto leggo
Il tuo dolore solitario
questo non è giusto
non lo sai che siamo amici
piangi e non ti accorgi che mi piaci
E mi piaci tutta

Brutta
Lo vedi che non sei brutta
crescere è sempre una lotta
la vita fuori ti aspetta
ti aspetta insieme a me

TANZ BAMBOLINA

Amami baciami amore ti amo
voglio ballare con te
Amami baciami Ich liebe dich
ti amo je t'aime I love you

Tanzen automatica
balla ballerina
Voulez vous dancier
balla me pop musik

Gioca bambolina
gioca col mio amore
Quieres tu bailar
do you wanna dance

come faccio a dirti vuoi ballar con me
se non riesco a dirti voglio star con te
ma come faccio a dirti vuoi ballar con me
se non riesco a dirti che ti amo già

Amami baciami amore ti amo
voglio ballare con te
Amami baciami Ich liebe dich
ti amo je t'aime I love you
Amami baciami amore ti amo
voglio ballare con te
Amami baciami Ich liebe dich
ti amo je t'aime I love you

Tanz mit Europa Europa
balla bambolina
In italien tanzen
balla in bikini

Tanzen Arlecchino
automatic clown...
Bailas Colombina
dancin' rock'n'roll

come faccio a dirti vuoi ballar con me
se non riesco a dirti voglio star con te
ma come faccio a dirti vuoi ballar con me
se non riesco a dirti che ti amo già

Amami baciami amore ti amo
voglio ballare con te
Amami baciami Ich liebe dich
ti amo je t'aime I love you...
Amami baciami amore ti amo
voglio ballare con te
Amami baciami Ich liebe dich
ti amo je t'aime I love you

MA SE GHE PENSO

« U l'èa partiu senza ûn-a palanca,
l'èa zà trent'anni, forse anche ciù.
U l'aia luttou pe mette i dinæ a-a banca
e poèisene ancun ûn giurnu turna in zû
e fäse a palassinn-a e o giardinettu,
cu-o rampicante, cu-a cantinn-a e o vin,
a branda attaccâ a-i ærboui, a ûsu lettu,
pe daghe 'na schenâ séia e mattin.
Ma u figgiu ghe dixeva: "Nu ghe pensâ
a Zena cöse ti ghe vèu turnâ?!"

Ma se ghe pensu allua mi veddu u mâ,
veddu i mæ munti e a ciassa da Nungsiâ,
riveddu u Righi e me s'astrenze o chêu,
veddu a lanterna, a cava, lazzû o mêu...
Riveddu a séia Zena illûminâ,
veddu là a Föxe e sentu franze o mâ
e allua mi pensu ancun de ritornâ
a pösâ e osse duve'òu mæ madunnâ.

U l'èa passou du tempu, forse troppu,
u figgiu u ghe disceiva: "Stemmu ben,
duve ti vèu andâ, papà?.. pensiemmu doppu,
u viäggio, u má, t'è vègio, nu cunven!"
"Oh nu, oh nu! me sentu ancun in gamba,
son stúffu e nu ne possu pròpriu ciù,
son stancu de sentî señor caramba,
mi vèuggiu ritornamene ancun in zû...
Ti t'è nasciûo e t'æ parlou spagnollu,
mi son nasciûo zeneize e... nu ghe mollu!"

Ma se ghe penso allua mi veddo u mâ,
veddo i mæ monti e a ciassa da Nungsiâ,
riveddo u Righi e me s'astrenze u chêu,
veddo a lanterna, a cava e lazzû o mêu...
Riveddo a séia Zena illûminâ,
veddo là a Föxe e sento franze u mâ,
allua mi pensu ancun de ritornâ
a pösâ e osse dove'òu mæ madunnâ.
E senza tante cöse u l'è partiu
e a Zena u gh'à furmóu turna u so niu. »

Traduzione:

« Era partito senza un soldo,
erano già trent'anni, forse anche più.
Aveva lottato per mettere i soldi in banca
e potersene un giorno tornare giù
e farsi la palazzina e il giardinetto,
con il rampicante, con la cantina e il vino,
la branda attaccata agli alberi a uso letto,
per coricarsi sera e mattina.
ma il figlio gli diceva: "Non ci pensare
a Genova cosa ci vuoi tornare?!"

Ma se ci penso allora io vedo il mare,
vedo i miei monti e piazza della Nunziata,
rivedo il Righi e mi si stringe il cuore,
vedo la lanterna, la cava, laggiù il molo...
Rivedo la sera Genova illuminata,
vedo là la Foce e sento frangere il mare
e allora io penso ancora di ritornare
a posare le ossa dov'è mia nonna.

Ed era passato del tempo, forse troppo,
il figlio insisteva: "Stiamo bene,
dove vuoi andare, papà?.. penseremo dopo,
il viaggio, il mare, sei vecchio, non conviene!"
"Oh no, oh no! mi sento ancora in gamba,
sono stufo e non ne posso proprio più,
sono stanco di sentire señor caramba,
io voglio ritornarmene ancora in giù...
Tu sei nato e hai parlato spagnolo,
io sono nato genovese e... non ci mollo!"

Ma se ci penso allora io vedo il mare,
vedo i miei monti e piazza della Nunziata,
rivedo Righi e mi si stringe il cuore,
vedo la lanterna, la cava, laggiù il molo...
Rivedo la sera Genova illuminata,
vedo là la Foce e sento frangere il mare,
e allora io penso ancora di ritornare
a posare le ossa dov'è la mia nonna.

E senza tante cose è partito
e a Genova ha formato di nuovo il suo nido. »

Inno nazionale

Io sono troppo bolognese,
tu sei troppo napoletano
egli è troppo torinese
e voi siete troppo di Bari
sì noi siamo troppo orgogliosi,
loro sono troppo veneziani
e anche dentro la stessa città,
siamo sempre troppo lontani!

E siamo sempre troppo romani,
e sì che siamo troppo milanesi
e lo vedi anche allo stadio
che siamo sempre troppo tesi
siamo tifosi poco sportivi
perché siamo troppo fiorentini
e la polizia controlla
che non stiamo troppo vicini!

E allora son troppo bolognese,
tu sei troppo cagliaritano
sventoliamo troppe bandiere,
col bastone nella mano
e diventiamo troppo violenti,
e se non ci spacchiamo i denti
comunque ci promettiamo in coro
che ci romperemo il culo!

E io sono troppo emiliano,
tu sei troppo siciliano
egli è troppo calabrese,
e voi troppo molisani
e noi siamo troppo chiusi,
loro son troppo altoatesini
e anche se è caduto il muro,
abbiamo sempre troppi confini!

...e poi eravamo troppo fascisti
e anche troppo menefreghisti
allora giù botte coi manganelli
comunque non eravamo troppo fratelli
poi diventammo troppo comunisti,
e anche troppo democristiani
e sì che il tempo passa
ma siamo ancora troppo italiani!

...Sì che eravamo troppo fascisti
oppure troppo menefreghisti
e allora giù botte coi manganelli

non eravamo troppo fratelli
poi diventammo troppo comunisti
e anche troppo democristiani
e sì che il tempo passa
siamo ancora troppo italiani!

Frena

Maggiolone terza mano messo a nuovo da te di benzina ce n'e'
senza meta senza fretta andare fuori città qualcosa poi si inventerà

c'e' una curva a sinistra una gomma che fischia un bambino,
saluta con la mano... ciao!!!

attenzione deviazione c'e' una frana o chissà lavori in corso
più in là non lo so com'e'

ogni cosa prende senso se tu stai con me
frena,

che voglio andare al mare frena,

dai gira per il mare ho voglia di sentire sulle labbra il sapore
del sale far l'amore con te

frena,

che voglio andare al mare frena,

dai frenami sul cuore ho voglia di nuotare e di sdraiarmi sulla
sabbia col sale sotto il sole con te

guarda che c'e' un bar aperto dai fermiamoci qui devo fare pipì

togli intanto i moscerini dal parabrezza se vuoi io prendo dei
pop corn per noi c'e' una banda a sinistra un paese che e' in

festa un bambino che piange disperato ciao!!!

là c'e' una ragazza quasi nuda e tu cosa fai guarda la strada
ma dai

non lo so

com'e'

ma mi sento proprio bene se tu stai con me

frena,

che voglio andare al mare frena,

dai gira per il mare ho voglia di sentire sulle labbra il sapore
del sale e far l'amore con te

frena,

che voglio andare al mare frena,

dai frenami sul cuore ho voglia di nuotare e di sdraiarmi sulla
sabbia col sale sotto il sole con te

com'e' bella la vita a guardarla da qui io credevo così fosse

solo nei film e' una storia speciale mi sento lo sai come in un
episodio di "happy days"

ho bisogno di avere certezze ho bisogno sai di baci e di carezze

frena,

che voglio andare al mare frena,

dai gira per il mare ho voglia di sentire sulle labbra il sapore
del sale e far l'amore con te

frena,

che voglio andare al mare frena,

dai frenami sul cuore ho voglia di nuotare e di sdraiarmi sulla
sabbia col sale sotto il sole con te

frena

frena

frena

frena

frena

Papaveri e papere

Su un campo di grano che dirvi non so,
un dì Paperina col babbo passò
e vide degli alti papaveri al sole brillar...
e lì s'incantò'.

La papera al papero chiese
"Papà, pappare i papaveri, come si fa?"
"Non puoi tu pappare i papaveri" disse Papà.
E aggiunse poi, beccando l'insalata:
"Che cosa ci vuoi far, così e' la vita..."

"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
e tu sei piccolina, e tu sei piccolina,
lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
sei nata paperina, che cosa ci vuoi far..."

Vicino a un ruscello che dirvi non so,
un giorno un papavero in acqua guardò,
e vide una piccola papera bionda giocare...
e lì s'incantò.
Papavero disse alla mamma:
"Mamma', pigliare una papera, come si fa?"
"Non puoi tu pigliare una papera", disse Mamma'.
"Se tu da lei ti lasci impaperare,
il mondo intero non potrà più dire..."

"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
e tu sei piccolina, e tu sei piccolina,
lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
sei nata paperina, che cosa ci vuoi far..."

E un giorno di maggio che dirvi non so,
avvenne poi quello che ognuno pensò
Papavero attese la Papera al chiaro lunar...
e poi la sposò.
Ma questo romanzo ben poco durò:
poi venne la falce che il grano tagliò,
e un colpo di vento i papaveri in alto portò.
Così Papaverino se n'e' andato,
lasciando Paperina impaperata...

"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
e tu sei piccolina, e tu sei piccolina,
lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
sei nata paperina, che cosa ci vuoi far..."

PIGLIATE 'NA PASTIGLIA

Io cammino ogni notte
io cammino sbarianno
io nun tengo mai suonno
non chiudo mai ll'uocchie e non bevo cafe'

'Na perziana ca sbatte
'nu lampione ca luce
e 'nu 'mbriaco che dice bussanno a 'na porta
M'arape Cunce'?
'A tre mise nun dormo cchiu',
'na vucchella vurria scurda'
Gente diciteme comme 'aggia fa?

Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
Pe me fa addurmi'
pe me fa scurda'
il mio dolce amor
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
Pe me fa senti'
come un gran pascia'
e mi inebria il cuor!
Dint' 'e vetrine 'e tutte 'e farmaciste
la vecchia camomilla ha dato il posto
Alle palline e glicerofosfato
bromotelevisionato grammi zero zero tre.
Ah!

Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
'Into 'o scuro 'na gatta
mastecanno 'na sarda
doce doce me guarda
me guarda se struscia miagola e fa
Siente a mme, va te a cucca'

Siente a mme, va te a cucca'
So' 'nu ciuccio 'e carretta
Carrecato d'ammore
ca se tira stu core
stu core che cerca la felicità!
'A tre mise nun dormo cchiu',
'na vucchella vurria scurda'
Gente diciteme comme 'aggia fa?
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
Pe me fa addurmi'
pe me fa scurda'
il mio dolce amor
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
Pe me fa senti'
come un gran pascia'
e mi inebria il cuor!
Dint' 'e vetrine 'e tutte 'e farmaciste
la vecchia camomilla ha dato il posto
Alle palline e glicerofosfato
bromotelevisionato grammi zero zero tre.
Ah!

Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!
Dint' 'e vetrine 'e tutte 'e farmaciste
la vecchia camomilla ha dato il posto
Alle palline e glicerofosfato
bromotelevisionato dittiti', bicarbonato
borotalco e seme 'e lino, cataplasma e semolino
'na custata 'a fiorentina mortadella, dduie panine
cu' 'nu mezzo litro 'e vino nu cafe' con caffeina
grammi zero zero tre.
Ah!
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia
Pigliate 'na pastiglia, siente a mme!

Tammurriata nera

Io nun capisco, e vvote, che succede
e chello ca se vede,
nun se crede! nun se crede!

E' nato nu criaturo niro, niro
e 'a mamma 'o chiamma Giro,
sissignore, 'o chiamma Giro

Seh! gira e vota, seh

Seh! vota e gira, seh

Ca tu 'o chiamme Ciccio o 'Ntuono,
ca tu 'o chiamme Peppe o Giro,
chillo, o fatto, è niro, niro,
niro, niro comm'a che!

'O contano 'e ccummare chist'affare:

Sti fatte nun só' rare,
se ne contano a migliara!

A 'e vvote basta sulo na guardata,
e 'a femmena è restata,
sott''a botta, 'mpressiunata

Séh! na guardata, séh

Séh! na 'mpressione, séh

Va' truvanno mo chi è stato
ch'ha cugliuto buono 'o tiro:
chillo, 'o fatto, è niro, niro,
niro, niro comm'a che!

Ha ditto 'o parulano: Embè parlammo,
pecché, si raggiunammo,
chistu fatto nce 'o spiegammo!

Addó' pastíne 'o ggrano, 'o ggrano cresce
riesce o nun riesce,
sempe è grano chello ch'esce!

Mé', dillo a mamma, mé'

Mé', dillo pure a me

Ca tu 'o chiamme Ciccio o 'Ntuono,
ca tu 'o chiamme Peppe o Giro,
chillo 'o ninno, è niro, niro,
niro, niro comm'a che!

E SALUTALA PER ME

Non dire niente,
Non dir bugie,
Non inventare più,
Io so già tutto,
Tutto di lei,
Tutto di lei e te,
Credi davvero,
Che sia un mistero,
Quello che un uomo fa?

Va, ti prego va da lei,
Non farla più aspettare,
E salutala per me,
Io, le auguro di cuore,
Che non le succeda mai,
Quello che è successo a me.

Sì, lo so che nell'amore,
C'è chi vince, c'è chi perde,
E stasera ho perso te,
Ma, spero solo che nel tempo,
Chissà dove, chissà quando,
Tu pensi a me!

Dico sul serio,
Non sto bleffando,
Non ce la faccio più,
Meglio per tutti,
Se te ne vai,

Se te ne vai con lei,
Stasera almeno,
Uno di noi,
Non amerà a metà.
Va, ti prego va da lei,
Non farla più aspettare,
E salutala per me,
Io, le auguro di cuore,
Che non le succeda mai,
Quello che è successo a me.
Sì, lo so che nell'amore,
C'è chi vince, c'è chi perde,
E stasera ho perso te,
Ma, spero solo che nel tempo,
Chissà dove, chissà quando,
Tu pensi a me!

Va, ti prego va da lei,
Non farla più aspettare,
E salutala per me,
Io, le auguro di cuore,
Che non le succeda mai,
Quello che è successo a me.

Sì, lo so che nell'amore,
C'è chi vince, c'è chi perde,
E stasera ho perso te,
Ma, spero solo che nel tempo,
Chissà dove, chissà quando,
Tu pensi a me!

TANTI AUGURI

Se per caso cadesse il mondo io mi sposto un po' più in là
sono un cuore vagabondo che di regole non ne ha
la mia vita è un roulette i miei numeri tu li sai
il mio corpo è una moquette dove tu ti addormenterai.
Ma girando la mia terra io mi sono convinta che
non c'è odio non c'è guerra quando a letto l'amore c'è.

Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
com'è bello far l'amore io son pronta e tu...
tanti auguri, a chi tanti amanti ha
tanti auguri, in campagna ed in città.
Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
l'importante farlo sempre con chi hai voglia tu
e se ti lascia lo sai che si fa...
trovi un altro più bello, che problemi non ha.

Tutti dicono che l'amore va a braccetto con la follia
ma per una che è già matta tutto questo che vuoi che sia
tante volte l'incoscienza è la strada della virtù
litigare, litigare per amarsi sempre di più.
Ma girando la mia terra io mi sono convinta che
non c'è odio non c'è guerra quando a letto l'amore c'è.

Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
com'è bello far l'amore io son pronta e tu...
tanti auguri, a chi tanti amanti ha
tanti auguri, in campagna ed in città.
Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
l'importante farlo sempre con chi hai voglia tu
e se ti lascia lo sai che si fa...
trovi un altro più bello, che problemi non ha.

Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
com'è bello far l'amore io son pronta e tu...
tanti auguri, a chi tanti amanti ha
tanti auguri, in campagna ed in città.
Com'è bello far l'amore da Trieste in giù
l'importante farlo sempre con chi hai voglia tu
e se ti lascia lo sai che si fa...
trovi un altro più bello, che problemi non ha.
trovi un altro più bello, che problemi non ha.
trovi un altro più bello, che problemi non ha

Nel sole

Perché
ma perche' questa notte
ha le ore piu' lunghe
che non passano mai

ma perche' ogni minuto
dura un'eternita'
quando il sole tornera'

e nel sole io verro' da te
un altro uomo troverai in me
e che non puo'

piu' fare a meno di te
quando il sole tornera'
e nel sole io verro' da te

amore amore
corri incontro a me
e la notte non verra' mai piu'

perche'
ma perche' i miei pensieri
sono sempre gli stessi

e non cambiano mai
ma perche' anche il silenzio
sta parlandomi di te

quando il sole tornera'
e nel sole io verro' da te
amore amore

corri incontro a me
e la notte non verra' mai piu'
uh uh uh uh...

Nessuno mi può giudicare

La verità mi fa male, lo so...
La verità mi fa male, lo sai!

Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu
(la verità ti fa male, lo so)
Lo so che ho sbagliato una volta e non sbaglio più
(la verità ti fa male, lo so)
Dovresti pensare a me
e stare più attento a te
C'è già tanta gente che
ce la su con me, chi lo sa perché?

Ognuno ha il diritto di vivere come può
(la verità ti fa male, lo so)
Per questo una cosa mi piace e quell'altra no
(la verità ti fa male, lo so)
Se sono tornata a te,
ti basta sapere che
ho visto la differenza tra lui e te
ed ho scelto te

Se ho sbagliato un giorno ora capisco che
l'ho pagata cara la verità,
io ti chiedo scusa, e sai perché?
Sta di casa qui la felicità.
Molto, molto più di prima io t'amerò
in confronto all'altro sei meglio tu
e d'ora in avanti prometto che
quel che ho fatto un dì non farò mai più

Ognuno ha il diritto di vivere come può
(la verità ti fa male, lo so)
Per questo una cosa mi piace e quell'altra no
(la verità ti fa male, lo so)
Se sono tornata a te,
ti basta sapere che
ho visto la differenza tra lui e te
ed ho scelto te
Se ho sbagliato un giorno ora capisco che
l'ho pagata cara la verità,
io ti chiedo scusa, e sai perché?
Sta di casa qui la felicità.
Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu!

Perdono

Perdono, perdono, perdono...
io soffro più ancora di te!

Diceva le cose che dici tu
Aveva gli stessi occhi che hai tu
Mi avevi abbandonata
ed io mi son trovata
a un tratto già abbracciata a lui...

Perdono, perdono, perdono...
io soffro più ancora di te!
Perdono, perdono, perdono...
il male l'ho fatto più a me!

A volte piangendo non vedi più
Da come ha sorriso, sembravi tu...
Di notte è molto strano
ma il fuoco di un cerino
ti sembra il sole che non hai!

Perdono, perdono, perdono...
io soffro più ancora di te!
Perdono, perdono, perdono...
il male l'ho fatto più a me!

Di notte è molto strano
ma il fuoco di un cerino
ti sembra il sole che non hai!

24 Mila Baci

Amami,
ti voglio bene !

Con 24000 baci oggi saprai perché l'amore
vuole ogni istante mille baci,
mille carezze vuole all'ora.
con 24000 baci felici corrono le ore,
d'un giorno splendido, perché
ogni secondo bacio te.

Niente bugie meravigliose,
frasi d'amore appassionate,
ma solo baci chiedo a te
ye ye ye ye ye ye ye ye!

Con 24000 baci così frenetico è l'amore
in questo giorno di follia
ogni minuto e' tutto mio.
Niente bugie meravigliose,
frasi d'amore appassionate,
ma solo baci chiedo a te
ye ye ye ye ye ye ye ye!

Con 24000 baci felici corrono le ore
d'un giorno splendido perché
con 24000 baci tu m'hai portato alla follia.
Con 24000 baci ogni secondo bacio te!

CHI NON LAVORA NON FA L'AMORE

Chi non lavora non fa l'amore!
Questo mi ha detto ieri mia moglie!
Chi non lavora non fa l'amore!
Questo mi ha detto ieri mia moglie!

A casa stanco ieri ritornai
mi son seduto...niente c'era in tavola
arrabbiata lei mi grida che ho scioperato due giorni su tre...
Coi soldi che le dò non ce la fa più
ed ha deciso che, lei fa lo sciopero contro di me!

Chi non lavora non fa l'amore!
Questo mi ha detto ieri mia moglie!
Allora andai a lavorare
mentre eran tutti a scioperare!

E un grosso pugno in faccia mi arrivò,
andai a piedi alla guardia medica!
C'era lo sciopero anche dei tranvai...
Arrivo lì, ma il dottore non c'è!
E' in sciopero anche lui! Che gioco è! Ma?!
Ma come finirà...c'è il caos nella città
Non so più cosa far! Se non sciopero mi picchiano
Se sciopero mia moglie dice:

Chi non lavora non fa l'amore!
Dammi l'aumento signor padrone
così vedrai che in casa tua
e in ogni casa entra l'amore.

SONO UN SIMPATICO

Eppure son simpatico
quando mi guardo allo specchio
sono un simpatico
per i compagni e per gli amici
mentre per te, solo per te,
per te non sono che una cicca
l'avanzo di una sigaretta, fumata.

Quante ragazze mi hanno anche detto
che son bello
quanti ragazzi
mi voglion tutti per fratello
e invece tu, invece tu
mi sbatti via come una cicca,
perché non sono che una cicca per te.

Io so già,
che un giorno tu
vorrai raccogliermi,
ti brucerai,
con il mio amore,
sì ti brucerai
ma non mi avrai.

Io so già,
che un giorno tu
vorrai raccogliermi,
ti brucerai,
con il mio amore,
sì ti brucerai
ma non mi avrai.

STORIA D'AMORE

Tu non sai cosa ho fatto quel giorno quando io la incontrai
in spiaggia ho fatto il pagliaccio
per mettermi in mostra agli occhi di lei
che scherzava con tutti i ragazzi all'infuori di me.
Perché, perché, perché, perché,
io le piacevo.

Lei mi amava, mi odiava, mi amava, mi odiava, era contro di me
io non ero ancora il suo ragazzo e già soffriva per me
e per farmi ingelosire quella notte lungo il mare è venuta con te.

Ora tu vieni a chiedere a me tua moglie dov'è.
Dovevi immaginarti che un giorno o l'altro sarebbe andata via da te.
L'hai sposata sapendo che lei, sapendo che lei
moriva per me
coi tuoi soldi hai comprato il suo corpo non certo il suo cuor.

Lei mi amava, mi odiava, mi amava, mi odiava, era contro di me
io non ero ancora il suo ragazzo e già soffriva per me
e per farmi ingelosire quella notte lungo il mare è venuta con te.

Un giorno io vidi lei entrar nella mia stanza
mi guardava,
silenziosa,
aspettava un sì da me.
Dal letto io mi alzai e tutta la guardai
sembrava un angelo.
Mi stringeva sul suo corpo, mi donava la sua bocca, mi diceva sono tua
ma di pietra io restai.

Io la amavo, la odiavo, la amavo, la odiavo, ero contro di lei,
se non ero stato il suo ragazzo
era colpa di lei.
E uno schiaffo all'improvviso le mollai sul suo bel viso
rimandandola da te.

A letto ritornai
piangendo la sognai
sembrava un angelo.
Mi stringeva sul suo corpo, mi donava la sua bocca, mi diceva sono tua
e nel sogno la baciai.

SVALUTATION

Eh la benzina ogni giorno costa sempre di più
e la lira cede e precipita giù
svalutation, svalutation.

Cambiando i governi niente cambia lassù
c'è un buco nello Stato dove i soldi van giù
svalutation, svalutation.

E io amore mio non capisco perché
cerco per le ferie un posto al mare e non c'è
svalutation, svalutation.

Col salario di un mese compri solo un caffè
gli stadi son gremiti ma la grana dov'è
svalutation, svalutation.

Ma,
siamo in crisi ma,
senza andare in là
l'America è qua.

In automobile a destra da trent'anni si va
ora contromano vanno in tanti si sa
che scontration, che scontration.

Con la nuova banca dei sequestri che c'è
ditemi il valore della vita quant' è
svalutation, svalutation.

Io amore mio non capisco perché
tu vuoi fare il gallo poi fai l'uovo per me
sul lettation, sul lettation.

Nessuno che ci insegna a non uccidere c'è
si vive più di armi che di pane perché
assassination, assassination.

Ma questa Italia qua se lo vuole sa
che ce la farà
e il sistema c'è
quando pensi a te
pensa... anche un po' per me.

TI AVRÒ

tu non sai che cosa sei per me
e che cosa non farei per te
c'e' l'inferno e il paradiso in te
sul tuo seno caldo ci dormirei

e se dovrò buttare via
tutto il resto lo farò
ma tiavrò,
io tiavrò...

e se tu vuoi non m'importa sai
se appartieni a lui
ma io tiavrò,
so che tiavrò...

per averti nonavrò pietà
lui dei tuoi silenzi che ne sa
lascia nel suo letto al posto tuo
la tristezza che c'e' in un addio

e se dovrò buttare via
tutto il resto lo farò
ma tiavrò,
io tiavrò...

e se tu vuoi non m'importa sai
se appartieni a lui o no
ma io tiavrò,
so che tiavrò...

Una carezza in un pugno

A mezzanotte sai
che io ti penserò
ovunque tu sarai, sei mia
e stringerò il cuscino fra le braccia
mentre cercherò il tuo viso
che splendido nell'ombra apparirà

mi sembrerà di cogliere
una stella in mezzo al ciel,
così tu non sarai lontano
quando brillerai nella mia mano...

Ma non vorrei che tu
a mezzanotte e tre,
stai già pensando a un altro uomo.
Mi sento già sperduto
e la mia mano
dove prima tu brillavi,
è diventata un pugno chiuso, sai

Cattivo come adesso
non lo sono stato mai,
e quando mezzanotte viene,
se davvero mi vuoi bene,
pensami mezz'ora almeno,
e dal pugno chiuso
una carezza nascerà

(coro)
E stringerò il cuscino fra le braccia
mentre cercherò il tuo viso
che splendido nell'ombra apparirà.

Ma non vorrei che tu
a mezzanotte e tre,
stai già pensando a un altro uomo

Mi sento già sperduto
e la mia mano
dove prima tu brillavi,
è diventata un pugno chiuso, sai

Cattivo come adesso
non lo sono stato mai,
e quando mezzanotte viene,
se davvero mi vuoi bene,
pensami mezz'ora almeno,
e dal pugno chiuso
una carezza nascerà.

NON HO L'ETÀ

Non ho l'età
Non ho l'età per amarti
Non ho l'età per uscire sola con te
E non avrei
Non avrei nulla da dirti
Perché tu sai
Molte più cose di me

Lascia ch'io viva
Un amore romantico
Nell' attesa
Che venga quel giorno
Ma ora no

Non ho l'età
Non ho l'età per amarti
Non ho l'età per uscire sola con te

Se tu vorrai
Se tu vorrai
Aspettarmi
Quel giorno avrai
Tutto il mio amore per te

Lascia ch'io viva
Un amore romantico
Nell' attesa
Che venga quel giorno
Ma ora no

Non ho l'età
Non ho l'età per amarti
Non ho l'età per uscire sola con te

Se tu vorrai
Se tu vorrai
Aspettarmi
Quel giorno avrai
Tutto il mio amore per te

LA ROSA NERA

Una rosa di sera
non diventa mai nera

Hanno distrutto il nido ad una rondine,
hanno gettato un sasso fin lassù.
Hanno tagliato le ali a una farfalla
e la farfalla non si muove più

Stanno cambiando il mondo,
stanno uccidendo me
Ma una rosa di sera
non diventa mai nera

Hanno portato un uomo alla frontiera
e da quel giorno non si è visto più
Hanno gettato inchiostro nel torrente
e nel torrente non si beve più

Stanno cambiando il mondo,
stanno uccidendo me
Ma una rosa di sera
non diventa mai nera

E tutto va, e tutto va
finche la terra non scoppierà
E tutto va, e tutto va
finche la terra non scoppierà

E tutto va, e tutto va
finche la terra non scoppierà
E tutto va, e tutto va
finche la terra non scoppierà

E tutto va, e tutto va
finche la terra non scoppierà

BELLA SENZ'ANIMA

E adesso siediti su quella seggiola,
stavolta ascoltami senza interrompere,
è tanto tempo che volevo dirtelo.
Vivere insieme a te è stato inutile,
tutto senza allegria, senza una lacrima,
niente da aggiungere ne da dividere,
nella tua trappola ci son caduto anch'io,
avanti il prossimo, gli lascio il posto mio

Povero diavolo, che pena mi fa,
e quando a letto lui ti chiederà di più
tu glielo concederai perché tu fai così,
come sai fingere se ti fa comodo

E adesso so chi sei e non ci soffro più,
e se verrai di là te lo dimostrerò,
e questa volta tu te lo ricorderai

E adesso spogliati come sai fare tu,
ma non illuderti, io non ci casco più,
tu mi rimpiangerai, bella senz'anima

Na na na na ra na ..
na na na na ra na ...
ah ah ah ah ah ah...

MARGHERITA

Io non posso stare fermo
con le mani nelle mani,
tante cose devo fare
prima che venga domani...
E se lei già sta dormendo
io non posso riposare,
farò in modo che al risveglio
non mi possa più scordare.

Perché questa lunga notte
non sia nera più del nero,
fatti grande, dolce Luna,
e riempi il cielo intero...
E perché quel suo sorriso
possa ritornare ancora,
splendi Sole domattina
come non hai fatto ancora...

E per poi farle cantare
le canzoni che ha imparato,
io le costruirò un silenzio
che nessuno ha mai sentito...
Svegliero tutti gli amanti
parlerò per ore ed ore,
abbracciamoci più forte
perché lei vuole l'amore poi

corriamo per le strade
e mettiamoci a ballare,
perché lei vuole la gioia,
perché lei odia il rancore, poi

coi secchi di vernice
coloriamo tutti i muri,
case, vicoli e palazzi,
perché lei ama i colori,
racogliamo tutti i fiori,
che può darci Primavera,
costruiamole una culla,
per amarci quando è sera poi

saliamo su nel cielo
e prendiamole una stella,
perché Margherita è buona,
perché Margherita è bella

perché Margherita è dolce,
perché Margherita è vera,
perché Margherita ama,
e lo fa una notte intera
Perché Margherita è un sogno,
perché Margherita è sale,
perché Margherita è il vento,
e non sa che può far male

perché Margherita è tutto,
ed è lei la mia pazzia.
Margherita, Margherita,
Margherita adesso è mia,
Margherita è mia...

DOMENICA BESTIALE

Domenica ti porterò sul lago
vedrai sarà più dolce dirsi "T'amo"
faremo un giro in barca
possiamo anche pescare
e fingere di essere sul mare

Sapessi amore mio come mi piace
partire quando Milano dorme ancora
vederla sonnecchiare
e accorgemi che bella
prima che cominci a correre e ad urlare

Che domenica bestiale
la domenica con te
ogni tanto mangio un fiore
lo confondo col tuo amore
com'è bella la natura
com'è bello il tuo cuore

Che meraviglia stare sotto il sole
sentirsi come un bambino ad una gita
hai voglia di giocare
che belli i tuoi complimenti
è strano non ho più voglia di pescare

Amore mio che fame spaventosa
dev'essere quest'aria innaturale
e bello parlare d'amore
tra un fritto ed un insalata
e dirti che fortuna averti incontrata

Che domenica bestiale
la domenica con te
ogni tanto mangio un fiore
lo confondo col tuo amore
com'è bella la natura
com'è bello il tuo cuore

Che domenica bestiale
la domenica con te
ogni tanto mangio un fiore
lo confondo col tuo amore
com'è bella la natura
com'è bello il tuo cuore
com'è bello il tuo cuore

GENOVA PER NOI

Con quella faccia un po così
quell'espressione un po così
che abbiamo noi
prima di andare a Genova
e ogni volta ci chiediamo
se quel posto dove andiamo
non c'inghiotte e non torniamo più'

eppur parenti siamo un po'
di quella gente che c'è la'
che come noi e forse un po selvatica
ma la paura che ci fa quel mare scuro
che si muove anche di notte
non sta fermo mai

Genova per noi
che stiamo in fondo alla campagna
e abbiamo il sole in piazza
rare volte il resto è pioggia che ci bagna
Genova dicevo e un'idea come un'altra
mmm

quella faccia un po così
quell'espressione un po così
che abbiamo noi
mentre guardiamo Genova
come ogni volta l'annusiamo e
circospetti ci muoviamo un po'
randagi ci sentiamo noi

Macaia scimmia di luce e di follia
foschia pesci africa

sonno nausea fantasia
e intanto nell'ombra dei loro armadi
tengono lini e vecchie lavande
lasciaci tornare ai nostri temporali
Genova ha i giorni tutti uguali

in un'immobile campagna
con la pioggia che ci bagna e i
gamberoni rossi sono un sogno
e il sole e un lampo
giallo al parabrise
ma quella faccia un po così
quell'espressione un po così
che abbiamo noi
che abbiamo visto Genova

VIA CON ME

Via, via
Vieni via di qui
Niente più ti lega a questi luoghi
Neanche questi fiori azzurri

Via via
Neanche questo tempo grigio
pieno di musiche
e di uomini che ti son piaciuti

It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
Good luck my baby
It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
I dream of you
Chips chips chips
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du

Via via
Vieni via con me.
Entra in questo amore buio
Non perderti per niente al mondo
Via via
Non perderti per niente al mondo
Lo spettacolo d'arte varia
Di uno innamorato di te.

It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
Good luck my baby
It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
I dream of you
Chips chips chips
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du

Via via
Vieni via con me.
Entra in questo amore buio
Pieno di uomini
Via via
Entra e fatti un bagno caldo
C'è un accappatoio azzurro
Fuori piove un mondo freddo.

It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
Good luck my baby
It's wonderful
It's wonderful
It's wonderful
I dream of you
Chips chips chips
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du
Ci bum ci bum bum
Du du du du du

BARTALI

Farà piacere un bel mazzo di rose
e anche il rumore che fa il cellofàn
ma una birra fa gola di più
in questo giorno appiccicoso di caucciù.

Sono seduto in cima a un paracarro
e sto pensando agli affari miei
tra una moto e l'altra c'è un silenzio
che descriverti non saprei.

Oh, quanta strada nei miei sandali
quanta ne avrà fatta Bartali
quel naso triste come una salita
quegli occhi allegri da italiano in gita

e i francesi ci rispettano
che le balle ancora gli girano
e tu mi fai - dobbiamo andare al cine -
- e vai el cine, vacci tu. -

ZAZZARAZZAZ
ZAZZARAZZAZ
ZAZZAZZARAZZA
ZAZZA ZAZZAT

È tutto un complesso di cose
che fa sì che io mi fermi qui
le donne a volte sì sono scontrose
o forse han voglia di far la pipì.

E tramonta questo giorno in arancione
e si gonfia di ricordi che non sai
mi piace restar qui sullo stradone
impolverato, se tu vuoi andare, vai?

e vai! che io sto qui e aspetto Bartali
scalpitando sui miei sandali
da quella curva spunterà
quel naso triste da italiano allegro

tra i francesi che si incazzano
e i giornali che svolazzano
C'è un pò di vento, abbaia la campagna
e c'è una luna in fondo al blu

RATTARATARATTA...

Tra i francesi che s'incazzano
e i giornali che svolazzano
e tu mi fai - dobbiamo andare al cine -
- e vai el cine, vacci tu! -

ON MY OWN

Sometimes I wonder where I've been
Who I am, do I fit in
Make belivin' is hard alone,
Out here on my own

We're always provin' who we are
Always reachin' for that risin' star
To guide me far and shine me home,
Out here on my own.

When I'm down and feelin' blue
I close my eyes so I can be with you
Oh baby, be strong for me,
Baby, belong to me
Help me through, help me need you.

Until the morning sun appears
Making light of all my fears
I dry the tears I've never shown,
Out here on my own.

When I'm down and feelin' blue
I close my eyes so I can be with you
Oh baby, be strong for me,
Baby, belong to me
Help me through, help me need you.

Sometimes I wonders where I've been
Who I am, do I fit in.
I may not win but I can't be thrown,
Out here on my own, on my own.

NOSTALGIA DE MILAN

Stasira sont in vena

De fà el sentimental

La nòtt l'è inscì serena

Ma mi me senti mal

Te scrivi cara mama

Sont stuff de restà chi

El mee Milan el me ciama

Visin a ti

O mama mia

Mi sont lontan

Ma g'hoo la nostalgia

Del mee Milan

Mi voeurarìa

Tornà doman

T'el giuri, 'l corarìa

Col coeur in di man

Vedè la Madonina

Sentì el mee bell dialett

Sveliass ona mattina

In del mee lett

O mama mia Inscì lontan

T'el giuri, piangiarìa

Pur de vess a Milan

La par 'na stupidada

Se pensi al mee Bastion

A foo 'na sifolada

Per cascìa-giò el magon

E quand ven giò la sera

Ricòrdi i bej tosann

Rivedi la ringhera

Di mee vint'ann

O mama mia Inscì lontan

T'el giuri, piangiarìa

Pur de vess a Milan

Anema e core

Nuje ca perdimmo 'a pace e 'o suonno,
nun ce dicimmo maje pecché?

Vocche ca vase nun ne vonno,
nun só' sti vvocche oje né!

Pure, te chiammo e nun rispunne
pe' fa dispietto a me

Tenímmoce accussí: anema e core
nun ce lassammo cchiù, manco pe' n'ora
stu desiderio 'e te mme fa paura

Campá cu te,
sempe cu te,
pe' nun murí

Che ce dicimmo a fá parole amare,
si 'o bbene po' campá cu nu respiro?

Si smanie pure tu pe' chist'ammore,
tenímmoce accussí anema e core!

Forse sarrá ca 'o chianto è doce,
forse sarrá ca bene fa

Quanno mme sento cchiù felice,
nun è felicità

Specie si ê vvote tu mme dice,
distratta, 'a veritá

Tenímmoce accussí anema e core!

BANG BANG

Mi ricordo quando noi
eravamo due bambini
e puntavamo le pistole
dai cavalli a dondolo

Bang bang, io sparo a te
Bang bang, tu spari a me
Bang bang, e vincerà
Bang bang, chi al cuore colpirà

Son passati gli anni e poi
noi ci siamo innamorati
correvamo per i prati
tu scherzavi insieme a me

Bang bang, per ridere
Bang bang, sparavi a me
Bang bang, e vincerà
Bang bang, chi al cuore colpirà

Certo non scherzavi tu
quando mi sparavi al cuor!
nel mirar non sbagliavi mai
Prova a negare, se tu puoi

Ora non mi ami più
ed ho sentito un colpo al cuore
quando mi hai detto che
non vuoi stare più con me
Bang bang, e resto qui
Bang bang, a piangere
Bang bang, hai vinto tu
Bang bang, il cuore non l'ho più

Quando vedo intorno a me
che i bambini giocano
e poi fingon di sparare
come mi si stringe il cuor
Bang bang, rivedo te
Bang bang, che spari a me
Bang bang, quel suono sai
Bang bang, non lo scorderò mai

4-3-43

Dice che era un bell'uomo
e veniva, veniva dal mare...
parlava un'altra lingua...
però sapeva amare;

e quel giorno lui prese mia madre
sopra un bel prato..
l'ora più dolce
prima di essere ammazzato.

Così lei restò sola nella stanza,
la stanza sul porto,
con l'unico vestito
ogni giorno più corto,

e benché non sapesse il nome
e neppure il paese
m'aspetto' come un dono d'amore
fino dal primo mese.

Compiva sedici anni quel giorno
la mia mamma,
le strofe di taverna
le cantò a ninna nanna!

e stringendomi al petto che sapeva
sapeva di mare
giocava a far la donna
col bimbo da fasciare.

E forse fu per gioco,
o forse per amore
che mi volle chiamare
come nostro signore.

Della sua breve vita, il ricordo,
il ricordo più grosso
e' tutto in questo nome
che io mi porto addosso.

E ancora adesso che gioco a carte
e bevo vino
per la gente del porto
mi chiamo Gesù bambino.

E ancora adesso che dico bestemmie
e bevo vino
per la gente del porto
mi chiamo Gesù bambino.

COM'È PROFONDO IL MARE

Siamo noi
Siamo in tanti
Ci nascondiamo di notte
Per paura degli automobilisti
Dei linotipisti
Siamo i gatti neri
Siamo i pessimisti
Siamo i cattivi pensieri
E non abbiamo da mangiare
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare
Babbo, che eri un gran cacciatore
Di quaglie e di fagiani
Caccia via queste mosche
Che non mi fanno dormire
Che mi fanno arrabbiare
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare
E' inutile
Non c'è più lavoro
Non c'è più decoro
Dio o chi per lui
Sta cercando di dividerci
Di farci del male
Di farci annegare
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare
Con la forza di un ricatto
L'uomo diventò qualcuno
Resuscitò anche i morti
Spalancò prigioni
Bloccò sei treni
Con relativi vagoni
Innalzò per un attimo il povero
Ad un ruolo difficile da mantenere
Poi lo lasciò cadere
A piangere e a urlare
Solo in mezzo al mare
Com'è profondo il mare
Poi da solo l'urlo
Diventò un tamburo
E il povero come un lampo
Nel cielo sicuro
Cominciò una guerra
Per conquistare
Quello scherzo di terra
Che il suo grande cuore
Doveva coltivare
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare

Ma la terra
Gli fu portata via
Compresa quella rimasta addosso
Fu scaraventato
In un palazzo, in un fosso
Non ricordo bene
Poi una storia di catene
Bastonate
E chirurgia sperimentale
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare
Intanto un mistico
Forse un aviatore
Inventò la commozione
Che rimise d'accordo tutti
I belli con i brutti
Con qualche danno per i brutti
Che si videro consegnare
Un pezzo di specchio
Così da potersi guardare
Com'è profondo il mare
Com'è profondo il mare
Frattanto i pesci
Dai quali discendiamo tutti
Assisteremo curiosi
Al dramma collettivo
Di questo mondo
Che a loro indubbiamente
Doveva sembrar cattivo
E cominciarono a pensare
Nel loro grande mare
Com'è profondo il mare
Nel loro grande mare
Com'è profondo il mare
E' chiaro
Che il pensiero dà fastidio
Anche se chi pensa
E' muto come un pesce
Anzi è un pesce
E come pesce è difficile da bloccare
Perché lo protegge il mare
Com'è profondo il mare
Certo
Chi comanda
Non è disposto a fare distinzioni poetiche
Il pensiero come l'oceano
Non lo puoi bloccare
Non lo puoi recintare
Così stanno bruciando il mare
Così stanno uccidendo il mare
Così stanno umiliando il mare
Così stanno piegando il mare

Piazza Grande

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
sulle panchine in Piazza Grande,
ma quando ho fame di mercanti come me
qui non ce n'è.

Dormo sull'erba e ho molti amici intorno a me,
gli innamorati in Piazza Grande,
dei loro guai dei loro amori tutto so,
sbagliati e no.

A modo mio avrei bisogno di carezze anch'io.
A modo mio avrei bisogno di sognare anch'io.

Una famiglia vera e propria non ce l'ho
e la mia casa è Piazza Grande,
a chi mi crede prendo amore e amore do,
quanto ne ho.

Con me di donne generose non ce n'è,
rubo l'amore in Piazza Grande,
e meno male che briganti come me
qui non ce n'è.

A modo mio avrei bisogno di carezze anch'io.
Avrei bisogno di pregare Dio.
Ma la mia vita non la cambierò mai mai,
a modo mio quel che sono l'ho voluto io

Lenzuola bianche per coprirci non ne ho
sotto le stelle in Piazza Grande,
e se la vita non ha sogni io li ho e te li do.

E se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande,
tra i gatti che non han padrone
come me attorno a me

JE SO' PAZZO

Je so' pazzo je so' pazzo
E vogl'essere chi vogl'io
Ascite fora d'a casa mia
Je so' pazzo je so' pazzo
Ci ho il popolo che mi aspetta
E scusate vado di fretta

Non mi date sempre ragione
Io lo so che sono un errore
Nella vita voglio vivere
Almeno un giorno da leone
E lo Stato questa volta
Non mi deve condannare
Pecché so' pazzo
Je so' pazzo
Ed oggi voglio parlare

Je so' pazzo je so' pazzo
Si se 'ntosta 'a nervatura
Metto a tutti 'nfaccia o muro
Je so' pazzo je so' pazzo
E chi dice che Masaniello
Poi negro non sia più bello?
E non sono menomato
Sono pure diplomato
E la faccia nera l'ho dipinta
Per essere notato
Masaniello è crisiuto
Masaniello è turnato
Je so' pazzo
Je so' pazzo
Nun ce scassate 'o cazzo!

AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI

Quei giorni perduti a rincorrere il vento
A chiederci un bacio e volerne altri cento
Un giorno qualunque li ricorderai
Amore che fuggi da me tornerai
Un giorno qualunque li ricorderai
Amore che fuggi da me tornerai

E tu che con gli occhi di un altro colore
Mi dici le stesse parole d'amore
Fra un mese fra un anno scordate le avrai
Amore che vieni da me fuggirai
Fra un mese fra un anno scordate le avrai
Amore che vieni da me fuggirai

Venuto dal sole o da spiagge gelate
Perduto in novembre o col vento d'estate
Io t'ho amato sempre, non t'ho amato mai
Amore che vieni, amore che vai
Io t'ho amato sempre, non t'ho amato mai
Amore che vieni, amore che vai

DOLCENERA

*Amiala ch'â l'aria amia cum'â l'é
amiala cum'â l'aria ch'â l'è lê ch'â l'è lê
amiala cum'â l'aria amia amia cum'â l'è
amiala ch'â l'aria amia ch'â l'è lê ch'â l'è lê*

Nera che porta via che porta via la via
nera che non si vedeva da una vita intera così
dolcenera nera
nera che picchia forte che butta giù le porte

*Nu l'è l'aegua ch'â fá baggiá
imbaggiâ imbaggiâ*

Nera di malasorte che ammazza e passa oltre
nera come la sfortuna che si fa la tana dove non c'è
luna luna
nera di falde amare che passano le bare

*âtru da stramûâ
â nu n'â â nu n'â*

Ma la moglie di Anselmo non lo deve sapere
ché è venuta per me
è arrivata da un'ora
e l'amore ha l'amore come solo argomento
e il tumulto del cielo ha sbagliato momento
acqua che non si aspetta altro che benedetta
acqua che porta male sale dalle scale sale senza sale
sale
acqua che spacca il monte che affonda terra e ponte

*Nu l'è l'aaegua de 'na rammâ
'n calabâ 'n calabâ*

Ma la moglie di Anselmo sta sognando del mare
quando ingorga gli anfratti si ritira e risale
e il lenzuolo si gonfia sul cavo dell'onda
e la lotta si fa scivolosa e profonda

*Amiala cum'â l'aria amia cum'â l'è cum'â l'è
amiala cum'â l'aria amia ch'â l'è lê ch'â l'è lê*

Acqua di spilli fitti dal cielo e dai soffitti
acqua per fotografie per cercare i complici da
maledire
acqua che stringe i fianchi tonnara di passanti

*âtru da camallâ
â nu n'â â nu n'â*

Oltre il muro dei vetri si risveglia la vita
che si prende per mano
a battaglia finita
come fa questo amore che dall'ansia di perdersi
ha avuto in un giorno la certezza di aversi
acqua che ha fatto sera che adesso si ritira
bassa sfilata tra la gente come un innocente che non
c'entra niente
fredda come un dolore Dolcenera senza cuore

*Atru de rebellâ
â nu n'â â nu n'â*

E la moglie di Anselmo sente l'acqua che scende
dai vestiti incollati da ogni gelo di pelle
nel suo tram scollegato da ogni distanza
nel bel mezzo del tempo che adesso le avanza
così fu quell'amore dal mancato finale
così splendido e vero da potervi ingannare

*Amiala ch'â l'aria amia cum'â l'é
amiala cum'â l'aria ch'â l'è lê ch'â l'è lê
amiala cum'â l'aria amia amia cum'â l'è
amiala ch'â l'aria amia ch'â l'è lê ch'â l'è lê*

FIUME SAND CREEK

Si son presi il nostro cuore
sotto una coperta scura
sotto una luna morta piccola
dormivamo senza paura
fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
fu un generale di vent'anni
figlio d'un temporale
c'è un dollaro d'argento
sul fondo del Sand Creek.

I nostri guerrieri troppo lontani
sulla pista del bisonte
e quella musica distante
diventò sempre più forte
chiusi gli occhi per tre volte
mi ritrovai ancora lì
chiesi a mio nonno è solo un sogno
mio nonno disse sì
a volte i pesci cantano
sul fondo del Sand Creek

Sognai talmente forte
che mi uscì il sangue dal naso
il lampo in un orecchio
nell'altro il paradiso
le lacrime più piccole

le lacrime più grosse
quando l'albero della neve
fiorì di stelle rosse
ora i bambini dormono
nel letto del Sand Creek

Quando il sole alzò la testa
tra le spalle della notte
c'erano solo cani e fumo
e tende capovolte
tirai una freccia in cielo
per farlo respirare
tirai una freccia al vento
per farlo sanguinare
la terza freccia cercala
sul fondo del Sand Creek

Si son presi il nostro cuore
sotto una coperta scura
sotto una luna morta piccola
dormivamo senza paura
fu un generale di vent'anni
occhi turchini e giacca uguale
fu un generale di vent'anni
figlio d'un temporale
ora i bambini dormono
sul fondo del Sand Creek.

GEORDIE

Mentre attraversavo London Bridge
un giorno senza sole
vidi una donna pianger d'amore,
piangeva per il suo Geordie.

Impiccheranno Geordie con una corda d'oro,
è un privilegio raro.
Rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro.

Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera
sellatele il suo pony
cavalcherà fino a Londra stasera
ad implorare per Geordie

Geordie non rubò mai neppure per me
un frutto o un fiore raro.
Rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro.

Salvate le sue labbra, salvate il suo sorriso,
non ha vent'anni ancora
cadrà l'inverno anche sopra il suo viso,
potrete impiccarlo allora

Né il cuore degli inglesi né lo scettro del re
Geordie potran salvare,
anche se piangeran con te
la legge non può cambiare.

Così lo impiccheranno con una corda d'oro,
è un privilegio raro.
Rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro.
Rubò sei cervi nel parco del re
vendendoli per denaro.

LA BALLATA DELL'EROE

Era partito per fare la guerra
per dare il suo aiuto
alla sua terra
gli avevano dato
le mostrine e le stelle
e il consiglio di vender
cara la pelle

e quando gli dissero
di andare avanti
troppo lontano
si spinse a cercare la verità

ora che è morto
la patria si gloria
d'un altro eroe
alla memoria

era partito
per fare la guerra
per dare il suo aiuto
alla sua terra
gli avevano dato
le mostrine e le stelle
e il consiglio di vender
cara la pelle

ma lei che lo amava
aspettava il ritorno
d'un soldato vivo,
d'un eroe morto che ne farà
se accanto nel letto
le è rimasta la gloria
d'una medaglia alla memoria.

S'I FOSSE FOCO

S'i' fosse foco arderei 'l mondo
s'i' fosse vento lo tempesterei
s'i' fosse acqua i' l'annegherei
s'i' fosse Dio mandereil'en profondo

S'i' fosse papa sare' allor giocondo
tutt'i cristiani imbrigherei
s'i' fosse imperator sa' che farei?
a tutti mozzerei lo capo a tondo

S'i' fosse morte andarei da mio padre
s'i' fosse vita fuggirei da lui
similimente faria da mi' madre
S'i' fosse Cecco come sono e fui
torrei le donne giovani e leggiadre
e vecchie e laide lasserei altrui

S'i' fosse foco arderei 'l mondo
s'i' fosse vento lo tempesterei
s'i' fosse acqua i' l'annegherei
s'i' fosse Dio mandereil'en profondo

Titti

Come due canne
sul calcio del fucile
come due promesse
nello stesso Aprile

come due serenate
alla stessa finestra
come due capelli
sulla stessa testa

Come due soldini
sul palmo della mano
come due usignoli pioggia e piume
sullo stesso ramo

Titti aveva due amori
uno di cielo, uno di terra
di segno contrario
uno in pace, uno in guerra

Titti aveva due amori
uno di terra, uno di cielo
insomma, di segno contrario
uno buono, uno vero

Come le lancette
dello stesso orologio
come due cavalieri
dentro il sortilegio

e furono i due legni
che fecero la croce
e intorno due banditi
con la stessa voce

Come due risposte
con una parola
come due desideri
per una stella sola

Titti aveva due amori
uno di cielo, uno di terra
di segno contrario
uno in pace, uno in guerra

Titti aveva due amori
uno di terra, uno di cielo
insomma, di segno contrario
uno buono, uno vero.

Zirichiltaggia (Baddu tundu)

Di chissu che babbu ci ha lacátu
la meddu palti ti sei presa,
la muntiggiu rúju cu lu súaru
li àcchj sulcini, lu trau mannu
e m'hai laccatu monti mucchju e zirichèlti...

Ma tu ti sei tentu lu riu e la casa
e tuttu chissu che v'era 'ndrentu
li piri butirro e l'oltu cultiatu
dapói di sei mesi che mi n'era andatu
parìa un campusantu bumbaldatau...

Ti ni sei andatu a campà cu li signuri
fènditi cumandà da to muddèri
e li soldi di babbu l'hai spesi tutti
in cosi boni, midicini e giornali
che to fiddòlu a cattr'anni aja jà l'ucchjali...

Ma me muddèri campa da signora
a me fiddòlu cunnosci più di milli paráuli
la tòja è mugnedi di la manzàna a la sera
e li toi fiddòli so brutti di tarra e di lozzu
e andaràni a cujuàssi a calche ziràccu...

Candu tu seu paltutu suldatu piagnii come unu steddu
e da li babbi di li toi amanti t'ha salvatu tu fratèddu
e si lu curàggiu che t'è filmatu lu curaggiu è sempri chiddu
chill'emu a vidi in piazza ca l'ha più tostu lu murre
e pa lu stantu ponimi la faccia in culu
e pa lu stantu ponimi la faccia in culu.

ANCORA

E' notte alta e sono sveglio,
sei sempre tu il mio chiodo fisso
insieme a te ci stavo meglio,
e più ti penso e più ti voglio
tutto il casino fatto per averti,
per questo amore che era un frutto acerbo,
adesso che ti voglio bene, io ti perdo.

Ancora, ancora, ancora,
perché io da quella sera, non ho
fatto più l'amore senza te,
e non me ne frega niente, senza te
anche se incontrassi un angelo, direi
non mi fai volare in alto quanto lei.

E' notte alta e sono sveglio,
e mi rivesto e mi rispoglio
mi fa smaniare questa voglia,
e prima o poi farò lo sbaglio
di fare il pazzo e venir sottocasa
tirare sassi alla finestra accesa
prendere a calci la tua porta, chiusa, chiusa.

Ancora, ancora, ancora,
perché io da quella sera, non ho
fatto più l'amore senza te,
e non me ne frega niente, senza te
anche se incontrassi un angelo, direi
non mi fai volare in alto quanto lei.

ALICE NON LO SA

Alice guarda i gatti e i gatti guardano nel sole
mentre il mondo sta girando senza fretta.

Irene al quarto piano e li tranquilla
che si guarda nello specchio
e accende un'altra sigaretta.

E Lilì Marlene, bella più che mai
sorride e non ti dice la sua età
ma tutto questo Alice non lo sa.

Ma io non ci sto più, gridò lo sposo e poi,
tutti pensarono dietro ai cappelli,
lo sposo è impazzito, oppure ha bevuto,
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa,
non è così, che se ne andrà.

Alice guarda i gatti e i gatti muoiono nel sole,
mentre il sole a poco a poco si avvicina.
E Cesare perduto nella pioggia,
sta aspettando da sei ore il suo amore ballerina.
E rimane lì, a bagnarsi ancora un po'
e il tram di mezzanotte se ne va,
ma tutto questo Alice non lo sa.

Ma io non ci sto più, e i pazzi siete voi,
tutti pensarono dietro ai cappelli,
lo sposo è impazzito, oppure ha bevuto,
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa
non è così, che se ne andrà.

Alice guarda i gatti e i gatti girano nel sole,
mentre il sole fa l'amore con la luna.
Il mendicante arabo ha qualcosa nel cappello,
ma è convinto che sia un portafortuna.
Non ti chiede mai, pane o carità
e un posto per dormire non ce l'ha
ma tutto questo Alice non lo sa.

Ma io non ci sto più, gridò lo sposo e poi
tutti pensarono dietro ai cappelli
lo sposo è impazzito oppure ha bevuto
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa
non è così che se ne andrà

BUONANOTTE FIORELLINO

Buonanotte, buonanotte amore mio,
buonanotte tra il telefono e il cielo.
Ti ringrazio per avermi stupito,
per avermi giurato che è vero.
Il granturco nei campi è maturo,
ed ho tanto bisogno di te.
La coperta è gelata e l'estate è finita,
buonanotte, questa notte è per te.

Buonanotte, buonanotte, fiorellino
buonanotte tra le stelle e la stanza.
Per sognarti devo averti vicino,
e vicino non è ancora abbastanza.
Ora un raggio di sole, si è fermato,
proprio sopra il mio biglietto scaduto.
Tra i tuoi fiocchi di neve e le tue foglie di tè.
Buonanotte, questa notte è per te.

Buonanotte, buonanotte monetina,
buonanotte tra il mare e la pioggia.
La tristezza passerà domattina,
e l'anello resterà sulla spiaggia.
Gli uccellini nel vento non si fanno mai male,
hanno ali più grandi di me.
E dall'alba al tramonto, sono soli nel sole,
buonanotte, questa notte è per te.

IL BANDITO E IL CAMPIONE

Due ragazzi del borgo cresciuti troppo in fretta
un'unica passione per la bicicletta
un incrocio di destini in una strana storia
di cui nei giorni nostri si è persa la memoria
una storia d'altri tempi, di prima del motore
quando si correva per rabbia o per amore
ma fra rabbia ed amore il distacco già cresce
e chi sarà il campione già si capisce

Vai Girardengo, vai grande campione
nessuno ti segue su quello stradone
Vai Girardengo, non si vede più Sante
è dietro a quella curva, è sempre più distante.

E dietro alla curva del tempo che vola
c'è Sante in bicicletta e in mano ha una pistola
se di notte è inseguito spara e centra ogni fanale
Sante il bandito ha una mira eccezionale
e lo sanno le banche e lo sa la questura
Sante il bandito mette proprio paura
e non servono le taglie e non basta il coraggio
Sante il bandito ha troppo vantaggio.

Fu antica miseria o un torto subito
a fare del ragazzo un feroce bandito
ma al proprio destino nessuno gli sfugge
cercavi giustizia ma trovasti la Legge.

Ma un bravo poliziotto che sa fare il mio mestiere
sa che ogni uomo ha un vizio che lo farà cadere
e ti fece cadere la tua grande passione
di aspettare l'arrivo dell'amico campione
quel traguardo volante ti vide in manette
brillavano al sole come due biciclette
Sante Pollastri il tuo Giro è finito
e già si racconta che qualcuno ha tradito.

Vai Girardengo, vai grande campione
nessuno ti segue su quello stradone
Vai Girardengo, non si vede più Sante
è sempre più lontano, è sempre più distante
sempre più lontano, sempre più distante?
Vai Girardengo, non si vede più Sante
Sempre più lontano, sempre più distante...

LA DONNA CANNONE

Buttero' questo mio enorme cuore tra le stelle un giorno,
giuro che lo faro',
e oltre l'azzurro della tenda, nell'azzurro io volero'.
Quando la donna cannone
d'oro e d'argento diventerà,
senza passare dalla stazione
l'ultimo treno prenderà.

E in faccia ai maligni e ai superbi il mio nome scintillerà,
dalle porte della notte, il giorno si bloccherà,
un applauso del pubblico pagante lo sottolineerà
e dalla bocca del cannone una canzone suonerà.

E con le mani amore, per le mani ti prendero'
e senza dire parole nel mio cuore ti portero'
e non avro' paura se non sarò bella come dici tu
ma voleremo in cielo in carne ed ossa,
non torneremo piu'
na na na na na

e senza fame e senza sete
e senza ali e senza rete voleremo via.

Così la donna cannone,
quell'enorme mistero volo'
tutta sola verso un cielo nero nero s'incammino'.
Tutti chiusero gli occhi nell'attimo esatto in cui spari',
altri giurarono e spergiurarono che non erano stati lì.

E con le mani amore, con le mani ti prendero'
e senza dire parole nel mio cuore ti portero'
e non avro' paura se non sarò bella come vuoi tu
ma voleremo in cielo in carne ed ossa,
non torneremo piu'
na na na na na

E senza fame e senza sete
e senza ali e senza rete voleremo via

Il cuore è uno zingaro

Avevo una ferita in fondo al cuore, soffrivo, soffrivo...
Le dissi non è niente ma mentivo, piangevo, piangevo.
Per te si è fatto tardi è già notte,
non mi tenere lasciami giù
mi disse non guardarmi negli occhi,
e mi lasciò cantando così:

"Che colpa ne ho se il cuore è uno zingaro e va
catene non ha, il cuore è uno zingaro e va.
Finché troverà, il prato più verde che c'è
raccolgerà le stelle su di se
e si fermerà chissà... e si fermerà".

L'ho vista un anno dopo l'altra sera, rideva, rideva.
Mi strinse, lo sapeva che il mio cuore, batteva, batteva.
Mi disse stiamo insieme stasera
che voglia di rispondere sì
ma senza mai guardarla negli occhi
io la lasciai cantando così:

"Che colpa ne ho se il cuore è uno zingaro e va
catene non ha, il cuore è uno zingaro e va.
Finché troverà, il prato più verde che c'è
raccolgerà le stelle su di se
e si fermerà chissà... e si fermerà".

LA PRIMA COSA BELLA

ho preso la chitarra
e suono per te
il tempo di imparare
non l'ho e non so suonare
ma suono per te

la senti questa voce
chi canta è il mio cuore
amore amore amore
è quello che so dire
ma tu mi capirai

i prati sono in fiore
profumi anche tu
ho voglia di morire
non posso più cantare
non chiedo di più

la prima cosa bella
che ho avuto dalla vita
e' il tuo sorriso giovane sei tu
tra gli alberi una stella
la notte si e' schiarita
il cuore innamorato sempre più

la senti questa voce
chi canta e' il mio cuore
amore amore amore
è quello che so dire
ma tu mi capirai
i prati sono in fiore

la prima cosa bella
che ho avuto dalla vita
è il tuo sorriso giovane sei tu
tra gli alberi una stella
la notte si e' schiarita
il cuore innamorato sempre più

la senti questa voce
chi canta è il mio cuore
amore amore amore
è quello che so dire
ma tu mi capirai
ma tu mi capirai

CHAMPAGNE

Champagne
per brindare a un incontro
con te
che già eri di un altro
ricordi
c'era stato un invito
stasera si va tutti a casa mia
Così
cominciava la festa
e già
ti girava la testa
per me
non contavano gli altri
seguivo con lo sguardo solo te

Se vuoi
ti accompagno se vuoi
la scusa più banale
per rimanere soli io e te
e poi gettare via i perché
amarti come sei
la prima volta
l'ultima

Champagne
per un dolce segreto
per noi
un amore proibito
ormai
resta solo un bicchiere
ed un ricordo da gettare via

Lo so
mi guardate lo so
mi sembra una pazzia
brindare solo senza compagnia
ma, ma io, io devo festeggiare
la fine di un amore
cameriere, champagne...

SPEEDY GONZALES

Ritorna a casa Speedy Gonzales
devi lasciare quel bar
e devi smettere di bere
per scordarti di me

Tu m'hai lasciata sola in casa
tu m'hai lasciato perché
ho tanto freddo e sono sola
e il tetto lacrima per me

RIT Speedy Gonzales ritorna da me
Speedy Gonzales non lasciarmi mai più

Nascondi il viso col sombrero
e ti vergogni perché
hai sulle labbra un altro bacio
mai baciato da me
Se torni incontro alle mie braccia
io ti perdono perché
berremmo insieme una tequila
e brinderemo al nostro amor

RIT Speedy Gonzales ritorna da me
Speedy Gonzales non lasciarmi mai più

Speedy Gonzales why don't you come home
Speedy Gonzales don't you leave me alone

IO CHE NON VIVO PIÙ DI UN'ORA SENZA TE

Siamo qui noi soli
come ogni sera
ma tu sei più triste
ed io lo so
perché
forse tu vuoi dirmi
che non sei felice
che io sto cambiando
e tu mi vuoi lasciar

Io che non vivo
più di un'ora senza te
come posso stare una vita
senza te
sei mia
sei mia
mai niente lo sai
separarci un giorno potrà

Vieni qui ascoltami
io ti voglio bene
te ne prego fermati
ancora insieme a me

Io che non vivo
più di un'ora senza te
come posso stare una vita
senza te
sei mia
sei mia

mai niente lo sai
separarci un giorno potrà
Io che non vivo
più di un'ora senza te
come posso stare una vita
senza te
sei mia
sei mia

Io che non vivo
più di un'ora senza te
come posso stare una vita
senza te
sei mia
sei mia
sei mia

Aggiungi un posto a tavola

Voce e coro:

Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
stai comodo anche tu,
gli amici a questo servono
a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.

Coro:

Aggiungi un posto a tavola
che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola
stai comodo anche tu,
gli amici a questo servono
a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite
non farlo andare via
dividi il companatico
raddoppia l'allegria.

Voce:

La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.

Coro:

La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.

Voce:

Il fuoco è sempre vivo
la mano sempre tesa.

Coro:

Il fuoco è sempre vivo
la mano sempre tesa.
La porta è sempre aperta
la luce sempre accesa.

Voce:

E se qualcuno arriva
non chiedergli: chi sei?

Coro:

No, no, no,
no, no, no, no
no, no, no

Voce:

E corri verso lui
con la tua mano tesa.
e corri verso lui
spalancagli un sorriso
e grida: "Evviva, evviva!"

Coro:

Evviva, evviva, evviva, evviva, evviva,
evviva, evviva, evviva, evviva, evviva

ARRIVA LA BOMBA

Arriva la bomba che scoppia e rimbomba
ah ah si tratta di me
dai reggiti forte che spacco le porte
ah ah arrivo da te
bambina hai scelto la vita dura
scegliendo me
ma i baci che ti do
ti fan morir

Se crollano i monti e saltano i ponti
ah ah si tratta di me
aspetta al balcone
che in groppa al ciclone
ah ah arrivo da te
bambina hai scelto la vita dura
scegliendo me
ma i baci che ti do
ti fan morir

Arriva la bomba che scoppia e rimbomba
ah ah si tratta di me
con l'urlo finale e un salto mortale
ah ah ritorno da te
bambina hai scelto la vita dura
scegliendo me
ma i baci che ti do
ti fan morir

LETTERA A PINOCCHIO

Ho tanto desiderio, questa sera
di scrivere una lettera a qualcuno
e fra gli amici della primavera
al mio più caro amico scriverò...

Carissimo Pinocchio,
amico dei giorni più lieti,
di tutti i miei segreti
che confidavo a te.

Carissimo Pinocchio,
ricordi quand'ero bambino?
Nel bianco mio lettino
ti sfogliai, ti parlai, ti sognai.

Dove sei? Ti vorrei veder,
del tuo mondo vorrei saper
forse babbo Geppetto è con te...
Dov'è il gatto che t'ingannò,
il buon grillo che ti parlò,
e la fata turchina dov'è?

Carissimo Pinocchio,
amico dei giorni più lieti,
con tutti i miei segreti
resti ancor nel mio cuor come allor

Carissimo Pinocchio,
ricordi quand'ero bambino?
Nel bianco mio lettino
ti sfogliai, ti parlai, ti sognai.

Dove sei? Ti vorrei veder,
del tuo mondo vorrei saper
forse Babbo Geppetto è con te?
Dov'è il gatto che t'ingannò,
Il buon grillo che ti parlò
e la fata turchina dov'è?

Carissimo Pinocchio,
amico dei giorni più lieti,
con tutti i miei segreti
resti ancor nel mio cuor come allor
resti ancor nel mio cuor come allor
resti ancor nel mio cuor come allor...

IO CHE AMO SOLO TE

C'è gente che ha avuto mille cose,
tutto il bene, tutto il male del mondo.

Io ho avuto solo te
e non ti perderò,
non ti lascerò
per cercare nuove avventure.

C'è gente che ama mille cose
e si perde per le strade del mondo.

Io che amo solo te,
io mi fermerò
e ti regalerò
quel che resta
della mia gioventù.

Io ho avuto solo te
e non ti perderò,
non ti lascerò
per cercare nuove illusioni.

C'è gente che ama mille cose
e si perde per le strade del mondo.

Io che amo solo te,
io mi fermerò
e ti regalerò
quel che resta
della mia gioventù

SIGNOR TENENTE

Forse possiamo cambiarla ma è l'unica che c'è
Questa vita di stracci e sorrisi e di mezze parole
Forse cent'anni o duecento è un attimo che va
Fosse di un attimo appena
Sarebbe con me tutti vestiti di vento ad inseguirci nel sole
Tutti aggrappati ad un filo e non sappiamo dove

Minchia signor tenente che siamo usciti dalla centrale
Ed in costante contatto radio
Abbiamo preso la provinciale
Ed al chilometro 41 presso la casa cantoniera
Nascosto bene la nostra auto c'asse vedesse che non c'era
E abbiám montato l'autovelox e fatto multe senza pietà
A chi passava sopra i 50 fossero pure i 50 di età
E preso uno senza patente

Minchia signor tenente faceva un caldo che se bruciava
La provinciale sembrava un forno
C'era l'asfalto che tremolava e che sbiadivo tutto lo sfondo
Ed è così tutti sudati che abbiám saputo di quel fattaccio
Di quei ragazzi morti ammazzati
Gettati in aria come uno straccio caduti a terra come persone
Che han fatto a pezzi con l'esplosivo
Che se non serve per cose buone
Può diventar così cattivo che dopo quasi non resta niente

Minchia signor tenente e siamo qui con queste divise
Che tante volte ci vanno strette
Specie da quando sono derise da un umorismo di barzellette
E siamo stanchi di sopportare quel che succede in questo paese
Dove ci tocca farci ammazzare per poco più di un milione al mese
E c'è una cosa qui nella gola, una che proprio non ci va giù
E farla scendere è una parola, se chi ci ammazza prende di più
Di quel che prende la brava gente

Minchia signor tenente lo so che parlo col comandante
Ma quanto tempo dovrà passare per star seduto su una volante
La voce in radio ci fa tremare, che di coraggio ne abbiám tanto
Ma qui diventa sempre più dura quanto ci tocca fare i conti
Con il coraggio della paura, e questo è quel che succede adesso
Che poi se c'è una chiamata urgente se prende su e ci si va lo stesso
E scusi tanto se non è niente

Minchia signor tenente per cui se pensa che c'ho vent'anni
Credo che proprio non mi dà torto
Se riesce a mettersi nei miei panni magari non mi farà rapporto
E glielo dico sinceramente
Minchia signor tenente

QUANDO TERESA VERRÀ

Un cespuglio di pensieri nella testa,
l'aria triste della sera;
cento macchine che non mi fan dormire
e senza luce io non so stare.

Ma quando Teresa verrà
qui tutto cambierà.

Questa stanza non ha quadri alle pareti,
non ha l'aria del vissuto
e quel manifesto che promette tutto
quasi, quasi io lo butto.

Ma quando Teresa verrà
qui tutto cambierà.

Questa sera c'è lei, questa sera c'è lei
e anche il gatto si sveglierà,
arriverà con mille idee
e un gesto di realtà.
E c'è lei, e c'è lei
questa sera c'è lei
e qualcosa succederà,
lei che mi chiede, lei che mi dà
ma tutto in libertà.

Quando Teresa verrà, quando Teresa verrà , quando Teresa verrà
qui tutto cambierà.

L'accoglienza questa volta sarà grande,
fiori gialli e cioccolata.
Getterò dalla finestra ogni amarezza
per regalarle un bel sorriso.

Ma quando Teresa verrà
qui tutto cambierà.

Questa sera c'è lei, questa sera c'è lei
e anche il gatto si sveglierà,
arriverà con mille idee
e un gesto di realtà.
E c'è lei, e c'è lei
questa sera c'è lei
e qualcosa succederà;
lei che mi chiede, lei che mi dà
ma tutto in libertà.

quando Teresa verrà, quando Teresa verrà, quando Teresa verrà
qui tutto cambierà.

TEOREMA

Prendi una donna dille che l'ami,
scrivile canzoni d'amore.
Mandale rose e poesie
dalle anche spremute di cuore.
Falla sempre sentire importante,
dalle il meglio del meglio che hai.
Cerca di essere un tenero amante
sii sempre presente, risolvile i guai.

E sta sicuro che ti lascerà
chi è troppo amato amore non dà.
E sta sicuro che ti lascerà
chi meno ama è più forte si sa.

Prendi una donna,
trattala male.
Lascia che ti aspetti per ore,
non farti vivo e quando la chiami
fallo come fosse un favore.
Fa sentire che è poco importante
dosa bene amore e crudeltà.
Cerca di essere un tenero amante,
ma fuori dal letto nessuna pietà.

E allora sì vedrai che t'amerà.
Chi è meno amato più amore ti dà.
E allora sì vedrai che t'amerà.
Chi meno ama è più forte si sa

No caro amico non sono d'accordo!
Parli da uomo ferito.
Pezzo di pane!
Lei se n'è andata e tu non hai resistito.
Non esistono leggi d'amore:
basta essere quello che sei.
Lascia aperta la porta del cuore
e vedrai che una donna è già in cerca di te

Senza l'amore un uomo che cos'è?
Su questo sarai d'accordo con me.
Senza l'amore un uomo che cos'è?
E' questa l'unica legge che c'è

Barcarolo Romano

Quanta pena stasera...
c'e' sur fiume che fiotta così
disgraziato chi sogna e chi spera
tutti in monno dovemo soffrì

Si' c'e' n'anima che cerca la pace
po' trovarla sortanto che qui...

Er barcarolo Roman contro corente
e quando canta l'eco s'arimente
si' e' vero fiume che tu dai la pace
Fiume affatato fammela trova'..

Piu' d'un mese e' passato
da quel giorno ch'io dissi:" Ninè'..
quest'amore e' ormai tramontato
lei rispose: Lo vedo da me.."
Sospiro', poi me disse:" addio amore..
io pero' nun me scordo de te!"

Je corsi appresso ma, nun l'arrivai
la cerco ancora e nun la trovo mai
Si e' vero fiume che tu dai la pace
me so' pentito fammela trova'...

Proprio sotto al battello
s'ode un grido ed un tonfo piu' in là
Poi se gira e ce fa' el mulinello
poi s'affonna e riaffiora più in là

Soccorete e' na donna affogata
poveraccia gridava chissa!?

La luna da lassù fa' capoccella
rischiara el viso de Ninetta bella
Me chiese pace e io je la negata
Boiaccia fiume je l'hai data tu!!...

LEGATA A UN GRANELLO DI SABBIA

Mi vuoi lasciare, tu vuoi fuggire
Ma sola al buio tu poi mi chiamerai.

Ti voglio cullare, cullare
Posandoti su un'onda del mare, del mare
Legandoti a un granello di sabbia
Così tu nella nebbia più fuggir non potrai
E accanto a me tu resterai.

Ti voglio tenere, tenere
Legata con un raggio di sole, di sole
Così col tuo calore la nebbia svanirà
E il tuo cuore riscaldarsi potrà
E mai più freddo sentirai.
Ma tu, tu fuggirai
E nella notte ti perderai
E sola, sola
Sola nel buio
Mi chiamerai.

Ti voglio cullare, cullare
Posandoti su un onda del mare, del mare
Legandoti a un granello di sabbia
Così tu nella nebbia più fuggir non potrai
E accanto a me tu resterai.

Ti voglio tenere, tenere
Legata con un raggio di sole, di sole
Così col suo calore la nebbia svanirà
E il tuo cuore riscaldarsi potrà
E mai più freddo sentirà.
Ma tu, tu fuggirai
E nella notte ti perderai
E sola, sola
Sola nel buio
Mi chiamerai.

Ti voglio cullare, cullare
Posandoti su un onda del mare, del mare
Legandoti a un granello di sabbia
Così tu nella nebbia più fuggir non potrai
E accanto a me tu resterai.

LA RADIO

Quando sono solo in casa e solo devo restare
per finire un lavoro o perché ho il raffreddore
c'è qualcosa di molto facile che io posso fare
accendere la radio e mettermi ad ascoltare
Amo la radio perché arriva dalla gente
entra nelle case e ci parla direttamente
se una radio è libera ma libera veramente
piace anche di più perché libera la mente

Con la radio si può scrivere leggere o cucinare
non c'è da stare immobili seduti a guardare
forse è proprio quello che me la fa preferire
è che con la radio non si smette di pensare

Amo la radio perché arriva dalla gente
entra nelle case e ci parla direttamente
se una radio è libera ma libera veramente
piace anche di più perché libera la mente

MUSICA RIBELLE

Anna ha 18 anni e si sente tanto sola
ha la faccia triste e non dice una parola
tanto è sicura che nessuno capirebbe
e anche se capisse di certo la tradirebbe

E la sera in camera prima di dormire
legge di amori e di tutte le avventure
dentro nei libri che qualcun altro scrive
che sogna la notte, ma di giorno poi non vive

E ascolta la sua cara radio per sentire
un po' di buon senso e voci piene di calore
e le strofe languide di tutti quei cantanti
con le facce da bambini e con i loro cuori infranti

Ma da qualche tempo è difficile scappare,
c'è qualcosa nell'aria che non si può ignorare
è dolce, ma forte e non ti molla mai
è un'onda che cresce e ti segue ovunque vai

E` la musica, la musica ribelle
che ti vibra nelle ossa
che ti entra nella pelle
che ti dice di uscire
che ti urla di cambiare
di mollare le menate
e di metterti a lottare

Marco di dischi lui fa la collezione
e conosce a memoria ogni nuova formazione
e intanto sogna di andare in California
o alle porte del cosmo che stanno su in Germania

E dice:"Qui da noi, in fondo, la musica non è male,
quello che non reggo sono solo le parole".
Ma poi le ritrova ogni volta che va fuori
dentro ai manifesti o scritte sopra i muri

Ed è la musica, la musica ribelle
che ti vibra nelle ossa
che ti entra nella pelle
che ti dice di uscire
che ti urla di cambiare
di mollare le menate
e di metterti a lottare

PERMETTE SIGNORA

Bella straniera, ma chi sei,
ti vedo in tutti i sogni miei,
da quando t'ho incontrata
così innamorato non sono stato mai.

Nella balera aspetterò,
un giorno o l'altro arriverai
con il marito, il fidanzato
e un uomo sposato che non ti lascia mai.

Permette signora,
mi guarda da un'ora
vuol dir che stasera
si è accorta di me.

Ha visto che luna,
non amo nessuna,
se balla mezz'ora
le pago un caffè.

Permette signora,
mi guarda da un'ora
vuol dir che stasera
si è accorta di me.

Ha visto che luna,
non amo nessuna,
se balla mezz'ora
le pago un caffè.

Bella straniera ti lasciai
per non morir dei vezzi tuoi,
ho fatto il militare,
tre mesi di mare pensando sempre a te.

E questa sera sono qui,
tu puntuale arriverai
con il marito, il fidanzato
e l'uomo sposato che non ti lascia mai.

Permette signora,
mi guarda da un'ora
vuol dir che stasera
si è accorta di me.

Lo so sono audace
ma il rischio mi piace,
mi faccia felice
e fuggisca con me.

Permette signora,
mi guarda da un'ora
vuol dir che stasera
si è accorta di me.

Lo so sono audace
ma il rischio mi piace,
mi faccia felice
e fuggisca con me.

STESSA SPIAGGIA STESSO MARE

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
per poterti rivedere,
per tornare, per restare insieme a te....
e come l'anno scorso
sul mare col pattino,
vedremo gli ombrelloni
lontano lontano
nessuno ci vedrà vedrà vedrà

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
per poterti rivedere,
per tornare, per restare insieme a te

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
per poterti rivedere,
per tornare, per restare insieme a te....
e come l'anno scorso
sul mare col pattino,
vedremo gli ombrelloni
lontano lontano
nessuno ci vedrà vedrà vedrà

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
torna ancora quest'estate,
torna ancora quest'estate insieme a me...
e come l'anno scorso
sul mare col pattino,
vedremo gli ombrelloni
lontano lontano
nessuno ci vedrà vedrà vedrà

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
per poterti rivedere,
per tornare, per restare insieme a te...
e come l'anno scorso
sul mare col pattino,
vedremo gli ombrelloni
lontano lontano
nessuno ci vedrà vedrà vedrà

Per quest'anno non cambiare,
stessa spiaggia, stesso mare,
torna ancora quest'estate,
torna ancora quest'estate insieme a me
stessa spiaggia, stesso mare
insieme a te.

IL MONDO

No, stanotte amore
Non ho più pensato a te
Ho aperto gli occhi
Per guardare intorno a me
E intorno ha me
Girava il mondo come sempre
Gira, il mondo gira
Nello spazio senza fine
Con gli amori appena nati
Con gli amori già finiti
Con la gioia e col dolore
Della gente come me

Un mondo
Soltanto adesso, io ti guardo
Nel tuo silenzio io mi perdo
E sono niente accanto a te

Il mondo
Non si é fermato mai un momento
La notte insegue sempre il giorno
Ed il giorno verrà

Gira, il mondo gira
Nello spazio senza fine
Con gli amori appena nati
Con gli amori già finiti
Con la gioia e col dolore
Della gente come me

Un mondo
Soltanto adesso, io ti guardo
Nel tuo silenzio io mi perdo
E sono niente accanto a te

Il mondo
Non si é fermato mai un momento
La notte insegue sempre il giorno
Ed il giorno verrà

Oh Il mondo

Il mondo
Non si é fermato mai un momento
La notte insegue sempre il giorno
Ed il giorno verrà

Stanotte amore non ho più pensato a te
Stanotte amore non ho più pensato a te
Stanotte amore non ho più pensato a te
Pensato a te

LA NOSTRA FAVOLA

C'era una volta
un bianco castello
fatato
un grande mago
l'aveva stregato
per noi
sì io ti amavo
tu eri la mia regina
ed io il tuo re

Mai mai mai
ti lascio
mai mai mai
da sola
e per noi
mai niente
più cambierà
tu sarai sempre
regina ed io il tuo re

Quattro pareti
più grigie del fumo
di un treno
questo è il castello
che io posso fare
per te

Sì tu mi ami
come se fossi per te
un vero re

Mai mai mai
ti lascio
mai mai mai
da sola
e per noi
il tempo si fermerà
tu sarai sempre
regina ed io il tuo re

Sì tu mi ami
come se fossi per te
un vero re
mai mai mai
ti lascio
mai mai mai
da sola
e per noi
il tempo si fermerà
tu sarai sempre
regina ed io il tuo re

Tu sarai sempre
regina ed io il tuo re

MILANO E VINCENZO

Milano sono tutto tuo
Vincenzo no, non mi rinchiude più
o Milano sii buona almeno, almeno tu
Lui mi picchiava tutto l'anno
e mi faceva dire sì
Milano tu non trattarmi mai così.

Vincenzo io ti ammazzerò
sei troppo stupido per vivere
o Vincenzo io ti ammazzerò perché
perché non sai decidere.
Mi piacciono i tuoi quadri grigi
le luci gialle, i tuoi cortei
o Milano, sono contento che ci sei
Vincenzo dice che sei fredda
frenetica senza pietà
ma è cretino e poi vive a Roma, e che ne sa?

Vincenzo io ti sparerò
sei troppo ladro per capire
che il tuo lavoro amici non troverà mai
perché non sai soffrire
Ti devo tanto come uomo
lavoro insieme ai figli tuoi
o Milano, fai di me quello che vuoi
ti lascio tutti i miei progetti
le mie vendette e la mia età
o non tradirmi sono vecchio e il tempo va.

Vincenzo io ti inseguirò
sei troppo stupido per vivere
o Vincenzo io ti ammazzerò perché
perché non sai decidere

Vincenzo io ti prenderò
sei troppo stupido per vivere
Vincenzo io ti ammazzerò perché
sei troppo ladro per amare

SETTEMBRE

Ahi settembre mi dirai quanti amori porterai
le vendemmie che farò, ah settembre tornerò.
Sono pronto e tocca a me, l'aria fresca soffierà
l'armatura non l'avrò, ah settembre partirò.
Mentre il giorno sparisce primavera verrà
sarà dolce e nervosa ma non mi scapperà
salirò sul battello e non la fuggirò
sarò avvolto per sempre e la bacerò
e i suoi lunghi capelli non li rivedrò più
ah settembre lontano, dalle un bacio per me.
La tempesta di neve non mi sorprenderà ah settembre che sarà.

Lascio tutto a te, dille del mio amore
dille che se può io potrò aspettare
l'accompagnerò, dentro il mio giardino
sempre la terrò, da vicino, sempre, sempre.
Ed un giorno mi disse entra ti aspetterò
ma il nemico da sempre si cattura così
apri bene la porta, fallo entrare da te
lei l'ha fatto settembre, lei l'ha fatto con me
e se nella tua testa un rasoio terra
taglierà i miei pensieri come e quando vorrà
userà i suoi capelli, io la pettinero
e prima che sia settembre il mio sangue darò.
lascio tutto a te...

LA MIA BANDA SUONA IL ROCK

La mia banda suona il rock
e tutto il resto all'occorrenza
sappiamo bene che da noi
fare tutto è un'esigenza.

È un rock bambino
soltanto un po' latino
una musica che è speranza
una musica che è pazienza.

È come un treno che è passato
con un carico di frutti
eravamo alla stazione, sì
ma dormivamo tutti.

E la mia banda suona il rock
per chi l'ha visto e per chi non c'era
e per chi quel giorno lì
inseguiva una sua chimera.

Oh, non svegliatevi
oh, non ancora
e non fermateci
no no oh, per favore no.

La mia banda suona il rock
e cambia faccia all'occorrenza
da quando il trasformismo
è diventato un'esigenza.

Ci vedrete in crinoline
come brutte ballerine
ci vedrete danzare
come giovani zanzare.

Ci vedrete alla frontiera
con la macchina bloccata
ma lui ce l'avrà fatta
la musica è passata

È un rock bambino
soltanto un po' latino
viaggia senza passaporto
e noi dietro col fiato corto.

Lui ti penetra nei muri
ti fa breccia nella porta
ma in fondo viene a dirti
che la tua anima non è morta.

E non svegliatevi
oh, non ancora
e non fermateci
no no, per favore no.

La mia banda suona il rock
ed è un'eterna partenza
viaggia bene ad onde medie
e a modulazione di frequenza.

È un rock bambino
soltanto un po' latino
una musica che è speranza
una musica che è pazienza.

È come un treno che è passato
con un carico di frutti
eravamo alla stazione, sì
ma dormivamo tutti.

E la mia banda suona il rock
per chi l'ha visto e per chi non c'era
e per chi quel giorno lì
inseguiva una sua chimera.

Oh, non svegliatevi
oh, non ancora
e non fermateci
no no no ah, per favore no.

MI SCAPPA LA PIPÌ

Con i nostri chiar di luna
quando al cinema si va
il bambino mio fa festa
e un po' anche il suo papà
ma nel buio sul più bello
lui ti dice così

mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
non ne posso proprio più, io la faccio qui

Invitati a un matrimonio
eleganti siamo qua
io, mia moglie ed il bambino
con gli sposi sempre là
ma allo scambio dell'anello
lui ti dice così

mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà

non ne posso proprio più, io la faccio qui

Allo stadio c'è fermento
con mio figlio sempre qua
ho giocato la schedina
la mia vita cambierà
ma al momento del rigore
lui ti dice così

mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
non ne posso proprio più, io la faccio qui

mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì
mi scappa la pipì, papà
non ne posso proprio più, io la faccio qui
non ne posso proprio più, io la faccio qui

mi scappa la pipì papà

SONO UNA DONNA, NON SONO UNA SANTA

Sono una donna
non sono una santa
non tentarmi non sono una santa

Non mi portare
nel bosco di sera
ho paura nel bosco di sera

Fra tre mesi te lo prometto
che il mio amore tu lo avrai
ti assicuro non è un dispetto
ogni cosa a suo tempo lo sai

Tre mesi sono lunghi da passare
quando l'amore stuzzica il tuo cuore
Ti prego amore mio lasciami stare
se no non ce la faccio ad aspettare

Non sono sola
ho quattro fratelli
non scordare che ho quattro fratelli

Dove sei stata
la gente ti guarda
resta in casa la gente ti guarda

Fra tre mesi saremo in maggio
e il mio amoreio ti darò
Gesù mio dammi il coraggio
di resistere a dirgli di no

Tre mesi sono lunghi da passare
quando l'amore stuzzica il tuo cuore
Ti prego amore mio lasciami stare
se non non ce la faccio ad aspettare

Batti e ribatti
si piega anche il ferro
con il fuoco si piega anche il ferro

Sono una donna
non sono una santa
tu lo sai che non sono una santa

Tre mesi sono lunghi da passare
quando l'amore stuzzica il tuo cuore
Amore amore mio non mi lasciare
se non avessi te, meglio morire...

la la la la la la la la la la
la la la la la la la la la la
Amore, amore mio non mi lasciare
se non avessi te meglio morire

E ALLORA DAI

Questa è una canzone di protesta, che non protesta contro nessuno.
Anzi, siamo tutti d'accordo.

Tu m'insegni quanto vale
incontrare un vero amico
Un amico è un tesoro
dice quel proverbio antico

Ed ognuno l'ha provato
quando solo si è trovato
la parola di un amico
ti può dar quel che non hai

E allora dai e allora dai
le cose giuste tu le sai
e allora dai e allora dai
dimmi perché tu non le fai

Il denaro non è tutto
è una frase che si dice
nella vita c'è ben altro
che può renderti felice

Te lo dicono tutti spesso
ricchi e poveri è lo stesso
il denaro non guarisce
e non da felicità

E allora dai e allora dai
le cose giuste tu le sai
e allora dai e allora dai
dimmi perché tu non le fai

Ogni uomo è uguale a un altro

quando viene dalle stelle
non importa la sua lingua
o il colore della pelle

Lo diceva anche il vangelo
già duemila anni fa
finalmente siamo d'accordo
questa sì che è civiltà

E allora dai e allora dai
le cose giuste tu le sai
e allora dai e allora dai
dimmi perché tu non le fai
Tu m'insegni che la guerra
oggi non si può più fare
che le bombe ed i cannoni
sono cose da evitare

Lo si scrive sui giornali
siamo tutti solidali
che la pace in tutto il mondo
salverà l'umanità

E allora dai e allora dai
le cose giuste tu le sai
e allora dai e allora dai
dimmi perché tu non le fai

E allora dai e allora dai
le cose giuste tu le sai
e allora dai e allora dai
dimmi perché tu non le fai

Goganga

Goganga goganga
goganganghinga
ghe gogogogangangonga
ghe gogogogangango

Buon giorno dottore (shi)
come vede sono affetto (shi)
da questo grave (shi) difetto (shi)
questo fischio non m'abbandona (shi)
e le donne ridono di me. (shi) (shi)

Oh oh oh caro signore
per i malati di fischietto
ho brevettato questo apparecchietto
permette glielo applico
e vedrà lei guarirà.

Goganga goganga
goganganghinga
ghe gogogogangangonga
ghe gogogogangango

Grazie (shi) dottore (shi)
e inoltre cosa debbo fare (shi)
per guarire da questo difetto (shi)

Vada a casa e stia in silenzio
per interi giorni tre.
E così il nostro paziente

dopo tre giorni di silenzio
ritornava dal dottore
invero un po' emozionatino sí
ma fiducioso di guarir.

Goganga goganga
goganganghinga
ghe gogogogangangonga
ghe gogogogangango

Ecco qui il nostro malato
che bella cera la trovo bene
come sta la sua grillite
ora le tolgo il nostro apparecchietto
e voilà lei guarirà

Goganga goganga
goganganghinga
ghe gogogogangangonga
ghe gogogogangango

Dunque (puiq) o dottore (puiq)
accidenti (puiq) sono affetto (puiq)
da un ben piú grave (puiq) difetto
(puiq)
e sa cosa le dico?... (puiq -
pernacchia)

IL CONFORMISTA

Io sono un uomo nuovo
talmente nuovo che è da tempo
che non sono neanche più fascista
sono sensibile e altruista orientalista
ed in passato sono stato un po' sessantottista.

Da un po' di tempo ambientalista
qualche anno fa nell'euforia mi son sentito
come un po' tutti socialista.

Io sono un uomo nuovo
per carità lo dico in senso letterale
sono progressista
al tempo stesso liberista antirazzista
e sono molto buono sono animalista.

Non sono più assistenzialista
ultimamente sono un po' controcorrente
son federalista.

Il conformista
è uno che di solito sta sempre dalla parte giusta
il conformista
ha tutte le risposte belle chiare dentro la sua testa
è un concentrato di opinioni
che tiene sotto il braccio due o tre quotidiani.

E quando ha voglia di pensare pensa per sentito dire
forse da buon opportunista
si adegua senza farci caso
e vive nel suo paradiso.

Il conformista
è un uomo a tutto tondo che si muove
senza consistenza il conformista
s'allena a scivolare dentro il mare della maggioranza

è un animale assai comune
che vive di parole da conversazione.

Di notte sogna e vengon fuori i sogni di altri sognatori
il giorno esplode la sua festa
che è stare in pace con il mondo
e farsi largo galleggiando il conformista
il conformista.

Io sono un uomo nuovo
e con le donne c'ho un rapporto straordinario
sono femminista
son disponibile e ottimista europeista.

Non alzo mai la voce sono pacifista
ero marxista-leninista
e dopo un po' non so perché mi son trovato
cattocomunista.

Il conformista
non ha capito bene che rimbalza meglio di un pallone il
conformista
areostato evoluto che è gonfiato dall'informazione
è il risultato di una specie
che vola sempre a bassa quota in superficie.

Poi sfiora il mondo con un dito e si sente realizzato
vive e questo già gli basta
e devo dire che oramai
somiglia molto a tutti noi il conformista
il conformista.

Io sono un uomo nuovo
talmente nuovo che si vede a prima vista
sono il nuovo conformista.

Non insegnate ai bambini

Non insegnate ai bambini
non insegnate la vostra morale
è così stanca e malata
potrebbe far male
forse una grave imprudenza
è lasciarli in balia di una falsa coscienza.

Non elogiate il pensiero
che è sempre più raro
non indicate per loro
una via conosciuta
ma se proprio volete
insegnate soltanto la magia della vita.

Giro giro tondo cambia il mondo.

Non insegnate ai bambini
non divulgate illusioni sociali
non gli riempite il futuro
di vecchi ideali
l'unica cosa sicura è tenerli lontano
dalla nostra cultura.

Non esaltate il talento
che è sempre più spento
non li avviate al bel canto, al teatro
alla danza
ma se proprio volete
raccontategli il sogno di
un'antica speranza.

Non insegnate ai bambini
ma coltivate voi stessi il cuore e la mente
stategli sempre vicini
date fiducia all'amore il resto è niente.

Giro giro tondo cambia il mondo
Giro giro tondo cambia il mondo

Porta Romana bella

Porta Romana bella Porta Romana
è già passato un anno da quella sera
un bacio dato in fretta sotto un portone
Porta Romana bella Porta Romana

coro: Porta Romana

In un cortile largo e fatto a sassi
io fischio e tu ti affacci alla ringhiera
poi scendi e il pomeriggio è tutto nostro
in giro per i prati fino a sera.

M 'han detto che sei andata ad abitare
in un quartiere nuovo più elegante
ti sei sposata è giusto è regolare
da me lo so non t'aspettavi niente.

coro: la la la la la la la la la

Passa un ciclista e canta
la voce si allontana

coro: Porta Romana bella

Porta Romana

Porta Romana bella Porta Romana
un anno è brutto e lungo da passare
d'amore non si muore sarà anche vero
ma quando ci sei dentro non sai che fare.

coro: Porta Romana

Un cinemino forse fatto apposta
due film in una volta cento lire
ci siamo andati insieme ad ogni festa
seduti in fondo là senza guardare.

Quel giorno che mi hai detto adesso basta
io zitto preferivo non sentire
ma tu hai insistito no sul serio basta
come se fosse facile capire.

coro: la la la la la la la la la

festeggia un ubriaco
la fine settimana
coro: Porta Romana bella

Porta Romana

G /coro: Porta Romana bella
Porta Romana

TORPEDO BLU

Vengo a prenderti stasera
sulla mia Torpedo blu
l'automobile sportiva
che mi da un tono di gioventù.

Già ti vedo elegantissima
come al solito sei tu
sembrerai una Jean Harlow
sulla mia Torpedo blu.

Indosserò un bel doppio petto
ed un cappellone come Al Capone
e in camicetta e maxigonna
tu mi accenderai il sigarone.

Vengo a prenderti stasera
suono il claxon scendi giù
e mi troverai seduto
sulla mia Torpedo blu.

Vengo a prenderti stasera
sulla mia Torpedo blu
è una vera fuoriserie
come senz'altro sei tu.

Vengo a prenderti stasera
sulla mia Torpedo blu
e saremo una gran coppia
sulla mia Torpedo blu.

Ha la capote in grigio perla
tutta in seta gloria ma è molto seria
sul radiatore sopra il tappo
tu vedrai la statua della Vittoria.

Vengo a prenderti stasera
suono il claxon scendi giù
e mi troverai seduto
sulla mia Torpedo blu.

Sulla mia Torpedo blu.
Sulla mia Torpedo blu.

IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU

Chi vive in baracca, chi suda il salario
chi ama l'amore e i sogni di gloria
chi ruba pensioni, chi ha scarsa memoria
Chi mangia una volta, chi tira al bersaglio
chi vuole l'aumento, chi gioca a Sanremo
chi porta gli occhiali, chi va sotto un treno
Chi ama la zia chi va a Porta Pia
chi trova scontato, chi come ha trovato
na na na na na na na na na
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh, uh uh...

Chi sogna i milioni, chi gioca d'azzardo
chi gioca coi fili chi ha fatto l'indiano
chi fa il contadino, chi spazza i cortili
chi ruba, chi lotta, chi ha fatto la spia
na na na na na na na na na
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh, uh uh...

Chi è assunto alla Zecca, chi ha fatto cilecca
chi ha crisi interiori, chi scava nei cuori
chi legge la mano, chi regna sovrano
chi suda, chi lotta, chi mangia una volta
chi gli manca la casa, chi vive da solo
chi prende assai poco, chi gioca col fuoco
chi vive in Calabria, chi vive d'amore
chi ha fatto la guerra, chi prende i sessanta
chi arriva agli ottanta, chi muore al lavoro
na na na na na na na na na
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu

Chi è assicurato, chi è stato multato
chi possiede ed è avuto, chi va in farmacia
chi è morto di invidia o di gelosia
chi ha torto o ragione, chi è Napoleone
chi grida "al ladro!", chi ha l'antifurto
chi ha fatto un bel quadro, chi scrive sui muri
chi reagisce d'istinto, chi ha perso, chi ha vinto
chi mangia una volta, chi vuole l'aumento
chi cambia la barca felice e contento
chi come ha trovato, chi tutto sommato
chi sogna i milioni, chi gioca d'azzardo
chi parte per Beirut e ha in tasca un miliardo
chi è stato multato, chi odia i terroni
chi canta Prévert, chi copia Baglioni
chi fa il contadino, chi ha fatto la spia
chi è morto d'invidia o di gelosia
chi legge la mano, chi vende amuleti
chi scrive poesie, chi tira le reti
chi mangia patate, chi beve un bicchiere
chi solo ogni tanto, chi tutte le sere
na na na na na na na na na
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh, uh uh...

2a parte

Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh, uh uh..
Chi vive col padre, chi fa la rapina,
chi sposa la Gina, chi ha rotto con tutti,
chi vince a Merano, chi cerca il petrolio,
chi dipinge ad olio, chi chiede un lavoro...
Chi mangia patate, chi beve un bicchiere
chi fuma un toscano, chi vive cent'anni
chi ha seguito una strada, chi ha fatto carriera
chi perde la calma, chi non sembra più lui
chi lamenta un dolore, chi chiede un lavoro
chi torna sui passi, chi ha visto Onassis
chi ha preso un diretto, chi canta in falsetto
na na na na na na na, na na na na na na na
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
ma il cielo è sempre più blu

Chi vive in baracca, chi suda il salario
chi ama l'amore, chi tira al bersaglio
chi sogna la gloria, chi ha scarsa memoria,
chi gioca a Sanremo, chi va sotto un treno...
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
Ma il cielo è sempre più blu

Chi ama la zia, chi va a Porta Pia
chi come ha provato, chi tutto sommato
chi sogna i milioni, chi gioca d'azzardo
chi parte per Beirut e ha in tasca un miliardo
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
Ma il cielo è sempre più blu

Chi è stato multato, chi odia i terroni
chi canta Prévert, chi copia Baglioni
chi fa il contadino, chi ha fatto la spia
chi è morto d'invidia o di gelosia
Ma il cielo è sempre più blu uh uh, uh uh,
Ma il cielo è sempre più blu

Chi legge la mano, chi vende amuleti
chi scrive poesia, chi tira le reti
chi mangia patate, chi beve un bicchiere
chi solo ogni tanto, chi tutte le sere
chi mangia patate, chi beve un bicchiere
chi solo ogni tanto, chi tutte le sere
chi mangia una volta, chi vuole l'aumento
chi cambia la barca felice e contento
chi ama la zia, chi va a Porta Pia...
chi come ha provato, chi tutto sommato
chi sogna i milioni, chi gioca d'azzardo
chi parte per Beirut e ha in tasca un miliardo
chi è stato multato, chi odia i terroni
chi canta Prévert, chi copia Baglioni
chi fa il contadino, chi ha fatto la spia
chi è morto d'invidia o di gelosia

I WILL SURVIVE

At first I was afraid I was petrified
Kept thinking I could never live without you by my side
But then I spent so many nights
Thinking how you did me wrong
And I grew strong
And I learned how to get along
And so you're back
from outer space
I just walked in to find you here
with that sad look upon your face
I should have changed that stupid lock
I should have made you leave your key
If I've known for just one second you'd be back to bother me

Go on now, go walk out the door
Just turn around now
you're not welcome anymore
Weren't you the one who tried to hurt me with goodbye
Do you think I'd crumble
Did you think I'd lay down and die?

Oh no, not I. I will survive
Oh as long as I know how to love
I know I'll stay alive
I've got all my life to live
I've got all my love to give and I'll survive
I will survive, Hey hey

It took all the strength I had not to fall apart
Kept trying' hard to mend the pieces of my broken heart
And I spent oh so many nights
Just feeling sorry for myself,
I used to cry
But now I hold my head up high
And you see me, somebody new

I'm not that chained up little person still in love with you
And so you felt like dropping in
And just expect me to be free
Now I'm saving all my lovin'
for someone who's loving me

Go on now, go walk out the door
Just turn around now
you're not welcome anymore
Weren't you the one who tried to break me with goodbye
Do you think I'd crumble
Did you think I'd lay down and die?

Oh no, not I. I will survive
Oh as long as I know how to love
I know I'll stay alive
I've got all my life to live
I've got all my love to give and I'll survive
I will survive, Oh

Go on now, go walk out the door
Just turn around now
you're not welcome anymore
Weren't you the one who tried to break me with goodbye
Do you think I'd crumble
Did you think I'd lay down and die?

Oh no, not I. I will survive
Oh as long as I know how to love
I know I'll stay alive
I've got all my life to live
I've got all my love to give and I'll survive
I will survive
I will survive

GLI OCCHI DI TUA MADRE

Piove da qualche minuto
ti guardo e mi sento sfinito
mentre non riesco a spiegarti
che cosa mi è capitato.

Era una sera normale
ti ero venuto a cercare
non c'eri però con tua madre mi misi a parlare
e quando l'ho avuta di fronte che scherzo
mi han fatto gli occhi miei
credevo che fossi tu ed era lei
poi mi sembrò naturale guardarla così come
guardo te
perché sei uscita, perché?

Mi hanno fatto innamorare
gli occhi verdi di tua madre
il sorriso di un tramonto
dove ci si può specchiare
i tuoi passi all'improvviso
e un tuffo al cuore immenso
...se ci penso...

la pioggia continua a cadere e tu continui
a non parlare
hai l'aria di un cigno che muore, la vittima
la sai fare
di certo non è quel sospiro che può cancellare quel che sei:
tu rimani tu, e lei è lei
non è colpa mia se mi piace
ogni cosa che rassomiglia a te
adesso hai capito perché...

Mi hanno fatto innamorare
gli occhi verdi di tue madre
il sorriso di un tramonto
dove ci si può specchiare
i tuoi passi all'improvviso
e un tuffo al cuore immenso...

Mi hanno fatto innamorare
gli occhi verdi di tue madre
un sorriso di un tramonto
dove ci si può specchiare
i tuoi passi all'improvviso
e un tuffo al cuore immenso
se ci penso...
se ci penso...

LO STRETTO INDISPENSABILE

Ti bastan poche briciole,
lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar.
In fondo basta il minimo,
sapessi quanto è facile
trovar quel po' che occorre per campar.

Mi piace vagare, ma ovunque io sia
mi sento di stare a casa mia.
Ci son lassù le api che il loro miele fan per me.
Se sotto un sasso poi guarderò
ci troverò le formiche un po' io me le mangerò.
Vicino a te quel che ti occorre puoi trovar.
Ma quando? Lo puoi trovar.

Ti bastan poche briciole, lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar.
Ti serve solo il minimo e poi trovarlo è facile,
quel tanto che ti basta per campar.

Quando tu prendi un frutto, non fi darti mai!
Se ti pungi è brutto, ti fai male e sai:
Attento ai fichi di'India perché hanno tante spine,
ma invece se tu trovi un fico che è normal
te lo prendi e non ti farai del mal.
Hai capito sì o no?
Vicino a te quel che ti occorre troverai.
Lo trovero!
Lo troverai.

E quando sai che puoi farne a meno
e non ci stai pensando nemmeno,
sai cosa accadrà?
Quel che ti occorre lì per lì ti arriverà.

Ti bastan poche briciole, lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar.
Ti serve solo il minimo e poi trovarlo è facile,
quel tanto che ti basta per campar.
Già! Quel tanto che ti basta per campar. Come no!

MALEDETTA PRIMAVERA

Voglia di stringersi e poi
vino bianco, fiori e vecchie canzoni,
e si rideva di noi,
che imbroglio era,
maledetta primavera.

Che resta di un sogno erotico se
al mattino è diventato un poeta,
se a mani vuote di te,
non so più fare
come se non fosse amore,
se per errore
chiudo gli occhi e penso a te.

Se, per innamorarmi ancora,
tornerai, maledetta primavera,
che imbroglio se
per innamorarmi basta un'ora
che fretta c'era,
maledetta primavera,
che fretta c'era,
se fa male solo a me.

Che resta dentro di me
di carezze che non toccano il cuore,
stelle una sola ce n'è
che mi può dare

la misura di un amore,
se per errore
chiudi gli occhi e pensi a me.

Se, per innamorarmi ancora,
tornerai, maledetta primavera,
che importa se
per innamorarsi basta un'ora,
che fretta c'era,
maledetta primavera,
che fretta c'era,
maledetta come me.

Lasciami fare
come se non fosse amore,
ma per errore
chiudi gli occhi e pensa a me.
Che importa se
per innamorarsi basta un'ora,
che fretta c'era,
maledetta primavera,
che fretta c'era,
lo sappiamo io e te...
Na, na, na, na , na , na,
na, na, na, na, na, na,
maledetta primavera
na, na, na, na, na, na...

GLI OCCHI MIEI

Anche se non ti parlo mai,
il mio segreto tu saprai,
un giorno o l'altro leggerai,
gli occhi miei, gli occhi miei,
gli occhi miei, gli occhi miei.

Anche se non domanderai,
il mio segreto capirai,
c'è chi mentire non può mai,
gli occhi miei, gli occhi miei,
gli occhi miei, gli occhi miei.

Dimmi perché, ma perché, ma perché,
negli occhi miei non guardi mai
eppure tu, io lo so, io lo so,
che un po' di bene già mi vuoi.....

Dimmi perché, ma perché, ma perché,
negli occhi miei non guardi mai
eppure tu, io lo so, io lo so,
che un po' di bene già mi vuoi

Anche se tu arrossirai,
il mio segreto lo saprai,
se tu lo sguardo alzerai,
capirai, capirai,
capirai, capirai.

Anche se chiederlo non vuoi,
il mio segreto scoprirai,
c'è chi mentire non può mai,
gli occhi miei, gli occhi miei,
gli occhi miei, gli occhi miei.

Dimmi perché, ma perché, ma perché,
negli occhi miei non guardi mai
eppure tu, io lo so, io lo so,
che un po' di bene già mi vuoi.....

Dimmi perché, ma perché, ma perché,
negli occhi miei non guardi mai
eppure tu, io lo so, io lo so,
che un po' di bene già mi vuoi

FIRENZE (Canzone triste)

Firenze lo sai non è servita a cambiarla
La cosa che ha amato di più è stata l'aria
Lei ha disegnato ha riempito cartelle di sogni
Ma gli occhi di marmo del colosso toscano guardano troppo lontano

Caro il mio Barbarossa, studente in filosofia
Con il tuo italiano insicuro certe cose le sapevi dire
Oh lo so, lo so, lo so, lo so bene, lo so
Una donna da amare in due in comune fra te e me
Ma di tempo c'è ne, in questa città
Fottuti di malinconia e di lei

Per questo canto una canzone triste triste triste
Triste triste triste, triste triste triste, triste come me
E non c'è più nessuno che mi parli ancora un po' di lei
Ancora un po' di lei
E non c'è più nessuno che mi parli ancora un po' di lei
Ancora un po' di lei

Ricordo i suoi occhi strano tipo di donna che era
Quando gettò i suoi disegni con rabbia giù da Ponte Vecchio
"Io sono nata da una conchiglia" diceva
"La mia casa è il mare e con un fiume no, non la posso cambiare"

Caro il mio Barbarossa, compagno di un'avventura
Certo che se lei se n'è andata no, non è colpa mia
Oh lo so, lo so, lo so, la tua vita non cambierà
Ritornerai in Irlanda con la tua laurea in filosofia
Ma io che farò in questa città?
Fottuto di malinconia e di lei

Per questo canto una canzone triste triste triste
Triste triste triste, triste triste triste, triste come me
E non c'è più nessuno che mi parli ancora un po' di lei
Ancora un po' di lei

E non c'è più nessuno che mi parli ancora un po' di lei
Ancora un po' di lei

Lugano addio

Le scarpe da tennis bianche e blu
seni pesanti e labbra rosse e la giacca a vento
Oh ! Marta io ti ricordo così
il tuo sorriso e i tuoi capelli fermi come il lago

Lugano addio cantavi
mentre la mano mi tenevi
“Canta con me”
Tu mi dicevi ed io cantavo
di un posto che
non avevo visto mai

Tu, tu mi parlavi di frontiere
di finanziari e contrabbando
mi scaldavo ai tuoi racconti
“Eh mio padre sì,” Tu mi dicevi,
“Quassù in montagna ha combattuto !”

Poi del mio mi domandavi
Ed io pensavo a casa
mio padre fermo sulla spiaggia
le reti al sole i pescherecci in alto mare
conchiglie e stelle
le bestemmie e il suo dolore

Oh ! Marta io ti ricordo così
il tuo sorriso e i tuoi capelli fermi come il lago
Lugano addio cantavi
mentre la mano mi tenevi
addio cantavi
e non per falsa ingenuità
tu ci credevi
e adesso anch'io che sono qua

Oh ! Marta mia addio ti ricordo così
il tuo sorriso e i tuoi capelli fermi come il lago...

Pigro

Tu sai citare i classici a memoria
Ma non distingui il ramo da una foglia
Il ramo da una foglia.
Pigro!

“Una mente fertile” dici ” è alla base”
Ma la tua scienza ha creato l’ignoranza
Ha creato l’ignoranza.
Pigro!

E poi le parolacce che ti lasci scappare
Che servono a condire il tuo discorso d’autore
Come bava di lumaca
Stanno lì a dimostrare che è vero,
È vero non si può migliorare col tuo schifo d’educazione
Col tuo schifo di educazione.
Pigro!

La capra per il latte, la donna per le voglie
Ma non ti accorgi della noia che ha tua moglie?
Della noia che ha tua moglie.
Tu castighi i figli in maniera esemplare
Poi dici “Siamo liberi, nessuno deve giudicare.
Nessuno deve giudicare”
Pigro!

E poi le parolacce che ti lasci scappare
Che servono a condire il tuo discorso d’autore
Come bava di lumaca
Stanno lì a dimostrare che è vero,
È vero non si può migliorare
Col tuo schifo d’educazione col tuo schifo di educazione.
Pigro!

PRIMO TRENO PER MARTE

Primo viaggio su Marte
Siamo tutti nervosi
Tra poco si parte
C'è qualcuno che dice
E gli trema la voce
Che la terra ormai è morta
Non si può restare
E la gente si accalca
Che fa pena a guardare
Vogliono tutti partire salire
Primo viaggio su Marte
Questo è il mese di Aprile
E la Terra non nasce sta per morire

è questo il treno che viene e va
Un nuovo treno che binari non ha
Copre distanze che conosco di già
Spazio che ho dentro fargilità

E vedo pianeti ferme verità
Scopro segreti sconosciute città
Io sono in viaggio
Anche dentro di me
E se fuori è universo
è l'immenso in me
Che c'è, che c'è, che c'è

Primo viaggio su Marte
Quando il treno è partito
Io non ho respirato
C'è un bambino che chiede
Come il mondo è finito
E chi l'ha costruito

E la gente non parla
Non sa più cosa dire
Forse per non mentire
Primo viaggio su Marte
Questo è il mese di aprile
E la Terra è lontana sta per morire

CANZONE PER UN'AMICA

(In morte di S. F.)

Lunga e diritta correva la strada,
l'auto veloce correva
la dolce estate era già cominciata,
vicino a lui sorrideva.

Forte la mano teneva il volante,
forte il motore cantava
non lo sapevi che c'era la morte
quel giorno che t'aspettava.

Non lo sapevi che c'era la morte,
quando si è giovani è strano
poter pensare che la nostra sorte
venga e ci prenda per mano.

Non lo sapevi ma cosa hai pensato
quando la strada è impazzita
quando la macchina è uscita di lato
e sopra un'altra è finita.

Non lo sapevi ma cosa hai sentito
quando lo schianto ti ha uccisa
quando anche il cielo di sopra è crollato
quando la vita è fuggita.

Dopo il silenzio soltanto è regnato
tra le lamiere contorte
sull'autostrada cercavi la vita
ma ti ha incontrato la morte.

Vorrei sapere a che cosa è servito
vivere, amare e soffrire
spendere tutti i tuoi giorni passati
se presto hai dovuto partire.

Voglio però ricordarti com' eri,
pensare che ancora vivi
voglio pensare che ancora mi ascolti
e come allora sorridi.

AUTOGRILL

La ragazza dietro al banco mescolava
Birra chiara e Seven-up
E il sorriso da fossette e denti
Era da pubblicita'
Come i visi alle pareti di quel piccolo autogrill
Mentre i sogni miei segreti
Li rombavano via i TIR.

Bella d'una sua bellezza acerba
Bionda senza averne l'aria
Quasi triste, come i fiori e l'erba
Di scarpata ferroviaria
Il silenzio era scalfito solo dalle mie chimere
Che tracciavo con un dito
Dentro ai cerchi del bicchiere.

Basso il sole all'orizzonte
Colorava la vetrina
E stampava lampi e impronte
Sulla pompa da benzina,
Lei specchio' alla soda-fountain
Quel suo viso da bambina
Ed io, sentivo un'infelicitá vicina.

Vergognandomi, ma solo un poco appena,
Misi un disco nel juke-box
Per sentirmi quasi in una scena
Di un film vecchio della Fox,
Ma per non gettarle in faccia

Qualche inutile cliché
Picchiavo un indu' in latta
Di una scatola di te'.

Ma nel gioco avrei dovuto dirle
"Senti, senti io ti vorrei parlare..." ,
Poi prendendo la sua mano sopra al banco
"Non so come cominciare...
Non la vedi, non la tocchi,
Oggi la malinconia?
Non lasciamo che trabocchi
Vieni, andiamo, andiamo via..."

Termino' in un cigolio
Il mio disco d'atmosfera
Si senti uno sgocciolio
In quell'aria al neon e pesa
Sovrasto' l'acciottolio
Quella mia frase sospesa
Ed io... ma poi arrivo' una coppia di sorpresa.

E in un attimo, ma come accade spesso
Cambio' il volto di ogni cosa
Cancellarono di colpo ogni riflesso
Le tendine in nylon rosa
Mi chiamo' la strada bianca
"Quant'e'?" chiesi, e la pagai
Le lasciai un nickel di mancia
Presi il resto
E me ne andai.

DON CHISCIOTTE

Ho letto millanta storie di cavalieri erranti,
di imprese e di vittorie dei giusti sui prepotenti
per starmene ancora chiuso coi miei libri in questa stanza
come un vigliacco ozioso, sordo ad ogni sofferenza.
Nel mondo oggi più di ieri domina l'ingiustizia,
ma di eroici cavalieri non abbiamo più notizia;
proprio per questo, Sancho, c'è bisogno soprattutto
d'uno slancio generoso, fosse anche un sogno matto:
vammi a prendere la sella, che il mio impegno ardentissimo
l'ho promesso alla mia bella, Dulcinea del Toboso,
e a te Sancho io prometto che guadagnerai un castello,
ma un rifiuto non l'accetto, forza sellami il cavallo !
Tu sarai il mio scudiero, la mia ombra confortante
e con questo cuore puro, col mio scudo e Ronzinante,
colpirò con la mia lancia l'ingiustizia giorno e notte,
com'è vero nella Mancha che mi chiamo Don Chisciotte...

[Sancho Panza]

Questo folle non sta bene, ha bisogno di un dottore,
contraddirlo non conviene, non è mai di buon umore...
E' la più triste figura che sia apparsa sulla Terra,
cavalier senza paura di una solitaria guerra
cominciata per amore di una donna conosciuta
dentro a una locanda a ore dove fa la prostituta,
ma credendo di aver visto una vera principessa,
lui ha voluto ad ogni costo farle quella sua promessa.
E così da giorni abbiamo solo calci nel sedere,
non sappiamo dove siamo, senza pane e senza bere
e questo pazzo scatenato che è il più ingenuo dei bambini
proprio ieri si è stroncato fra le pale dei mulini...
E' un testardo, un idealista, troppi sogni ha nel cervello:
io che sono più realista mi accontento di un castello.
Mi farà Governatore eavrò terre in abbondanza,
quant'è vero che anch'io ho un cuore e che mi chiamo Sancho Panza...

[Don Chisciotte]

Salta in piedi, Sancho, è tardi, non vorrai dormire ancora,
solo i cinici e i codardi non si svegliano all'aurora:
per i primi è indifferenza e disprezzo dei valori
e per gli altri è riluttanza nei confronti dei doveri !
L'ingiustizia non è il solo male che divora il mondo,
anche l'anima dell'uomo ha toccato spesso il fondo,
ma dobbiamo fare presto perché più che il tempo passa
il nemico si fa d'ombra e s'ingarbuglia la matassa...

[Sancho Panza]

A proposito di questo farsi d'ombra delle cose,
l'altro giorno quando ha visto quelle pecore indifese
le ha attaccate come fossero un esercito di Mori,
ma che alla fine ci mordessero oltre i cani anche i pastori
era chiaro come il giorno, non è vero, mio Signore ?
Io sarò un codardo e dormo, ma non sono un traditore,
credo solo in quel che vedo e la realtà per me rimane
il solo metro che possiedo, com'è vero... che ora ho fame !

[Don Chisciotte]

Sancho ascoltami, ti prego, sono stato anch'io un realista,
ma ormai oggi me ne frego e, anche se ho una buona vista,
l'apparenza delle cose come vedi non m'inganna,
preferisco le sorprese di quest'anima tiranna
che trasforma coi suoi trucchi la realtà che hai lì davanti,
ma ti apre nuovi occhi e ti accende i sentimenti.
Prima d'oggi mi annoiavo e volevo anche morire,
ma ora sono un uomo nuovo che non teme di soffrire...

[Sancho Panza]

Mio Signore, io purtroppo sono un povero ignorante
e del suo discorso astratto ci ho capito poco o niente,
ma anche ammesso che il coraggio mi cancelli la pigrizia,
riusciremo noi da soli a riportare la giustizia ?
In un mondo dove il male è di casa e ha vinto sempre,
dove regna il "capitale", oggi più spietatamente,
riuscirà con questo brocco e questo inutile scudiero
al "potere" dare scacco e salvare il mondo intero ?

[Don Chisciotte]

Mi vuoi dire, caro Sancho, che dovrei tirarmi indietro
perché il "male" ed il "potere" hanno un aspetto così tetro ?
Dovrei anche rinunciare ad un po' di dignità,
farmi umile e accettare che sia questa la realtà ?

[Insieme]

Il "potere" è l'immondizia della storia degli umani
e, anche se siamo soltanto due romantici rottami,
sputeremo il cuore in faccia all'ingiustizia giorno e notte:
siamo i "Grandi della Mancha",
Sancho Panza... e Don Chisciotte!

IL VECCHIO E IL BAMBINO

Un vecchio e un bambino si preser per mano
e andarono insieme incontro alla sera.
La polvere rossa si alzava lontano
e il sole brillava di luce non vera.
L'immensa pianura sembrava arrivare
fin dove l'occhio di un uomo poteva guardare
e tutto d'intorno non c'era nessuno
solo il tetro contorno di torri di fumo.

I due camminavano, il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva.
Con l'anima assente, con gli occhi bagnati
seguiva il ricordo di miti passati.
I vecchi subiscono le ingiurie degli anni
non sanno distinguere il vero dai sogni
i vecchi non sanno, nel loro pensiero,
distinguer nei sogni il falso dal vero.

E il vecchio diceva, guardando lontano:
"immagina questo, coperto di grano,
immagina i frutti, immagina i fiori
e pensa alle voci e pensa ai colori.
E in questa pianura fin dove si perde
crescevano gli alberi e tutto era verde
cadeva la pioggia, segnavano i soli
il ritmo dell'uomo e delle stagioni".

Il bimbo ristette, lo sguardo era triste
e gli occhi guardavano cose mai viste.
E poi disse al vecchio con voce sognante
"Mi piaccion le fiabe, raccontane altre".

LA LOCOMOTIVA

Non so che viso avesse, neppure come si chiamava,
con che voce parlasse, con quale voce poi cantava,
quanti anni avesse visto allora, di che colore i suoi capelli,
ma nella fantasia ho l'immagine sua:
gli eroi son tutti giovani e belli,
gli eroi son tutti giovani e belli,
gli eroi son tutti giovani e belli...

Conosco invece l'epoca dei fatti, qual' era il suo mestiere:
i primi anni del secolo, macchinista, ferroviere,
i tempi in cui si cominciava la guerra santa dei pezzenti
sembrava il treno anch' esso un mito di progresso
lanciato sopra i continenti,
lanciato sopra i continenti,
lanciato sopra i continenti...

E la locomotiva sembrava fosse un mostro strano
che l'uomo dominava con il pensiero e con la mano:
ruggendo si lasciava indietro distanze che sembravano infinite,
sembrava avesse dentro un potere tremendo,
la stessa forza della dinamite,
la stessa forza della dinamite,
la stessa forza della dinamite..

Ma un' altra grande forza spiegava allora le sue ali,
parole che dicevano "gli uomini son tutti uguali"
e contro ai re e ai tiranni scoppiava nella via
la bomba proletaria e illuminava l' aria
la fiaccola dell' anarchia,
la fiaccola dell' anarchia,
la fiaccola dell' anarchia...

Un treno tutti i giorni passava per la sua stazione,
un treno di lusso, lontana destinazione:
vedeva gente riverita, pensava a quei velluti, agli ori,
pensava al magro giorno della sua gente attorno,
pensava un treno pieno di signori,
pensava un treno pieno di signori,
pensava un treno pieno di signori...

Non so che cosa accadde, perchè prese la decisione,
forse una rabbia antica, generazioni senza nome
che urlarono vendetta, gli accecarono il cuore:
dimenticò pietà, scordò la sua bontà,
la bomba sua la macchina a vapore,
la bomba sua la macchina a vapore,
la bomba sua la macchina a vapore...

E sul binario stava la locomotiva,
la macchina pulsante sembrava fosse cosa viva,
sembrava un giovane puledro che appena liberato il freno
mordesse la rotaia con muscoli d' acciaio,

con forza cieca di baleno,
con forza cieca di baleno,
con forza cieca di baleno...

E un giorno come gli altri, ma forse con più rabbia in corpo
pensò che aveva il modo di riparare a qualche torto.
Sali sul mostro che dormiva, cercò di mandar via la sua paura
e prima di pensare a quel che stava a fare,
il mostro divorava la pianura,
il mostro divorava la pianura,
il mostro divorava la pianura...

Correva l' altro treno ignaro e quasi senza fretta,
nessuno immaginava di andare verso la vendetta,
ma alla stazione di Bologna arrivò la notizia in un baleno:
"notizia di emergenza, agite con urgenza,
un pazzo si è lanciato contro al treno,
un pazzo si è lanciato contro al treno,
un pazzo si è lanciato contro al treno..."

Ma intanto corre, corre, corre la locomotiva
e sibila il vapore e sembra quasi cosa viva
e sembra dire ai contadini curvi il fischio che si spande in aria:
"Fratello, non temere, che corro al mio dovere!
Trionfi la giustizia proletaria!
Trionfi la giustizia proletaria!
Trionfi la giustizia proletaria!"

E intanto corre corre corre sempre più forte
e corre corre corre verso la morte
e niente ormai può trattenere l' immensa forza distruttrice,
aspetta sol lo schianto e poi che giunga il manto
della grande consolatrice,
della grande consolatrice,
della grande consolatrice...

La storia ci racconta come finì la corsa
la macchina deviata lungo una linea morta...
con l' ultimo suo grido d' animale la macchina eruttò lapilli e lava,
esplose contro il cielo, poi il fumo sparse il velo:
lo raccolsero che ancora respirava,
lo raccolsero che ancora respirava,
lo raccolsero che ancora respirava...

Ma a noi piace pensarlo ancora dietro al motore
mentre fa correr via la macchina a vapore
e che ci giunga un giorno ancora la notizia
di una locomotiva, come una cosa viva,
lanciata a bomba contro l'ingiustizia,
lanciata a bomba contro l'ingiustizia,
lanciata a bomba contro l'ingiustizia!

Se mi lasci non vale

La valigia sul letto
È quella di un lungo viaggio
E tu senza dir niente hai trovato il coraggio
Con l'orgoglio ferito di chi poi si ribella
Ma quando t'arrabbi sei ancora più bella
E così, su due piedi, io sarei liquidato
Ma vittima sai d'un bilancio sbagliato
Se un uomo tradisce, tradisce a metà
Per cinque minuti e non eri più qua

Se mi lasci non vale (se mi lasci non vale)
Se mi lasci non vale (se mi lasci non vale)
Non ti sembra un po' caro
Il prezzo che adesso io sto per pagare
(Se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
(se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
Dentro quella valigia tutto il nostro passato
Non ci può stare

Metti a posto ogni cosa e parliamone un po'
Io di errori ne ho fatti, di colpe ne ho
Ma quello che conta tra il dire e il fare
È saper andar via ma saper ritornare

Se mi lasci non vale (se mi lasci non vale)
Se mi lasci non vale (se mi lasci non vale)
Non ti sembra un po' caro
Il prezzo che adesso io sto per pagare

(Se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
(se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
Dentro quella valigia tutto il nostro passato
Non ci può stare
(Se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
(se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
Dentro quella valigia tutto il nostro passato
Non ci può stare
(Se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
(se mi lasci non vale) se mi lasci non vale
Dentro quella valigia tutto il nostro passato
Non ci può stare

El purtava i scarp de tennis

Che scuse', ma mi vori cuntav
d'un me amis che l'era anda a fa' l bagn
sul stradun, per andare all'idroscalo
l'era li', e l'amore lo colpi'.

El purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu
rincorreva gia' da tempo un bel sogno d'amore.
El purtava i scarp de tennis, el g'aveva du occ de bun
l'era il prim a mena via, perche' l'era un barbun.

Un bel di', che l'era dre' a parla'
de per lu, l'aveva vista passa'
bianca e rossa, che pareva il tricolore
ma po lu, l'e' sta bon pu' de parla'.

El purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu
rincorreva gia' da tempo un bel sogno d'amore.
El purtava i scarp de tennis, el g'aveva du occ de bun
l'era il prim a mena via, perche' l'era un barbon.

(parlato) Un bel di a che'l pover diavul che riva na machina, ven giu' vun e
domanda: "Ohe'!"

"Chi a mi?"

"Si', a lu, savaria, savaria no per piasee' la strada per andare all'aeroporto Forlanini?"

"No, signore non sono mai stato io all'aeroporto Forlanini, non lo so in due l'e'."

"La strada per andare all'Idroscalo, almeno, la conosce?" "Si, l'Idroscalo al so in dua l'e', al
meni mi all'Idroscalo, vengo su anch'io sulla macchina, e' forte questa, e' forte la
macchina." "Lasa sta la machina barbon." "No, signore vengo anch'io sulla macchina, non
sono mai stato su una macchina io, Bella questa macchina...Ferma signore, che'l me lasa,
che'l me lasa giu chi che sono arrivato, un piasee' che'l se ferma chi."

(cantato) Un piasee', ch'el me lasa gio' chi
che anca mi mi go avu il mio grande amore
roba minima, s'intend, s'intend roba da barbon.

El purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu
rincorreva gia' da tempo un bel sogno d'amore.
El purtava i scarp de tennis, el g'aveva du occ de bun
l'era il prim a mena via, perche' l'era un barbon.

L'an trova, sota a un muc de carton
l'an guarda' che'l pareva nisun
l'an tuca che'l pareva che'l durmiva
lasa sta che l'e' roba de barbon.

El purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu
el purtava i scarp de tennis, perche' l'era un barbun,
el purtava i scarp de tennis, el parlava de per lu
el purtava i scarp de tennis, perche' l'era un barbun...

RAGAZZO PADRE

Un giorno m'e' arrivata un mattino d'estate
s'e' installata in salotto mi ha chiesto di fumare.
Vi lascio immaginare com'è andata a finire:
mi son ritrovato un figlio da nutrire.

Sono un ragazzo padre, chiedo la carita'
io sono un peccatore per questa societa'.
Sono un ragazzo padre non so piu' dove andare
ho chiesto anche in comune, non mi lasciano entrare.

Son vent'anni che giro, il figlio e' quasi grande
data la stagione bisogna provvedere
perche' ier sera al parco faceva tanto freddo
ci siam stretti forte e siam finiti dentro.

Sono un ragazzo padre chiedo la carita'
io sono un peccatore per questa societa'.
Sono un ragazzo padre non so piu' dove andare
ho chiesto anche in comune, non mi lasciano entrare
ho chiesto anche in questura, non mi lasciano entrare
ho chiesto anche alle suore, non mi lasciano entrare
ho chiesto anche a mio figlio, m'ha detto: "Vai...."

Sei un ragazzo padre chiedi la carita'
tutti i ragazzi padre chidon la carita'
no, non e' peccato chieder la carita'..."

Vengo anch'io? No tu no

Si potrebbe andare tutti quanti allo zoo comunale
Vengo anch'io? No tu no
Per vedere come stanno le bestie feroci
e gridare "Aiuto aiuto è scappato il leone"
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma Perché? Perché no

Si potrebbe andare tutti quanti ora che è primavera
Vengo anch'io? No tu no
Con la bella sottobraccio a parlare d'amore
e scoprire che va sempre a finire che piove
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma Perché? Perché no

Si potrebbe poi sperare tutti in un mondo migliore
Vengo anch'io? No tu no
Dove ognuno sia già pronto a tagliarti una mano
un bel mondo sol con l'odio ma senza l'amore
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma Perché? Perché no

Si potrebbe andare tutti quanti al tuo funerale
Vengo anch'io? No tu no
per vedere se la gente poi piange davvero
e scoprire che battono anche le suore
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma Perché? Perché no (Ripetere il ritornello)

Blue Spanish eyes

Blue Spanish eyes,
Teardrops are falling from your Spanish eyes,
Please, please don't cry,
This is just adios and not goodbye.

Soon I'll return,
Bringing you all the love your heart can hold,
Please say, "Si, Si"
Say you and your Spanish eyes will wait for me.

Blue Spanish eyes,
Prettiest eyes in all of Mexico,
True Spanish eyes,
Please smile for me once more before I go.

Soon I will return,
Bringing you all the love your heart can hold,
Please say, "Si, Si"
Say you and your Spanish eyes will wait for me.
Say you and your Spanish eyes will wait for me.

La, La, La, La, La, La, La, La, La, Oh - - - -

Stasera l'aria è fresca

Stasera l'aria è fresca
potrebbero venirmi dei pensieri
più dolci del vino che bevi
più chiari delle tue risposte

Paola aveva un'amica
speranza sopra di lei
e i passi del suo amante
non fanno molto rumore

Stasera l'aria è fresca
potrebbero venirmi dei pensieri
più dolci del vino che bevi
più chiari delle tue risposte

Non pensava alla rivoluzione,
non aveva molti problemi
e la sua casa era grande
per una persona sola

Stasera l'aria è fresca
potrebbero venirmi dei pensieri
più dolci del vino che bevi
più chiari delle tue risposte

Ma sui fotoromanzi
le storie finiscono sempre bene
e forse anche il tuo uomo
ritornerà gentile

Stasera l'aria è fresca
potrebbero venirmi dei pensieri
più dolci del vino che bevi
più chiari delle tue risposte

TEMPO

Adesso sì
comincia l'avventura,
insieme soli o soli insieme...
chi lo sa.
Un passo e poi,
un passo e poi un altro,
E qualche santo ogni tanto aiuterà'..

Ma il tempo, tempo
passa per te passa per me e
forse, forse...
insieme a te, insieme a me
chissà'

Allora sì'
sarebbe un'avventura,
L'exploit da cento lire
certo non si fa.
Guardando te mi sembra di capire,
un altro giro sulla giostra non ti va

Ma il tempo, tempo
passa per te passa per me e
forse, forse...
insieme a te, insieme a me
chissà'

E non parlando puoi morire
senza gridare o capire,
non so perché lo trovi strano
io ti amo sì ti amo....

VECCHIO SCARPONE

Lassù in un ripostiglio polveroso,
fra mille cose che non servon più,
ho visto un poco logoro e deluso,
un caro amico della gioventù.

Qualche filo d'erba,
col fango disseccato,
tra i chiodi ancor pareva conservar:
era uno scarpone militar.

Vecchio scarpone
quanto tempo è passato!
Quante illusioni fai rivivere tu!
Quante canzoni sul tuo passo
ho cantato che non scordo più.

Sopra le dune del deserto infinito
lungo le sponde accarezzate dal mar
per giorni e notti insieme a te
ho camminato senza riposar.

Lassù tra le bianche cime
di nevi eterne immacolate al sol,
cogliemmo le stelle alpine
per farne dono ad un lontano amor!

Vecchio scarpone come un tempo
lontano, in mezzo al fango,
con la pioggia e col sol,
forse sapresti, se volesse il destino,
camminare ancor.
Lassù tra le bianche cime
di nevi eterne immacolate al sol,
cogliemmo le stelle alpine
per farne dono ad un lontano amor!

Vecchio scarpone
quanto tempo è passato!
Quante illusioni fai rivivere tu!
Quante canzoni sul tuo passo
ho cantato che non scordo più.

Vecchio scarpone fai rivivere tu
La mia gioventù

A CHI

A chi
sorriderò se non a te.

A chi
se tu, tu non sei più qui.

Ormai e' finita,
e' finita, tra di noi.
Ma forse un po' della mia vita
e' rimasta negli occhi tuoi.

A chi
io parlerò, se non a te.
A chi
racconterò tutti i sogni miei.
Lo sai m'hai fatto male
lasciandomi solo così,
ma non importa, io ti aspetterò

A chi
io parlerò se non a te.
A chi
racconterò tutti i sogni miei.
Lo sai m' hai fatto male
lasciandomi solo così,
ma non importa, io ti aspetterò.

ANGELI NEGRI

Pittore, ti voglio parlare
Mentre dipingi un altare
Io sono un povero negro
E d'una cosa ti prego

Pur se la Vergine è bianca
Fammi un angelo negro...
Tutti i bimbi vanno in cielo
Anche se son solo negri

Lo so, dipingi con amor
Perché disprezzi il mio color?
Se vede bimbi negri
Iddio sorride a loro

Non sono che un povero negro
Ma nel Signore io credo
E so che tiene d'accanto
Anche i negri che hanno pianto

Lo so, dipingi con amor
Perché disprezzi il mio color?
Se vede bimbi negri
Iddio sorride a loro...

TOMORROW

Vou
Voulez-vous
Un
Rendez-vous
Voulez-vous un rendez-vous
Tomorrow
We could try
To say goodbye
Tomorrow
Don't you know where I come from
Can't you feel love coming on
Where are you, can I see you
Tomorrow
Now I see vous
It was doing me vous
Don't you know that loving feeling vous
In my book of trips see
You're the one I need tomorrow
You're after a fantastic man
Don't you know where I come from Yeah,
you're great
Can't you feel love coming on
You're the best
Forget the rest
Tomorrow
Had to wait now I see
So much time you and me
To find you don't you know I'm loving, feeling
I want that thanks
Anyone
Hey you you are fan fantastic

Don't you know where I come from
Can't you feel love coming on
Voulez-vous un rendez-vous
Tomorrow
Voulez-vous un rendez-vous
Tomorrow
We could try
To say goodbye
Tomorrow
Don't you know where I come from
Can't you feel love coming on
Where are you, can I see you
Tomorrow
Voulez-vous un rendez-vous
Tomorrow
You're the best
Forget the rest
Tomorrow
Don't you know where I come from
Can't you feel love coming on
Where are you, can I see you
Tomorrow
Diki diki diki bum bum lovin' babe
Diki diki diki bum bum lovin' boy
Diki diki diki bum bum lovin' woman
Voulez-vous
Voulez-vous
Voulez-vous
Voulez-vous

CUORE MATTO

Un cuore matto che ti segue ancora
e giorno e notte pensa solo a te
e non riesco a fargli mai a capire
che tu vuoi bene a un altro e non a me.

Un cuore matto, matto da legare
che crede ancora che tu pensi a me
non è convinto che sei andata via
che m'hai lasciato e non ritornerai.

Digli la verità.... la verità...
e forse capirà...capià...
perché la verità
tu non l'hai detta mai.

Un cuore matto che ti vuole bene
e ti perdona tutto quel che fai
ma prima o poi tu sai che guarirà
lo perderai, così lo perderai.

Digli la verità.... la verità...
e forse capirà...capià...
perché la verità
tu non l'hai detta mai.

Un cuore matto che ti vuole bene
e ti perdona tutto quel che fai
ma prima o poi tu sai che guarirà
lo perderai, così lo perderai.
Un cuore matto, matto da legare...
Un cuore matto che ti vuole bene...

RIDERÁ

Perche' tu io lo so
sei migliore di me
perche' tu le darai
tutto quello che hai
perche' finche' vivrai
amerai solo lei
non faro' niente
per riportarla da me

ridera' ridera' ridera'
tu falla ridere perche'
ridera' ridera' ridera'
ha pianto troppo
insieme a me

anche se soffriro'
piu' di quello che so
anche se gia' lo so
che io mi pentiro'
anche se lei per me
lascerebbe anche te
non faro' niente
per riportarla da me

ridera' ridera' ridera'
tu falla ridere perche'
ridera' ridera' ridera'
ha pianto troppo
insieme a me

ridera' ridera' ridera'
ridera' ridera' ridera'

ma se tu l'amerai
un po meno di me
ma se tu cambierai
e un altro uomo sarai
ma se tu sciuperai
quello che ho fatto per lei
giuro che tornero'
e la riprendero'

ridera' ridera' ridera'
tu falla ridere perche'
ridera' ridera' ridera'
ha pianto troppo
insieme a me.

TANTO PE' CANTÁ

E' una canzone senza titolo

tanto pe' cantà, 'pe fà qualche cosa
nun è "gnente de straordinario
è roba del paese nostro
che se po' cantà pure senza voce
basta 'a salute
quanno c'è 'a salute c'è tutto
basta 'a salute e un par de scarpe nove
poi girà tutto 'er monno
e m'accompagno da me!

'Pe fà la vita meno amara
me sò comprato 'sta chitarra
e quanno er sole scenne e more
me sento 'n'core cantatore
la voce è poca ma intonata
nun serve a fà 'na serenata
ma solamente 'a fà in maniera
de farne 'nsogno a primma sera.

Tanto 'pe cantà
pecchè me sento 'n' friccico ner core
tanto 'pe sognà
perché ner petto me ce naschi un' fiore
fiore de lillà
che m'ariporti verso er primo amore
che sospirava alle canzone mie
e m'arincojoniva de bucie.

Canzoni belle e appassionate
che Roma mia m'aricordate
cantate solo 'pe dispetto
ma 'cò 'na smania dentro ar petto
io nun ve canto a voce piena
ma tutta l'anima è serena
e quanno er cielo se scolora
de me nessuna se 'nn'amora.

Tanto 'pe cantà
pecchè me sento 'n' friccico ner core
tanto 'pe sognà
perché ner petto me ce naschi un' fiore
fiore de lillà
che m'ariporti verso er primo amore
che sospirava alle canzoni mie
e m'arincojoniva de bucie.

Tanto 'pe cantà
pecchè me sento 'n' friccico ner core
tanto 'pe sognà
perché ner petto me ce naschi 'n' fiore
fiore de lillà
che m'ariporti verso er primo amore
che sospirava alle canzoni mie
e m'arincojoniva de bucie.

Il cielo d'Irlanda

Il cielo d'Irlanda è un oceano di nuvole e luce
il cielo d'Irlanda è un tappeto che corre veloce
il cielo d'Irlanda ha i tuoi occhi se guardi lassù
ti annega di verde e ti copre di blu
ti copre di verde e ti annega di blu

Il cielo d'Irlanda si sfama di muschio e di lana
il cielo d'Irlanda si spulcia i capelli alla luna
il cielo d'Irlanda è un gregge che pascola in cielo
si ubriaca di stelle di notte e il mattino è leggero
si ubriaca di stelle e il mattino è leggero

Dal Donegal alle isole Aran
e da Dublino fino al Connemara
dovunque tu stia viaggiando con zingari o re
il cielo d'Irlanda si muove con te
il cielo d'Irlanda è dentro di te

Il cielo d'Irlanda è un enorme cappello di pioggia
il cielo d'Irlanda è un bambino che dorme sulla spiaggia
il cielo d'Irlanda a volte fa il mondo in bianco e nero
ma dopo un momento i colori li fa brillare più del vero
ma dopo un momento li fa brillare più del vero

Il cielo d'Irlanda è una donna che cambia spesso d'umore
il cielo d'Irlanda è una gonna che gira nel sole
il cielo d'Irlanda è Dio che suona la fisarmonica
si apre e si chiude con il ritmo della musica
si apre e si chiude con il ritmo della musica

Dal Donegal alle isole Aran
e da Dublino fino al Connemara
dovunque tu stia viaggiando con zingari o re
il cielo d'Irlanda si muove con te
il cielo d'Irlanda è dentro di te

Dovunque tu stia bevendo con zingari o re
il cielo d'Irlanda è dentro di te
il cielo d'Irlanda è dentro di te

QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO

Ci fanno compagnia
certe lettere d'amore
parole che restano con noi
e non andiamo via
ma nascondiamo del dolore
che scivola:
lo sentiremo poi

Abbiamo troppa fantasia
e se diciamo una bugia
è una mancata verità
che prima o poi succederà
Cambia il vento ma noi no
e se ci trasformiamo un pò
è per la voglia di piacere
a chi c'è già o potrà arrivare
a stare con noi

Siamo così
è difficile spiegare
certe giornate amare lascia stare
tanto ci potrai trovare qui
con le nostre notti bianche
ma non saremo stanche neanche quando
ti diremo ancora un altro sì

In fretta vanno via
delle giornate senza fine
silenzi: che familiarità

E lasciano una scia
le frasi da bambine
che tornano
ma chi le ascolterà?

E dalle macchine per noi
i complimenti del playboy
ma non li sentiamo più
se c'è chi non ce li fa più
Cambia il vento ma noi no
e se ci confondiamo un pò
e per la voglia di capire
chi non riesce più a parlare
ancora con noi

Siamo così
dolcemente complicate
sempre più emozionate delicate
ma potrai trovarci ancora qui
nelle sere tempestose
portaci delle rose
nuove cose
e ti diremo ancora un altro sì

è difficile spiegare
certe giornate amare lascia stare
tanto ci potrai trovare qui
con le nostre notti bianche
ma non saremo stanche neanche quando
ti diremo ancora un altro sì.

No Woman no cry

No Woman no cry
No woman no cry
No woman no cry
No woman no cry

'Cause I remember when we used to sit
In a government yard in Trenchtown
Observing the hypocrites
Mingle with the good people we meet
Good friends we have
Oh, good friends we have lost along the way
In this great future, you can't forget
Your past
So dry your tears, I seh

No woman no cry
No woman no cry
Little darlin', don't shed no tears
No woman no cry

Said I remember when we used to sit
In the government yard in Trenchtown
And then Georgie would make the fire lights
I seh, log would burnin' thru the nights
Then we would cook cornmeal porridge of which I'll
Share with you
My feet is my only carriage and
So I've got to push on thru
Oh, while I'm gone
Everything's gonna be alright
Everything's gonna be alright

No woman no cry
No woman no cry
I seh little darlin' don't shed no tears
No woman no cry

E la chiamano estate

E la chiamano estate
questa estate senza te,
ma non sanno che vivo
ricordando sempre te.

Il profumo del mare
non lo sento, non c'è più
perchè non torni qui
vicina a me.

E le chiamano notti
queste notti senza te,
ma non sanno che esiste
chi di notte piange te.

Ma gli altri vivono,
parlano, amano,
e la chiamano estate
questa estate senza te.

Il profumo del mare
non lo sento, non c'è più
perchè non torni qui
vicina a me.

E le chiamano notti
queste notti senza te,
ma non sanno che esiste
chi di notte piange te.

Ma gli altri vivono,
parlano, amano,
e la chiamano estate
questa estate senza te.

DISPERATO

Quando tu metti in moto come me senza te
quando tu spacchi il vetro come me senza te
quando stai in agguato come me senza te
quando sei disperato come me senza te.

E quando torno a lei mi faccio quasi pena
e più che non ci sei e più che voglio te
voglio ancora le tue dita che graffiano la schiena
lei non è una via d'uscita e forse non ce n'è...

E quando sei disperato come me senza te
quando sai di essere sbagliato come me
che muoio senza te...

E me ne frego della libertà
stanotte vado e spacco la città
con questo ago disperato in me... senza te.

E allora annaffio il muro con il mio veleno
amore a muso duro accidenti a te!
Accidenti a questa vita che corre come un treno
no non c'è una via d'uscita lo so che non ce n'è!
Quando sei disperato come me senza te disperato
quando sei disperato come me che muoio senza te

Vaffanculo

Se mi guardo nello specchio con il tempo che è passato
sono solo un po' piu' ricco, più cattivo e più invecchiato
E' l'amara confessione di un cantante di successo
forse e' l'ultima occasione che ho di essere me stesso

Quando ho smesso di studiare per campare di illusioni
sono stato il dispiacere di parenti e genitori
ero uno di quei figli sognatori adolescenti
che non vogliono consigli e rispondono fra i denti

Vaffanculo Vaffanculo

Ma la musica e' cattiva, e' una fossa di serpenti
e per uno che ci arriva quanti sono i fallimenti
mi diceva quella gente che s'intende di canzoni
hai la faccia da perdente mi dispiace non funzioni
Masini

Vaffanculo
Vaffanculo Vaffanculo

Non importa se ho pianto e sofferto
questa vita fa tutto da se
nella musica ho solo scoperto
il bisogno d'amore che c'è

Chi lo sa che cosa e' vero in un mondo di bugiardi
non si puo' cantare il nero della rabbia coi miliardi
siamo tutti conformisti travestiti da ribelli
siamo lupi da interviste e i ragazzi sono agnelli

che ti scrivono il dolore nelle lettere innocenti
e la loro religione e' di credere ai cantanti
ma li trovi una mattina con la foto sul giornale
in quell'ultima vetrina con la voglia di gridare
al mondo

Vaffanculo
Vaffanculo
Vaffanculo

Mi dimetto da falso poeta
da profeta di questo Fan's club
io non voglio insegnarvi la vita
perche' ognuno la impari da sé

Me ne andro' nei rumore dei fischi
saro' io a liberarvi di me
di quel pazzo che grida nei dischi
il bisogno d'amore che c'è

ora basta io sto male
non e' giusto Vaffanculo

Nello specchio questa sera ho scoperto un altro volto
la mia anima e' piu' vera della maschera che porto
finalmente te lo dico con la mia disperazione
caro mio peggior nemico travestito da santone

Vaffanculo Vaffanculo
Vaffanculo Vaffanculo

Don't worry, be happy

Here's a little song I wrote
You might want to sing it note for note
Don't worry, be happy
In every life we have some trouble
When you worry you make it double
Don't worry, be happy

Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
(Don't worry, be happy)
Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
(Don't worry, be happy)

Ain't got no place to lay your head
Somebody came and took your bed
Don't worry, be happy
The land lord say your rent is late
He may have to litigate
Don't worry, be happy
(Look at me I'm happy)

Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be Happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Here I give you my phone number
When you worry call me, I make you happy
Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh

Ain't got no cash, ain't got no style
Ain't got no gal to make you smile
But don't worry, be happy
'Cause when you worry your face will frown
And that will bring everybody down
So don't worry, be happy
Don't worry, be happy now

Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Don't worry, be happy
Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Don't worry, be happy

Now there, is this song I wrote
I hope you learned it note for note
Like good little children
Don't worry, be happy
Listen to what I say
In your life expect some trouble
When you worry you make it double
Don't worry, be happy, be happy now

Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Don't worry, be happy
Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Don't worry, be happy

Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry, don't worry, don't do it, be happy)
Ooh oo-oooh oo-oooh
(Put a smile on your face, don't bring everybody down)
Ooh, ooh ooh ooh oo-oooh ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(Don't worry)
Ooh oo-oooh ooh ooh oo-oooh
(It will soon pass, whatever it is)
Ooh oo-oooh oo-oooh
Don't worry, be happy
Ooh oo-oooh oo-oooh
I'm not worried, I'm happy

IL PULLOVER

il pullover che m'hai dato tu
sai mia cara possiede una virtù
ha il calore che tu davi a me
e mi illudo di stare in braccio a te

il pullover accarezzo se
verso sera ho nostalgia di te
ha il profumo che provavi tu
chiudo gli occhi e non ti
lascio più

sai mia cara sono tanto solo
nell'inverno col suo gelo
mi rimane quest'ultimo tuo
dono un'ultimo abbraccio
d'amor

il pullover che m'hai dato tu
sai mia cara possiede una virtù
ha il calore che tu davi a me
e mi illudo di stare in braccio a te

sai mia cara sono tanto solo
nell'inverno col suo gelo
mi rimane quest'ultimo tuo
dono un'ultimo abbraccio
d'amor

il pullover che mi hai dato tu
sai mia cara possiede una virtù
ha il calore che tu davi a me
e mi illudo di stare in braccio a te
e mi illudo di stare in braccio a te
e mi illudo di stare in braccio a te

il pullover che m'hai dato tu
il pullover che m'hai dato tu

Il mondo è mio

Aladdin: Ora vieni con me
Verso un mondo d'incanto
Principessa è tanto
Che il tuo cuore aspetta un sì.

Quello che scoprirai,
E' davvero importante.
Il tappeto volante
Ci accompagna proprio lì'.

Il mondo è tuo,
con quelle stelle puoi giocare.
Nessuno ti dirà
Che non si fa.
E' un mondo tuo per sempre.

Jasmine: Il mondo è mio,
è sorprendente accanto a te.
Se salgo fin lassù,
Poi guardo in giù
Che dolce sensazione nasce in me

(**Aladdin:** C'è una sensazione dolce in te)

Jasmine: Ogni cosa che ho,
Anche quella più bella
No non vale la stella
Che fra poco toccherò
Il mondo è mio

(**Aladdin:** apri gli occhi e vedrai)

Jasmine: Fra mille diamanti volerò

(**Aladdin:** la tua notte più bella)

Jasmine: Con un po' di follia e di magia
Fra le comete volerò,

(**Aladdin;** il mondo è tuo)

Jasmine: Un corpo celeste sarò

(**Aladdin:** La nostra favola sarà)

Jasmine: Ma se questo è un bel sogno

Duo: Non tornerò mai più', mai più' laggiù',
E' un mondo che appartiene a noi.

Aladdin: Soltanto a noi

Jasmine: Per me e per te

Aladdin: Ci aiuterà

Jasmine: Non svanirà

Aladdin: Solo per noi

Jasmine: Solo per noi

Duo: Per te e per me.

FLAMENCO ROCK

Mi piacerebbe tanto visitar la Spagna

terra di matador e di grandi toreri
ormai anche laggiù nella caliente Spagna
non si ballano più passi doppi o boleri
ora ballano il flamenco rock
ora ballano il flamenco rock

Espagna paradiso di sogni e di donne ardenti d'amore
hai tradito anche tu le più belle canzoni del cuore
per il frenetico rock

Alle cinque della sera non c'è il toro nell'arena
alle cinque della sera sono a letto i matador
alle cinque della sera non si vede una mantilla
sui bastioni di Siviglia fanno rock
si fanno rock

Espagna anche tu hai un disco dei Platters in tutte le case
dove ballano a ritmo sfrenato le belle andaluse
con il frenetico rock

Alle cinque della sera i ragazzi di Granada
alle cinque della sera vanno in giro con i bluejeans
alle cinque della sera i jukebox a voce piena
a Madrid e a Barcellona fanno rock
si fanno rock

Mi piacerebbe tanto visitar la Spagna
e ballare con te questo flamenco rock

Alle cinque della sera i ragazzi di Granada
alle cinque della sera vanno in giro con i bluejeans
alle cinque della sera i jukebox a voce piena
a Madrid e a Barcellona fanno rock
si fanno rock

Mi piacerebbe tanto visitar la Spagna
e ballare con te questo flamenco rock
questo flamenco rock
questo flamenco rock

E se domani

E se domani
io non potessi
rivedere te,
mettiamo il caso
che ti sentissi stanco di me
quello che basta all'altra gente
non mi darà
nemmeno l'ombra
della perduta felicità.

E se domani
e sottolineo "se"
all'improvviso perdessi te
avrei perduto il mondo intero
non solo te.

E se domani
io non potessi
rivedere te,
mettiamo il caso
che ti sentissi stanco di me
quello che basta all'altra gente
non mi darà
nemmeno l'ombra
della perduta felicità.

E se domani
e sottolineo "se"
all'improvviso perdessi te
avrei perduto il mondo intero
non solo te

LA BANDA

Una tristezza così
non la sentivo da mai,
ma poi la banda arrivò
e allora tutto passò.

Volevo dire di no
quando la banda passò,
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì.

E una ragazza
che era triste sorrise all'amor
ed una rosa
che era chiusa di colpo sbocciò
ed una frotta
di bambini festosi
si mise a suonare
come fa la banda.

E un uomo serio
il suo cappello per aria lanciò,
fermò una donna
che passava e poi la baciò.

Dalle finestre
tanta gente spuntò
quando la banda passò
cantando cose d'amor.

Quando la banda passò
nel cielo il sole spuntò,

il mio ragazzo era lì
e io gli dissi di sì.
La banda suona per noi,
la banda suona per voi.

La la la la la la ...

E tanta gente
dai portoni cantando sbucò
e tanta gente
in ogni vicolo si riversò
e per la strada
quella povera gente
marciava felice
dietro la sua banda.

Se c'era un uomo
che piangeva, sorrise perché
sembrava proprio
che la banda suonasse per lui.

In ogni cuore
la speranza spuntò
quando la banda passò
cantando cose d'amor.

La banda suona per noi,
la banda suona per voi.

La la la la la la ...

NON GIOCO PIÙ

Non gioco più
Non gioco più, me ne vado.
Non gioco più, davvero.

La vita è un letto sfatto,
io prendo quel che trovo
e lascio quel che prendo
dietro me.

Non gioco più, me ne vado.
Non gioco più, davvero.

La faccia di cemento,
tu parli e non ti sento,
io cambio e chi non cambia
resta là.

Non gioco più, lascia stare.
Non gioco più, ti assicuro.
Se ti faccio male, poi ti passerà,
tanto il mondo come prima
senza voglia girerà.

Non gioco più, me ne vado.
Non gioco più, ma davvero.
Non credere ai capricci
di una foglia
che col vento se ne va.

Non gioco più...
non gioco più...
non gioco più...

Tintarella di luna

Abbronzate, tutte chiazze,
pellirosse un pò paonazze,
son le ragazze che prendono il sol,
ma ce n'è una
che prende la luna.

Tintarella di luna,
tintarella color latte
tutta notte sopra il tetto
sopra al tetto come i gatti
e se c'è la luna piena
tu diventi candida.

Tintarella di luna,
tintarella color latte
che fa bianca la tua pelle
ti fa bella tra le belle
e se c'è la luna piena
tu diventi candida.

Tin tin tin
raggi di luna
tin tin tin
baciano te
al mondo nessuna é candida come te.

Tintarella di luna,
tintarella color latte
tutta notte sopra il tetto
sopra al tetto come i gatti
e se c'è la luna piena
tu diventi candida.

Tin tin tin
raggi di luna
tin tin tin
baciano te
al mondo nessuna é candida come te.

Tintarella di luna,
tintarella color latte
tutta notte sopra il tetto
sopra al tetto come i gatti
e se c'è la luna piena
tu diventi candida.

E se c'è la luna piena
tu diventi candida.
E se c'è la luna piena
tu diventi candida, candida, candida!

Vorrei che fosse amore

Vorrei che fosse amore
Amore quello vero
La cosa che io sento
E che mi fa pensare a te
Vorrei poterti dire
Che t'amo da morire
Perche' e' soltanto questo
Che desideri da me

Se c'e' una cosa al mondo
Che non ho avuto mai
E' tutto questo bene che mi dai
Vorrei che fosse amore
Ma proprio amore, amore
La cosa che io sento per te

Vorrei che fosse amore
Amore quello vero
La cosa che tu senti
e che ti fa pensare a me
Vorrei sentirti dire
Che m'ami da morire
Perche' e' soltanto questo
che io desidero da te

Se c'e' una cosa al mondo
Che non ho avuto mai
E' tutto questo bene che mi dai
Vorrei che fosse amore
Ma proprio amore amore
La cosa che io sento per te

PIANGE IL TELEFONO

(Pronto)
Ascolta
Mamma è vicino a te?
Devi dire a mamma
c'è qualcuno che
(Chi sei, il signore dell'altra volta?)
(vado a chiamarla)
(Ma sta facendo il bagno)
(non so se può venire!)

Dille
che son qui
dille che è importante
che aspetterò
(Ma tu hai fatto qualche cosa)
(alla mia mamma?)
(Quando chiami tu mi dice sempre:)
(Digli che non ci sono!)

Ma dimmi
sai scrivere di già
È bella la tua casa?
A scuola come va?
(Bene... ma dato che la mia mamma lavora)
(è una vicina che mi accompagna a scuola)
(però ho solo una firma sul mio diario)
(Gli altri hanno quella del loro papà)
(Io no!...)

Dille
che son qui
che soffro da sei anni
Tesoro proprio la tua età
(Ah no... lo ho cinque anni!!)
(Ma tu la conosci la mia mamma?)
(Non mi ha mai parlato di te!)
(Aspetta eh...)

Piange il telefono
perché lei non verrà
anche se grido: ti amo
lo so che non
mi ascolterà
Piange il telefono
perché non hai pietà?
Però nessuno mi
risponderà

L'estate
andate a villeggiare
all'Hotel Riviera?
ti piace il mare?
(Oh si tanto!)
(Lo sai che so nuotare? Ma dimmi)
(Come fai a conoscere l'Hotel Riviera)
(Ci sei stato anche tu?)

Dille
la mia pena
e quanto a tutte e due:
vi voglio bene
(Ci vuoi bene?)
(Ma io non ti ho mai visto!)
(Ma che cos'hai!)
(Perché hai cambiato voce?)
(Ma tu piangi! Perché?)

Piange il telefono
perché lei non
verrà
anche se grido:
ti amo
lo so che non
mi ascolterà
Piange il telefono
perché non hai
pietà?
Però nessuno mi
risponderà
Ricordati però

piango al telefono
l'ultima volta ormai
ed il perché
domani
tu lo saprai

Falla aspettare
(Sta uscendo!)
Falla fermare
(È andata via!)
Se è andata via
allora...
addio...
(Arrivederci signore)
Ciao piccola!

PIOVE

Mille violini suonati dal vento,
Tutti I colori dell'arcobaleno
Vanno a fermare la pioggia d'argento
Ma piove piove
Sul nostro amor

Ciao ciao bambina
Un bacio ancora e poi per sempre
Ti perderò
Come una fiaba l'amore passa
C'era una volta poi non c'è più
Cos'è che trema sul tuo visino
Pioggia o pianto
Dimmi cos'è
Vorrei trovare parole nuove
Ma piove piove sul nostro amor

(Ciao bambina,

Ti voglio bene da morire
Ciaooooo ciaooooo)

Ciao ciao bambina
Non ti voltare non posso dirti
Rimani ancor
Vorrei trovare
Parole nuove ma piove piove
Sul nostro amor

Vecchio Frac

E' giunta mezzanotte
si spengono i rumori
si spegne anche l'insegna
di quell'ultimo caffè
le strade son deserte
deserte e silenziose
un'ultima carrozza
cigolando se ne va.

Il fiume scorre lento
frusciando sotto i ponti
la luna spende in cielo
dorme tutta la città
solo va un uomo in frac.

Ha il cilindro per cappello
due diamanti per gemelli
un bastone di cristallo
la gardenia nell'occhiello
e sul candido gilet
un papillon,
un papillon di seta blu

s'avvicina lentamente
con incedere elegante
ha l'aspetto trasognato
malinconico ed assente
non si sa da dove vien
nè dove va
chi mai sarà
quell'uomo in frac.

Bonne nuit bonne nuit
bonne nuit bonne nuit
Buona notte
va dicendo ad ogni cosa

ai fanali illuminati
ad un gatto innamorato
che randagio se ne va.

E' giunta ormai l'aurora
si spengono i fanali
si sveglia a poco a poco
tutta quanta la città
la luna s'è incantata
sorpresa ed impallidita
pian piano scolorandosi nel cielo sparirà

sbadiglia una finestra
sul fiume silenzioso
e nella luce bianca
galleggiando se ne van
un cilindro
un fiore e un frac.

Galleggiando dolcemente
e lasciandosi cullare
se ne scende lentamente
sotto i ponti verso il mare
verso il mare se ne va
chi mai sarà, chi mai sarà
quell'uomo in frac.

Adieu adieu adieu adieu
addio al mondo
ai ricordi del passato
ad un sogno mai sognato
ad un attimo d'amore
che mai più ritornerà.

Lala la la lala la la...

ANDAVO A 100 ALL'ORA

Ciunga ciunga ciu
Ciunga ciunga ciula la la la
Ciunga ciunga ciuciunga ciunga
Ciula la la la

Andavo a cento all'ora
Per trovar la bimba mia
Ye ye ye yeye ye ye ye

Andavo a cento all'ora
Per cantar la serenata
Blen blen blen
Blen blen blen blen blen

E non vedevo l'ora di
Baciar la bocca sua
Ye ye ye yeye ye ye ye

Ma si bruciò il motore
Nel bel mezzo della via
Blen blen blen blen
Blen blen blen blen

Amore aspettami
Corro a piedi da te
Son cento chilometri
Che io faccio per te

Andavo a cento all'ora
Per trovar la bimba mia
Ye ye ye yeye ye ye ye

Andavo a cento all'ora
Per cantar la serenata
Blen blen blen blen
Blen blen blen blen

Ciunga ciunga ciu
Ciunga ciunga ciu la la la la
Ciunga ciunga ciuciunga
Ciunga ciu la la la la

C'era un ragazzo

C'era un ragazzo
che come me
amava i Beatles e i Rolling Stones
girava il mondo
veniva da gli Stati Uniti d'America

Non era bello
ma accanto a sé
aveva mille donne se
cantava Help, Ticket to Ride,
o Lady Jane, o Yesterday,

cantava viva la Libertà
ma ricevette una lettera
La sua chitarra mi regalò
fu richiamato in America

Stop! Coi Rolling Stones!
Stop! Coi Beatles stop!
M'han detto che va nel Vietnam
E spara ai Vietcong

tatatatatatatata...

C'era un ragazzo
Che come me
amava i Beatles e i Rolling Stones
Girava il mondo e poi finì
a far la guerra nel VietNam

Capelli lunghi
non porta giù
non suona la chitarra ma
uno strumento
che sempre dà
la stessa nota ta ra ta ta

Non ha più amici,
non ha più fans,
vede la gente cadere giù,
nel suo paese non tornerà,
adesso è morto nel VietNam.

Stop! Coi Rolling Stones!
Stop! Coi Beatles, stop!
Nel petto un cuore più non ha.
ma due medaglie o tre

tatatatatatatatatata

CANZONI STONATE

Canto solamente insieme a pochi amici
quando ci troviamo a casa e abbiam bevuto
non pensare che ti abbiam dimenticato
proprio ieri sera parlavamo di te

Camminando versa casa mi sei tornata in mente
a letto mi son girato e non ho detto niente
e ho ripensato alla tua voce così fresca e strana
che dava al nostro gruppo qualcosa di più

Enrico che suona, sua moglie fa il coro
Giovanni come sempre ascolta
stonato com'è
canzoni stonate
che fanno ancora bene al cuore
noi stanchi ma contenti
se chiudi gli occhi forse tu si senti
anche da lì

L'altra domenica siamo andati al lago
ho anche preso un luccio che sembrava un drago
poi la sera in treno abbiam cantato piano
quel pezzo americano che cantavi tu

Canzoni stonate
parole sempre più sbagliate
ricordi quante serate passate così
canzoni d'amore
che fanno ancora bene al cuore
diciamo quasi sempre
qualche volta no

FATTI MANDARE DALLA MAMMA

E' un'ora che aspetto
davanti al portone:
su, trova una scusa
per uscire di casa!

Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
devo dirti qualche cosa
che riguarda noi due.

Ti ho vista uscire dalla scuola
insieme ad un altro,
con la mano nella mano
passeggiava con te.

Tu digli a quel coso
che sono geloso
che se lo rivedo
gli spaccherò il muso!

Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
presto, scendi,
scendi, amore,
ho bisogno di te
ho bisogno di te!
(Dai, scendi! Vieni giù!)

Ti ho vista uscire dalla scuola
insieme ad un altro,
con la mano nella mano
passeggiava con te.

Tu digli a quel coso
che sono geloso
che se lo rivedo
gli spaccherò il muso!

Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
presto, scendi,
scendi, amore,
ho bisogno di te...
ho bisogno di te!

Non son degno di te

Non son degno di te
non ti merito più
ma
al mondo non esiste nessuno
che non ha sbagliato una volta

E va bene così
me ne vado da te
ma
quando la sera tu resterai sola
ricorda qualcuno che amava te

Sui monti di pietra può nascere un fiore
in me questa sera è nato l'amore per te

E va bene così
me ne vado da te
ma
al mondo no non esiste nessuno
che non ha sbagliato una volta
amor!

Non son degno di te
non ti merito più
ma quando la sera tu resterai sola
ricorda qualcuno che amava te
amore amor
amore amor.

Occhi di ragazza

Occhi di ragazza
quanti cieli quanti mari che m'aspettano
occhi di ragazza
se vi guardo vedo i sogni che farò

partiremo insieme per un viaggio
per città che non conosco
quante primavere che verranno
che felici ci faranno
sono già negli occhi tuoi

Occhi di ragazza
io vi parlo
coi silenzi dell'amore
e riesco a dire
tante cose che la bocca non dirà

Quando ti risvegli la mattina
tutto il sole nei tuoi occhi
c'è una luce che mi porta fino a te
Un giorno in loro scoprirò
quello che tu nasconderai

Occhi di ragazza
questo viaggio prima o poi
sarà finito
una spiaggia vuota senza mare
io dovrò vedere in voi

Occhi di ragazza
quanto male vi farete perdonare
l'acqua di una lacrima d'addio
sarà l'ultimo regalo
che da voi riceverò

L'acqua di una lacrima d'addio
sarà l'ultimo regalo
che da voi riceverò

Scende la pioggia

Tu nel tuo letto caldo
io per la strada al freddo
ma non è questo che mi fa triste

Qui fuori dai tuoi sogni
l'amore sta morendo
ognuno pensa solo a se stesso

Scende la pioggia, ma che fa?
Crolla il mondo addosso a me
per amore sto morendo

Amo la vita più che mai
appartiene solo a me
voglio viverla per questo

E basta con i sogni!
Ora sei tu che dormi
ora il dolore io lo conosco

Quello che mi dispiace
è quel che imparo adesso
ognuno pensa solo a se stesso

Scende la pioggia, ma che fa?
Crolla il mondo addosso a me
per amore sto morendo

Amo la vita più che mai
appartiene solo a me
voglio viverla per questo

Scende la pioggia, ma che fa?
Amo la vita più che mai
(4x)

Un mondo d'amore

C'è un grande prato verde
dove nascono speranze
che si chiamano ragazzi;
quello è il grande prato dell'amore.

Uno: non tradirli mai, han fede in te.
Due: non li deludere, credono in te.
Tre: non farli piangere, vivono in te.
Quattro: non li abbandonare, ti mancheranno

Quando avrai le mani stanche e tutto lascerai,
per le cose belle ti ringrazieranno,
soffriranno per gli errori tuoi.

E tu, ragazzo, non lo sai,
ma nei tuoi occhi c'è già lei;
ti chiederà l'amore,
ma l'amore ha i suoi comandamenti.

Uno: non tradirla mai, ha fede in te.
Due: non la deludere, lei crede in te.
Tre: non farla piangere, vive per te.
Quattro: non l'abbandonare, ti mancherà

E la sera cercherà, tra le braccia tue,
tutte le promesse, tutte le speranze,
per un mondo d'amore

Buonasera, dottore

- **Ciao, sono io...**
- Ah, buonasera, dottore.
- **Amore mio...**
- Sì, mi dica.
- **Non resistevo più, pensavo a te...**
- Ah, bene, direi che è importante.
- **Quando verrai?**
- Mah, adesso non so, dipende.
- **Non parlare se lì c'è lei, lascia parlare me, dì sì o no.**
- Certo.

**Ma vieni appena puoi,
anche tardi se tu vuoi
intanto non dormirei;
quanto mi manchi, non sai.**

- **Mi ami o no?**
- Ci può giurare, dottore.
- **Io di più...**
- No, non credo.
- **Ma lei adesso dov'è?**
- Vicino a te?**
- Sì, sì, senz'altro.
- **Oh, no, ho sciolto tutti i capelli giù e ho il profumo che mi hai dato tu.**
- Ah, sì?

**Vieni almeno per un po',
non ho sonno, non mi sveglierai.
Dì quello che vuoi, però
stasera non dirmi no.**

- Va bene, dottore, se è proprio necessario, vengo.
- **Adesso chiudo, non vorrei fare insospettare lei.**
- Amore, io sono qui e potrei anche morire...**
- No, no, stia tranquillo, adesso farò un salto da Lei. Buonasera, dottore.
- **Amore, vieni qui...**

What a feeling

First when there's nothing
But a slow glowing dream
That your fear seems to hide
Deep inside your mind

All alone I have cried
Silent tears full of pride
In a world made of steel
Made of stone

Now I hear the music
Close my eyes
Feel the rhythm wrap around
Take a hold of my heart

What a feeling
Bein's believin'
I can have it all
Now I'm dancing for my life

Take your passion
And make it happen
Pictures come alive
You can dance right through your life

Now I hear the music
Close my eyes, I am rhythm
In a flash
It takes hold of my heart

What a feeling
Bein's believin'
I can have it all
Now I'm dancing for my life

Take your passion

And make it happen
Pictures come alive
Now I'm dancing through my life
What a feeling

What a feeling
(I am music now)
Bein's believin'
(I am rhythm now)
Pictures come alive
You can dance right through your life

What a feeling
(I can really have it all)
What a feeling
(Pictures come alive when I call)
I can have it all
(I can really have it all)
Have it all
(Pictures come alive when I call)
(Call, call, call, call)

(What a feeling)
I can have it all
(Bein's believin')
Bein's believin'
(Take your passion)

(Make it happen)
Make it happen
(What a feeling)
What a feeling
(Bein's believin')
Take your passion

Lo Straniero

Con questa faccia da straniero
sono soltanto un uomo vero
anche se a voi non sembrerà.

Ho gli occhi chiari come il mare
capaci solo di sognare
mentre ormai non sogno più.

Metà pirata metà artista
un vagabondo un musicista
che ruba quasi quanto dà

Con questa bocca che berrà
a ogni fontana che vedrà
e forse mai si fermerà.

Con questa faccia da straniero
ho attraversato la mia vita
senza sapere dove andar
e' stato il sole dell'estate
e mille donne innamorate
a maturare la mia età.

Ho fatto male a viso aperto
e qualche volta ho anche sofferto
senza però piangere mai
E la mia anima si sa
in purgatorio finirà
salvo un miracolo oramai.

Con questa faccia da straniero
sopra una nave abbandonata
sono arrivato fino a te
adesso tu sei prigioniera
di questa splendida chimera
di questo amore senza età.

Sarai regina e regnerai,
le cose che tu sognerai
diventeranno realtà
il nostro amore durerà
per una breve eternità
finché la morte non verrà.

Il nostro amore durerà
per una breve eternità
finché la morte non verrà.

Madonnina dai riccioli d'oro

L'ha scolpita in un tronco d'abete un bel pastorello
dall'altare di quella cappella che guarda la valle.
Poi qualcuno colori e pennelli l'ha un dì pitturata,
ora è il simbolo di ogni viandante che passa di là.

Madonnina dai riccioli d'oro
stai pregando su dimmi per chi
per quell'uomo che suda nel campo
per la donna che soffre da tempo.

Tu d'estate sei lì sotto il sole
nell'inverno fra il gelo e la neve
al tepore della primavera
circondata di fiori sei tu.

Filo diretto col paradiso
dona ai malati un conforto e un sorriso
prega tuo figlio e digli che noi
siamo cristiani e siamo figli tuoi.

Son passato un mattino d'autunno sul verde sentiero
la Madonna dai riccioli d'oro non c'era: un mistero.
Dalla nicchia deserta mancava quel dolce tesoro
e il viandante che passa davanti pregar più non può.

Madonnina dai riccioli d'oro
stai pregando su dimmi per chi
per quell'uomo che suda nel campo
per la donna che soffre da tempo.

Pastorello e pittore di un tempo
c'è urgente bisogno di voi
la Madonna dai riccioli d'oro
ritornate a rifare per noi.

Filo diretto col paradiso
dona ai malati un conforto e un sorriso
prega tuo figlio e digli che noi
siamo cristiani e siamo figli tuoi.
siamo cristiani... e siamo figli tuoi!

Ma che freddo fa

D'inverno il sole stanco
a letto presto se ne va
non ce la fa più
non ce la fa più
la notte adesso scende
con le sue mani fredde su di me
ma che freddo fa
ma che freddo fa
basterebbe una carezza
per un cuore di ragazza
forse allora sì, che t'amerei.

Cos'è la vita
senza l'amore
è solo un albero
che foglie non ha più
e s'alza il vento
un vento freddo
come le foglie
le speranze butta giù
ma questa vita cos'è
se manchi tu.

Mi sento una farfalla
che sui fiori non vola più
che non vola più
che non vola più

mi son bruciata al fuoco
del tuo grande amore
che s'è spento già
ma che freddo fa
ma che freddo fa
tu ragazzo m'hai delusa
hai rubato dal mio viso
quel sorriso che non tornerà.

Cos'è la vita
senza l'amore
è solo un albero
che foglie non ha più
e s'alza il vento
un vento freddo
come le foglie
le speranze butta giù
ma questa vita cos'è
se manchi tu.

Non mi ami più
che freddo fa
cos'è la vita
se manchi tu
non mi ami più
che freddo fa

FOTOROMANZA

Se la sera non esci
ti prepari un panino
mentre guardi la tv
anche tu?

Ti addormenti con qualcuno
che alla luce del giorno non conosci più
anche tu?

Ti telefono o no ti telefono o no
ho il morale in cantina
mi telefoni o no, mi telefoni o no
chissà chi vincerà

poi se ti diverti
non la metti da parte un po' di felicità
anche tu?

Io vorrei sognarti
ma ho perduto il sonno e la fantasia
anche tu?

ti telefono o no ti telefono o no
io non cedo per prima
mi telefoni o no mi telefoni o no
chissà chi vincerà

Questo amore è una camera a gas
è un palazzo che brucia in città

questo amore è una lama sottile
è una scena al rallentatore

questo amore è una bomba all'hotel
questo amore è una finta sul ring
è una fiamma che esplode nel cielo
questo amore è un gelato al veleno

Io non riesco a dirlo
è che ti vorrei soltanto un pò di più
anche tu?

Io vorrei toccarti
ma più mi avvicino e più non so chi sei
anche tu?

ti telefono o no ti telefono o no
io non cedo per prima
mi telefoni o no mi telefoni o no
chissà chi vincerà

Questo amore è una camera a gas
è un palazzo che brucia in città
questo amore è una lama sottile
è una scena al rallentatore

questo amore è una bomba all'hotel
questo amore è una finta sul ring
è una fiamma che esplode nel cielo
questo amore è un gelato al veleno”

MERAVIGLIOSA CREATURA

Molti mari e fiumi
attraverserò,
dentro la tua terra
mi ritroverai.

Turbini e tempeste
io cavalcherò,
volerò tra i fulmini
per averti.

Meravigliosa creatura,
sei sola al mondo,
meravigliosa paura
di averti accanto,
occhi di sole
bruciano in mezzo al cuore
amo la vita meravigliosa.

Luce dei miei occhi,
brilla su di me,
voglio mille lune

per accarezzarti.

Pendo dai tuoi sogni,
veglio su di te.

Non svegliarti, non svegliarti ancora.

Meravigliosa creatura,
sei sola al mondo,
meravigliosa paura
di averti accanto,
occhi di sole
bruciano in mezzo al cuore
amo la vita meravigliosa.

Meravigliosa creatura,
un bacio lento,
meravigliosa paura
di averti accanto.

All'improvviso
tu scendi nel paradiso,
muoio d'amore meraviglioso

SEI NELL'ANIMA

Vado punto e a capo così
Spegnerò le luci
E da qui sparirai
Pochi attimi

Oltre questa nebbia
Oltre il temporale
C'è una notte lunga e limpida
Finirà

Ma è la tenerezza
Che ci fa paura

Sei nell'anima
E lì ti lascio per sempre
Sospeso, immobile
Fermo immagine
Un segno che non passa mai

Vado punto e a capo vedrai
Quel che resta indietro
Non è tutto falso e inutile
Capirai

Lascio andare i giorni
Tra certezze e sbagli
È una strada stretta stretta
Fino a te

Quanta tenerezza
Non fa più paura

Sei nell'anima
E lì ti lascio per sempre
Sei in ogni parte di me
Ti sento scendere
Fra respiro e battito

Sei nell'anima

Sei nell'anima
In questo spazio indifeso
Inizia tutto con te
Non ci serve un perché
Siamo carne e fiato

Goccia a goccia
Fianco a fianco

RICOMINCIAMO

E lasciami gridare lasciami sfogare
Io senza amore non so stare

Io non posso restare seduto in disparte
Né arte né parte
Non sono capace di stare a guardare
Questi occhi di brace e poi non provare
Un brivido dentro e correrti incontro
Gridarti ti amo

Ricominciamo

So dove passi le notti
È un tuo diritto ti guardo è sto zitto
Ma penso di tutto mi sveglio distrutto
Però io ci provo ti seguo ti curo
Non mollo lo giuro perché sono nel giusto
Perché io ti amo
Ricominciamo
Ricominciamo
Ricominciamo

Cosa vuoi che faccia
Io sarò una roccia guai a quello che ti tocca
So che tu ami le stelle
Gettarti nell'occhio del primo ciclone
Non perdi occasione per darti da fare
Per farti valere ma fammi il piacere
Ti voglio aiutare su fammi provare
Ancora ti amo

Ricominciamo
Ricominciamo
Ricominciamo
Ricominciamo
Ricominciamo
Ricominciamo

CICALE

Delle cicale
ci cale ci cale ci cale
della formica
invece non ci cale mica

automobili telefoni tivu'
nella scatola del mondo io e tu
per cui la quale
ci cale ci cale ci cale

per carnevale
ci cale ci cale ci cale
di chi fa il pianto
ci cale ma mica poi tanto

sole rosso fa l'arancia..
di lassu'
luna gialla fa il limone..
di quaggiu'
per cui la quale
ci cale ci cale ci cale

non voglio fare l'altalena..
su e giu'
io sto bene dove..
ci sei tu

cica cica'..
e questo e' brutto e questo e' bello..
chi lo sa'..
merlo del castello..
vola e va'
cica cica'..
io sto' qua.. ah..

Di chi sta male
ci cale ci cale ci cale
di chi fa il pianto
ci cale ma mica poi tanto

sole rosso fa l'arancia..
di lassu'
luna gialla fa il limone..
di quaggiu'
per cui la quale
ci cale ci cale ci cale

non voglio fare l'altalena..
su e giu'
io sto' bene dove..
ci sei tu
cica cica'..
e questo e' brutto e questo e' bello
chi lo sa'..
merlo del castello vola e va'
cica cica'..
io sto' qua.. ah..

Delle cicale
ci cale ci cale ci cale
della formica
invece non ci cale mica

automobili telefoni tivu'
nella scatola del mondo io tu
per cui la quale
ci cale ci cale ci cale.

Come te non c'è nessuno

Come te non c'è nessuno,
tu sei l'unico al mondo;
nei tuoi occhi profondi io vedo
tanta tristezza.

Come te non c'è nessuno
così timido e solo,
e se hai paura del mondo rimani
accanto a me.

Amore dimmi
cosa mai posso fare per te?
I pensieri dividi con me.
Io ti voglio aiutare, amore amor.

Come te non c'è nessuno
è per questo che t'amo
ed in punta di piedi entrerò
nei tuoi sogni segreti

Come te non c'è nessuno
così timido e solo,
e se hai paura del mondo rimani
accanto a me.

Amore dimmi
cosa mai posso fare per te?
I pensieri dividi con me.
Io ti voglio aiutare, amore amor.

Come te non c'è nessuno
è per questo che t'amo
ed in punta di piedi entrerò
nei tuoi sogni segreti

Come te non c'è nessuno
nessuno... nessuno...

Cuore

Mio cuore,
Tu stai soffrendo,
Cosa posso fare per te.
Mi sono
Innamorata
Per te pace no, no, non c'è.

Al mondo,
Se rido e se piango,
Solo tu dividi con me
Ogni lacrima,
Ogni palpito,
Ogni attimo d'amor.

Sto vivendo con te
I miei primi tormenti,
Le mie prime felicità,
Da quando
L'ho conosciuto
Per me, per me più pace non c'è.

Io gli voglio bene, sai
Sai, un mondo di bene,
E tu batti dentro di me
Ad ogni piccola,
Ad ogni tenera
Sensazione d'amor.

Ogni giorno lo so
Sempre più
Sempre di più tu, tu
Tu soffrirai.
Oh mio povero cuor,
Oh mio povero cuor
Soffrirai di più,
Ogni giorno di più,
Ogni giorno, ogni giorno di più
Di più, di più.

Ad ogni piccola,
Ad ogni tenera
Sensazione d'amor.
Ogni giorno lo so
Sempre più
Sempre di più tu, tu
Tu soffrirai.
Oh mio povero cuor,
Oh mio povero cuor.

Il ballo del mattone

Non essere geloso
se con gli altri ballo il twist.
Non essere furioso
se con gli altri ballo il rock.
Con te con te con te,
che sei la mia passione
io ballo il ballo del mattone

Non provocar la lite
se con gli altri ballo il twist.
Non farmi le scenate
se con gli altri ballo il rock.
Con te con te con te,
che sei la mia passione,
io ballo il ballo del mattone

Lentamente, guancia a guancia,
io ti dico che ti amo
tu mi dici che son bella
dondolando, dondolando sulla stessa mattonella!

Non essere geloso
se con gli altri ballo il twist.
Non essere furioso
se con gli altri ballo il rock.
Con te con con te,
che sei la mia passione,
io ballo il ballo del mattone

Lentamente, guancia a guancia,
io ti dico che ti amo,
tu mi dici che son bella,
dondolando, abbracciati sulla stessa mattonella

Non essere geloso
se con gli altri ballo il twist.
Non essere furioso
se con gli altri ballo il rock.
Con te con te con te,
che sei la mia passione,
io ballo il ballo del mattone

La partita di pallone

Perché, perché,
la domenica mi lasci sempre sola
per andare a vedere la partita
di pallone?
Perché, perché,
una volta non ci porti pure me?

Chissà, chissà,
se davvero vai a vedere la tua squadra
o se invece tu mi lasci con la scusa
del pallone
chissà, chissà
se mi dici una bugia o la verità.

Ma un giorno ti seguirò
perché ho dei dubbi
che non mi fan dormir.
E se scoprir io potrò
che mi vuoi imbrogliar
da mamma ritornerò.

Perché, perché,
la domenica mi lasci sempre sola
per andare a vedere la partita
di pallone?
Perché, perché
una volta non ci porti pure me?

Ma un giorno ti seguirò
perché ho dei dubbi
che non mi fan dormir.
E se scoprir io potrò
che mi vuoi imbrogliar
da mamma ritornerò.

Perché perché,
la domenica mi lasci sempre sola
per andare a vedere la partita
di pallone?
Perché, perché
una volta non ci porti pure me?
Una volta non ci porti pure me?

SUL COCUZZOLO

Dal cucuzzolo della montagna
Con la neve alta così
Nella valle noi scenderemo
Con ai piedi un paio di sci-sci

Dal cucuzzolo della montagna
Sotto a un cielo tinto col blu
E con in testa un passamontagna
Scenderemo sempre più giù

Scivolando con gli sci
Scivolando con gli sci
Scivolando con gli sci
Con una lunga lunga lunga seggiovia
Sulla cima tutta bianca torneremo

Dal cucuzzolo della montagna
Con la neve alta così
Nella valle noi scenderemo
Con ai piedi un paio di sci-sci

Dal cucuzzolo della montagna
Con la neve alta così
Nella valle noi scenderemo
Con ai piedi un paio di sci-sci

Dal cucuzzolo della montagna
Sotto a un cielo tinto col blu
E con in testa un passamontagna
Scenderemo sempre più giù

Scivolando con gli sci
Scivolando con gli sci
Scivolando con gli sci
Con una lunga lunga lunga seggiovia
Sulla cima tutta bianca torneremo

Dal cucuzzolo della montagna
Con la neve alta così
Nella valle noi scenderemo
Con ai piedi un paio di sci-sci

Dal cucuzzolo della montagna
Con la neve alta così
Nella valle noi scenderemo
Con ai piedi un paio di
Con ai piedi un paio di
Con ai piedi un paio di
Sci-sci! Sci-sci! sci-sci

VIVA LA PAPPA

viva la pappa pappa
col po po po po po po po po mo do ro
viva la pappa pappa
che un ca po po po po po po lavoro
viva la pa pa pa pa pa
col po po po mo dor

la storia del passato
ormai ce l'ha insegnato
che un popolo affamato
fa la rivoluzion
ragion per cui affamati
abbiamo combattuto
perciò buon appetito
facciamo colazione

viva la pappa pappa
col po po po po po po po po mo do ro
viva la pappa pappa
che un ca po po po po po po la vo ro
viva la pa pa pa pa pa
col po po po mo dor

la pancia che borbotta
a causa del complotto
è causa della lotta
abbasso il direttor!
la zuppa ormai è cotta
e noi cantiamo tutti
vogliamo che sia fatta
la pappa al pomodor

viva la pappa pappa
col po po po po po po po po mo do ro
viva la pappa pappa
che un ca po po po po po po la vo ro
viva la pa pa pa pa pa
col po po po mo dor

viva la pa pa pa pa pa
col po po po mo dor

Grazie dei fior

Tanti fiori
in questo giorno lieto ho ricevuti.
Rose, rose,
ma le più belle le hai mandate tu.

Grazie dei fior
fra tutti gli altri li ho riconosciuti
mi han fatto male, eppure li ho graditi.
Son rose rosse, parlano d'amor.

E grazie ancor
che in questo giorno tu m'hai ricordata,
ma se l'amore nostro s'è perduto
perché vuoi tormentare il nostro cuor?

In mezzo a quelle rose ci sono tante spine
memorie dolorose di chi ha voluto bene.
Son pagine già chiuse
con la parola "fine".

Grazie dei fior
fra tutti gli altri li ho riconosciuti
mi han fatto male eppure li ho graditi.
Son rose rosse, parlano d'amor.

Grazie dei fior
e addio, per sempre addio
senza rancor!

LA BAMBOLA

Tu mi fai girar
tu mi fai girar
come fossi una bambola
poi mi butti giù
poi mi butti giù
come fossi una bambola
Non ti accorgi quando piango
quando sono triste e stanca tu
pensi solo per te

No ragazzo no
No ragazzo no
del mio amore non ridere
non ci gioco più
quando giochi tu
sai far male da piangere
Da stasera la mia vita
nelle mani di un ragazzo no,
non la lascerò più

No ragazzo no
tu non mi metterai
tra le dieci bambole
che non ti piacciono più
oh no, oh no

Tu mi fai girar,
tu mi fai girar...
poi mi butti giù,
poi mi butti giù...

Ragazzo triste

Ragazzo triste come me
che sogni sempre come me,
non c'è nessuno che ti aspetta mai
perché non sanno come sei.

Ragazzo triste, sono uguale a te –
a volte piango e non so perché;
tanti son soli come me e te,
ma un giorno, spero, cambierà...

Nessuno può star solo,
non deve stare solo
quando si è giovani così...

Dobbiamo stare insieme,
parlare tra di noi,
scoprire insieme il mondo
che ci apparterrà/ospiterà.¹

Ragazzo triste come me
che sogni sempre come me,
tanti son soli come noi,
ma un giorno, spero, cambierà – vedrai!

Vedrai... (x2)

Non dobbiamo star soli mai! (x7)

Su di noi

Su di noi ci avresti scommesso tu
su di noi mi vendi un sorriso tu
se lo vuoi cantare, sognare, sperare così.
Su di noi gli amici dicevano
no, vedrai, è tutto sbagliato.

Su di noi nemmeno una nuvola
su di noi l'amore è una favola
su di noi se tu vuoi volare
lontano dal mondo, portati dal vento
non chiedermi dove si va.
Noi due respirando lo stesso momento
per fare l'amore qua e là.

Mi stavi vicino e non mi accorgevo
di quanto importante eri tu
adesso ci siamo, fai presto, ti amo
non perdere un attimo in più.

Su di noi nemmeno una nuvola
su di noi l'amore è una favola
su di noi se tu vuoi volare...
Su di noi ancora una volta dai
su di noi se tu vuoi volare

ti porto lontano nei campi di grano
che nascono dentro di me.
Nei sogni proibiti di due innamorati
nel posto più bello che c'è.
Lontano dal mondo, portati dal vento,
respira la tua libertà
giocare un momento poi corrersi incontro
per fare l'amore qua e là.

Su di noi nemmeno una nuvola
su di noi l'amore è una favola
su di noi se tu vuoi volare...
Mi stavi vicino e non mi accorgevo
di quanto importante eri tu
adesso ci siamo, fai presto, ci siamo
non perdere un attimo in più.

Su di noi, ancora una volta dai
su di noi, di te non mi stanco mai.
Su di noi, ancora una volta dai
su di noi, di te non mi stanco mai.
Noi, solo noi, su di noi, solo noi
noi, solo noi, su di noi, solo noi

È primavera (Mattinata fiorentina)

È primavera,
svegliatevi bambine!
Alle cascine messere Aprile
fa il rubacuor.

E a tarda sera,
madonne fiorentine,
quante forcine si troveranno
sui prati in fior.

Fiorin di noce,
c'è poca luce ma tanta pace,
fiorin di noce, c'è poca luce.

Fiorin di brace,
madonna Bice non nega baci;
biciar le piace, che male c'è?

È primavera,
svegliatevi bambine!
Alle cascine messere Aprile
fa il rubacuor.

~ ~ ~

Fiorin dipinto,
s'amava tanto nel quattrocento,
fiorin dipinto, s'amava tanto.

Fiorin d'argento,
madonna Amante, le labbra tinte,
persin dal vento si fa biciar!

È primavera,
che festa di colori!
Madonne e fiori
trionfo eterno di gioventù.

D'amor! ...

ADESSO TU

Nato ai bordi di periferia
dove i tram non vanno avanti più
dove l'aria è popolare
è più facile sognare
che guardare in faccia la realtà

quanta gente giovane va via
a cercare più di quel che ha
forse perché i pugni presi
a nessuno li ha mai resi
e dentro fanno male ancor di più

ed ho imparato che nella vita
nessuno mai ci da di più
ma quanto fiato quanta salita
andare avanti senza voltarsi mai

e ci sei adesso tu
a dare un senso ai giorni miei
va tutto bene dal momento che ci sei
adesso tu
ma non dimentico
tutti gli amici miei
che sono ancora là

e ci si trova sempre più soli
a questa età non sai...non sai
ma quante corse ma quanti voli
andare avanti senz'arrivare mai

e ci sei adesso tu
al centro dei pensieri miei
la parte interna dei respiri tu sarai
la volontà
che non si limita
tu che per me sei già
una rivincita
adesso sai chi è
quell'uomo che c'è in me

nato ai bordi di periferia
dove non ci torno quasi più
resta il vento che ho lasciato
come un treno già passato
oggi che mi sei accanto
oggi che si sei soltanto
oggi che ci sei
adesso tu

Terra promessa

Siamo ragazzi di oggi
pensiamo sempre all'America
guardiamo lontano
troppo lontano
viaggiare è la nostra passione
incontrare nuova gente
provare nuove emozioni
e stare amici di tutti

siamo ragazzi di oggi
anime nella città
dentro i cinema vuoti
seduti in qualche bar
e camminiamo da soli
nella notte più scura
anche se il domani
ci fa un pò paura
finché qualcosa cambierà
finché nessuno ci darà

una terra promessa
un mondo diverso
dove crescere i nostri pensieri
noi non ci fermeremo
non ci stancheremo di cercare
il nostro cammino

siamo ragazzi di oggi
zingari di professione
con i giorni davanti
e in mente un'illusione
noi siamo fatti così
guardiamo sempre al futuro
e così immaginiamo
un mondo meno duro
finché qualcosa cambierà
finché nessuno ci darà

una terra promessa
un mondo diverso
dove crescere i nostri pensieri
noi non ci fermeremo
non ci stancheremo di cercare
il nostro cammino

una terra promessa
un mondo diverso
dove crescere i nostri pensieri
noi non ci fermeremo
non ci stancheremo
ed insieme noi troveremo
una terra promessa
un mondo diverso...

Perdere l'amore

E adesso andate via
voglio restare solo
con la malinconia
volare nel suo cielo
non chiesi mai chi eri
perché scegliesti me
me che fino ad ieri
credevo fossi un re

Perdere l'amore
quando si fa sera
quando tra i capelli
un po' d'argento li colora
rischi di impazzire
può scoppiarti il cuore
perdere una donna
e avere voglia di morire

Lasciami gridare
rinnegare il cielo
prendere a sassate
tutti i sogni ancora in volo
li farò cadere ad uno ad uno
spezzerò le ali del destino
e ti avrò vicino

Comunque ti capisco
e ammetto che sbagliai
facevo le tue scelte
chissà che pretendevo
e adesso che rimane
di tutto il tempo insieme
un uomo troppo solo
che ancora ti vuol bene

Perdere l'amore
quando si fa sera
quando sopra al viso
c'è una ruga che non c'era
provi a ragionare
fai l'indifferente
fino a che ti accorgi
che non sei servito a niente

E vorresti urlare
soffocare il cielo
sbattere la testa
mille volte contro il muro
respirare forte il suo cuscino
dire è tutta colpa del destino
se non ti ho vicino

Perdere l'amore
maledetta sera
e raccogli i cocci
di una vita immaginaria
pensi che domani
è un giorno nuovo
ma ripeti non me l'aspettavo
non me l'aspettavo

Prendere a sassate
tutti i sogni ancora in volo
li farò cadere ad uno ad uno
spezzerò le ali del destino
e ti avrò vicino

Rose rosse

Rose rosse per te
ho comprato stasera
e il tuo cuore lo sa
cosa voglio da te

D'amore non si muore
e non mi so spiegare
perche' muoio per te
da quando ti ho lasciato
sarà perché ho sbagliato
ma io vivo di te
e ormai non c'e' piu' strada
che non mi porti indietro
amore sai perché
nel cuore del mio cuore
non ho altro che te

Forse in amore le rose
non si usano più
ma questi fiori sapranno
parlarti di me

Rose rosse per te
ho comprato stasera
e il tuo cuore lo sa
cosa voglio da te

D'amore non si muore
ma chi si sente solo
non sa vivere piu'
con l'ultima speranza
stasera ho comprato
rose rosse per te
la strada dei ricordi
e' sempre la piu' lunga
amore sai perche'
nel cuore del mio cuore
non ho altro che te

Forse in amore le rose
non si usano piu'
ma questi fiori sapranno
parlarti di me

Rose rosse per te
ho comprato stasera
e il tuo cuore lo sa
cosa voglio da te

Se bruciasse la città

Il cuore mio non dorme mai:
sa che di un altro adesso sei.
Tua madre va dicendo che
a maggio un uomo sposerai.
Ma, se in fondo al cuore
c'è un ragazzo, sono io.
Ma chi l'ha detto, ma perché
non devo più pensare a te?
Nessuno sa chi sono io,
ma il primo bacio è stato mio.
Impazzisco senza te
e ogni notte ti rivedo accanto a me!

Se bruciasse la città,
da te.. da te..
da te io correrei!
Anche il fuoco vincerei
per rivedere te!
Se bruciasse la città,
lo so... lo so,
tu cercheresti me!
Anche dopo il nostro addio,
l'amore sono io
per te!

Il cuore mio non dorme mai
per inventarti accanto a me.
Non brucia mai questa città,
c'è ancora un uomo accanto a te.
Ma, se in fondo al cuore tuo
c'è un ragazzo, sono io.
Quel prato di periferia
ti ha visto tante volte mia:
è troppo tempo che non sa
dov'è la mia felicità.
Impazzisco senza te
e ogni notte ti rivedo accanto a me!

Se bruciasse la città,
da te... da te..
da te io correrei!
Anche il fuoco vincerei
per rivedere te!
Se bruciasse la città,
lo so... lo so,
tu cercheresti me.
Anche dopo il nostro addio,
l'amore sono io
per te!

Vent'anni

La mia vita cominciò
come l'erba come il fiore
e mia madre mi baciò
come fossi il primo amore
nasce così la vita mia
come comincia una poesia

Io credo che lassù
c'era un sorriso
anche per me
la stessa luce che
di accende quando
nasce un re

Una stella una chitarra
primo amore biondo è mio
con l'orgoglio dei vent'anni
piansi ma vi dissi addio
e me ne andai verso il destino
con l'entusiasmo di un bambino

Io credo che lassù
c'era un sorriso anche per me
la stessa luce che
si accende quando nasce un re
ma sono qui se tu mi vuoi
amore dei vent'anni miei

Io credo che lassù
qualcuno aveva scritto già
l'amore mio per te e tutto quello che sarà

ROMA NUN FA' LA STUPIDA STASERA

Roma, ce semo, aiutame tu io nun te dico niente,
Roma, ma stasera c'ho bisogno de te
e quanno tu te ce metti 'ste cose le combini bene

Roma nun fà la stupida stasera
damme 'na mano a faje di de si.
Sceji tutte le stelle
più brillarelle che poi
e un friccico de luna tutta pe' noi.

Faje senti ch'è quasi primavera,
manna li mejo grilli pe' fa cri cri.
Prestame er ponentino
più malandrino che c'hai,
Roma nun fa la stupida stasera.

Roma nun fa la stupida stasera
damme 'na mano a faje di de no.
Sceji tutte le stelle
più brillarelle che poi
e un friccico de luna tutta pe' noi.

Famme scorda' ch'è quasi primavera
tiemme 'na mano 'n testa pe' di' de no
smorza quer venticello stuzzicarello che c'hai
Roma, nun fa la stupida stasera

Roma nun fà la stupida stasera
damme 'na mano a faje di de si.
Sceji tutte le stelle
più brillarelle che poi
e un friccico de luna tutta pe' noi

Faje senti ch'è quasi primavera,
manna li mejo grilli pe' fa cri cri.
Prestame er ponentino
più malandrino che c'hai,
Roma reggece er moccio stasera

INNAMORATI A MILANO

Sapessi com'è strano
Sentirsi innamorati a Milano
A Milano
Senza fori senza verde
Senza cielo senza niente
Fra la gente
Tanta gente

Sapessi com'è strano
Darsi appuntamento a Milano
A Milano
In un grande magazzino
In piazza o in galleria
Che pazzia
Che pazzia

Eppure in questo posto impossibile
Tu mi hai detto "ti amo"
Io ti ho detto "ti amo"

Sapessi com'e' strano
Darsi appuntamento a Milano
A Milano
Eppure in questo posto impossibile
Tu mi hai detto "ti amo"
Io ti ho detto "ti amo, ti amo, ti amo"
Ti amo, ti amo, ti amo
Ti amo, ti amo
Ti amo

QUANDO QUANDO QUANDO

Dimmi quando tu verrai
Dimmi quando... quando... quando...
L'anno, il giorno e l'ora in cui
Forse tu mi bacerai...

Ogni istante attenderò
Fino a quando... quando... quando...
D'improvviso ti vedrò
Sorridente accanto a me!

Se vuoi dirmi di sì

Devi dirlo perché
Non ha senso per me la mia vita senza te...
Dimmi quando tu verrai
Dimmi quando... quando... quando...
E baciandomi dirai
"Non ci lasceremo mai!"

Piccolissima serenata

Mi farò prestare un soldino di sole
perché regalare lo voglio a te,
lo potrai posare sui biondi capelli,
quella nube d'oro accarezzero.

Questa piccolissima serenata
con un fil di voce si può cantar,
ogni innamorato all'innamorata;
la sussurrerà, la sussurrerà

Mi farò prestare un soldino di cielo
perché regalare lo voglio a te,
Lo potrai posare sul bianco tuo velo
quando sull'altare ti porterò

Questa piccolissima serenata
con un fil di voce si può cantar,
ogni innamorato all'innamorata;
la sussurrerà, la sussurrerà

Mi farò prestare un soldino di mare
perché regalare lo voglio a te,
lo potrai posare sugli occhi tuoi belli,
nel tuo sguardo azzurro mi tufferò

Questa piccolissima serenata
con un fil di voce si può cantar,
ogni innamorato all'innamorata;
la sussurrerà, la sussurrerà

Sono tremendo

Con tutte le ragazze sono tremendo
Le lascio quando voglio e poi le riprendo
Nessuna mi resiste ma mi arrendo
Con una come te

Spesso io mi domando
Se per venirti dietro sto perdendo
La mia reputazione di tremendo
Ancora non lo so

Sono deciso più che mai
Ad insistere con te
Non mi voglio convincere che
Forse sei tremenda più di me

Con tutte le ragazze sono tremendo
Le lascio quando voglio e poi le riprendo
Nessuna mi resiste ma mi arrendo
Con una come te

Sono deciso più che mai
Ad insistere con te
Non mi voglio convincere che
Forse sei tremenda più di me

Con tutte le ragazze sono tremendo
Le lascio quando voglio e poi le riprendo
Nessuna mi resiste ma mi arrendo
Con una come te

Stasera mi butto

Stasera mi butto
stasera mi butto,
mi butto con te
e faccio di tutto
e faccio di tutto
per stare con te.

Quante volte mi credevo che...
e invece no, e invece no.
Tu guardavi tutti meno me
e io credevo invece che
ho deciso che mi buttero'
e qualche cosa combinerò
Questa volta non ci sono "se",
fermi tutti adesso tocca a me

Stasera mi butto
stasera mi butto,
mi butto con te
e faccio di tutto
e faccio di tutto
per stare con te.

Se per caso tu non credi che...
e, invece si', e invece si'
Dal momento che mi vedi qui,
mi sembra chiaro, e invece si.
Ho deciso che mi buttero',
ma devi fare qualcosa anche tu.
Questa volta non ci sono "se",
io non ballo adesso tocca a te

Stasera mi butto
stasera mi butto,
mi butto con te
e faccio di tutto
e faccio di tutto
per stare con te.

Stasera mi butto
stasera mi butto,
mi butto con te
e faccio di tutto
e faccio di tutto
per stare con te.

Ma adesso tocca a te
Ma adesso tocca a te
Ma adesso tocca a te!!!

lo ti cercherò

lo ti cercherò, stella
in ogni continente, stella
caduta per le strade
tra la gente

e di strada ne farò, tanta
portandomi una rosa, nera
da dare a quella stella
luminosa.

Tu che vivevi lontano
nello spazio profondo
e vedevi dall'alto
le città del mondo
sei caduta cercando
una notte normale
con un po' di dolore
una notte d'amore
ed è per questo,
per questo, per questo
che ti sto cercando.

lo ti ho visto già, stella
quella notte in aeroplano
non sapevo di averti vicino
mentre andavo lontano

tu non vivi lontano
nello spazio profondo
ma tu sei una donna
come tante nel mondo
non c'è niente di strano
ma rimane il mistero
di una notte diversa

ma diversa davvero
ed è per questo,
per questo, per questo

tu non vivi lontano
nello spazio profondo
ma tu sei una donna
come tante nel mondo
non c'è niente di strano
ma rimane il mistero
di una notte diversa
ma diversa davvero
ed è per questo,
per questo, per questo
che ci stiamo cercando

tu non vivi lontano
nello spazio profondo
ma tu sei una donna
come tante nel mondo
non c'è niente di strano
ma rimane il mistero
di una notte diversa
ma diversa davvero
ed è per questo,
per questo, per questo
che ci stiamo cercando

non c'è niente di strano
ma rimane il mistero
di una notte diversa
ed è per questo,
per questo, per questo
che ci stiamo cercando

Una storia disonesta

Si discuteva sui problemi dello stato
s'andò a finire sull'hascish legalizzato
e casa mia pareva **quasi** il parlamento
erano in 15 ma mi parevan 100.
Io che dicevo "Beh ragazzi andiamo piano
il vizio non è stato mai un partito sano".
E il più ribelle mi rispose un po' stonato
e in canzonetta lui polemizzò così:

"Che bello
due amici una chitarra e lo spinello,
e una ragazza giusta che ci sta,
e tutto il resto, dite, che importanza ha?
Che bello
se piove porteremo anche l'ombrello
e in giro per le vie della città
per due boccate di felicità".

"Ma l'opinione - dissi io - non la contate?
e che reputazione, dite un po', vi fate?
La gente giudica voi state un po' in campana"
ma quello, invece d'ascoltarmi, continuò:

"Che bello
col pakistano nero e con l'ombrello
e una ragazza giusta che ci sta
e tutto il resto che importanza ha?"

Così di casa li cacciai senza ritegno
senza badare a chi mi palesava sdegno
li accompagnai per strada e chiuso ogni sportello
tornai in cucina e fra i barattoli uno che....

"Che bello,
col giradischi acceso e lo spinello
non sarà stato giusto, sì lo so
ma in 15 eravamo troppi, no?".
E questa
amici miei è una storia disonesta
e puoi cambiarci i personaggi,
ma quanta politica ci puoi trovar.

A casa di Luca

Anni questi anni passati così
Aridi, sterili, vuoti, è l'era delle immagini
Ci ha rubato il cuore, l'inventiva, le idee, le parole
Oh, certo che provo qualcosa per te...
Ma dire 'amore' è difficile, l'epoca del "tuntunchacipatupatum"
Ci ha stordito il cuore
Siamo isole senza valore

Ma la sera a casa di Luca torniamo a parlare
Ma la sera a casa di Luca, che musica c'è
Pochi amici a casa di Luca, lo stato ideale
Perché ognuno a casa di Luca è nient'altro che sé
Certe sere a casa di Luca facciamo le tre
Cantando le canzoni
Che belle vibrazioni... Ancora

Sai che dovresti venirci anche tu
Anche se a casa stai comodo
Ma questa è un'era subdola
Che ti inchioda il cuore e la vita ad un televisore

Ma la sera a casa di Luca torniamo a parlare
Ma la sera a casa di Luca che musica c'è
Si discute a casa di Luca e non sai quanto vale
Sembra niente e invece è importante, ci devi venire
Dal balcone a casa di Luca si vede anche il mare
E parte una canzone
Che bella dimensione, ancora
Possiamo ritrovare

Ma la sera a casa di Luca torniamo a parlare
Ma la sera a casa di Luca, che musica c'è
Dal balcone a casa di Luca, si vede anche il mare
E passa una canzone..

C'è da spostare una macchina!

C'è da spostare una macchina!
C'è da spostare una macchina!
Disk-jockey, c'è da spostare una macchina
Venga fuori qualcuno che da solo non ce la faccio a farcela!
E basta!

Quella macchina qua devi metterla là
Quella macchina là devi metterla qua
Qua
Quella macchina qua devi metterla là
E' un diesel! E' un diesel!

C'è da spostare la macchina di prima, vuole venire qualcuno a darmi una mano oppure no
Che siamo qua tutti a ballare e io sono fuori a lavorare!
C'è da spostarla... e basta!
La vogliamola spostarla o no?
E basta!

Quella macchina qua devi metterla là
Quella macchina là devi metterla qua
Qua
Quella macchina qua devi metterla là
E' un diesel? E' un diesel!

C'è da spostare la macchina di prima, la vogliamo capire? Che io sono fuori che cerco di
spostarla e da solo non ce la faccio!
E basta!
E' un diesel!

Quella macchina qua devi metterla là
Quella macchina là devi metterla qua
Qua
Quella macchina qua devi metterla là
E' un diesel? E' un diesel!
E' un diesel? E' un diesel!

Quella macchina qua devi metterla là
Quella macchina là devi metterla qua
Qua
Quella macchina qua devi metterla là
E' un diesel? E' un diesel!
E' un diesel? E' un diesel!

Lisa

Dei tuoi piccoli fermagli
Per capelli, che ne fai
Li hai lasciati abbandonati
Tra i cuscini senza di noi
Luci tutte spente, non è aperto
Neanche un bar
Salgo lentamente le mie scale
Ma che sarà

Lisa se n'è andata via
Qui non è più casa sua
Lisa se n'è andata via
Non è più mia
Lisa se n'è andata via
Stupida la sua follia
Libera, dovunque sia
Non è più mia

Qualche scusa addosso
Brava com'è, si inventerà
La mia Lisa, adesso
Ma di chi è
Di chi sarà
Verso nel bicchiere chiaro
Vino rosso, lo so già
La mia mente adesso sul soffitto
Volerà!
Guardo l'orologio: "Mezzanotte"
Batte già
Ma la mia Buona Notte, adesso
Chi me la dà

Lisa se n'è andata via
Qui non è più casa sua
Lisa se n'è andata via
Non è più mia
Lisa se n'è andata via
Stupida la sua follia
Libera, dovunque sia
Non è più mia

Rockin' rollin'

Sono tra di noi, gravi come incubi
hanno invaso ormai tutta la città
han distrutto già radio, dischi e la tv
ci hanno detto di non suonare più

Rocking rolling per resistere,
rocking rolling per difenderci
rocking rolling per non cedere mai.
Rocking rolling, sopravvivere
rocking rolling, con la musica
rocking rolling, al silenzio che c'è!

Ci han sepolto qui, sotto la metropoli
chiusi in un metrò che non parte mai
non ci sono show, niente più spettacoli
non si balla più, non si canta più.

E allora

Rocking rolling per resistere,
rocking rolling per difenderci
rocking rolling per non cedere mai.
Rocking rolling, sopravvivere
rocking rolling, con la musica
rocking rolling, al silenzio che c'è!

Svegliati città da una notte tragica
quante stelle vuoi per rialzarti su
non c'è libertà che non abbia musica
non c'è rabbia che non esploderà.

E allora

Rocking rolling per resistere,
rocking rolling per difenderci
rocking rolling per non cedere mai.
Rocking rolling, sopravvivere
rocking rolling, con la musica
rocking rolling, al silenzio che c'è!

Tu... e così sia

Sta piovendo...
Posso darti un passaggio
Fino a casa?...
Cosa vuoi che mi costi
Fare un giro
Forse un poco più lungo
Se lo faccio con te?... Aspettavo
Di parlarti da sempre
Di spiegarti
Quanto sei importante.
Veramente
Ti ringrazio di esistere
E ti amo
Ti amo ti amo ti amo ti amo.

E ti prendo piano piano
Fino al punto dove muore
La tua voglia d'impazzire
(tu... stasera mia)
E nel buio e nel silenzio
Le radici del tuo mondo
Danno origine al mio mondo
(tu... e così sia)
Se adesso tutto mi crollasse addosso
Non me ne accorgerei.
Il gioco impazzito più dolce riprende.

I tuoi occhi mi sorridono stanchi
Luminosi mentre cerco i tuoi fianchi.
Le parole si fan quasi preghiera
E ti amo
Ti amo ti amo ti amo ti amo.

E ti prendo piano piano
Fino al punto dove muore
La tua voglia d'impazzire
(tu... stasera mia)
E nel buio e nel silenzio
Le radici del tuo mondo
Danno origine al mio mondo
(tu... e così sia)
Se adesso tutto mi crollasse addosso
Non me ne accorgerei.
Il gioco impazzito più dolce riprende.
E ti amo quando svuoti la mia mente
Quando c***do
Quando offri e t'abbandoni
(tu... stasera mia)
E poi amo questa pioggia
Spalancata sopra i vetri
Che regala sensazioni
(tu... e così sia)
Chi ho amato?...
Chi ti ha avuto?...
Non lo ricordo più.
Chi sono stato?
Che cosa ho fatto
Prima di te
Senza te?

Una lacrima sul viso

Da una lacrima sul viso
ho capito molte cose
dopo tanti, tanti mesi ora so
cosa sono per te.

Uno sguardo ed un sorriso
m'han svelato il tuo segreto,
che sei stata innamorata di me
ed ancora lo sei.

Non ho mai capito,
non sapevo che,
che tu, che tu,
tu mi amavi ma,
come me,
non trovavi mai
il coraggio di dirlo ma poi...

Quella lacrima sul viso
è un miracolo d'amore
che si avvera in questo istante per me
che non amo che te.

Te c'hanno mai mannato a quer paese

Ah, ah, ah.....

Me sarò chiesto cento, mille volte,
io che nun so né re, né imperatore,
che ho fatto pe' trovamme 'sta regina,
ner letto, fra le braccia,
in fonno ar core?
E datosi che sei così preziosa
stasera io te vojo di' 'na cosa.

Te c'hanno mai mannato
a quer paese?
Sapessi quanta gente che ce sta!
Er Primo Cittadino è amico mio,
tu dije che te c'ho mannato io.

E va, e va,
va avanti tu
che adesso c'ho da fa'.
Sarai la mia metà
ma si nun parti,
diventi n'artro po'
la mia tre quarti.

E va, e va,
nun poi sape' er piacere che me fa',
magari quarche amico te consola
così tu fai la scarpa e lui te sola.
Io te ce manno, sola,
io te ce manno, sola,
sola, senza de me.

Già che ce so'
me levo st'artro peso,
co' tte, che fai er capoccia
e stai più su.
Te sei allargato troppo,
senti, 'a coso,
mica t'offenni se te do' der tu?

Te c'hanno mai mannato
a quer paese?
Sapessi quanta gente che ce sta!
A tte, te danno la medaja d'oro
e noi te ce mannamo tutti in coro.

E va, e va,
chi va co' la corente e' 'n baccalà,
io so' salmone
e nun me importa niente,
a me, me piace anna'
contro corente.

E va, e va,
che più sei grosso
e più ce devi anna',
e t'aritroverai ner posto giusto
e prima o poi, vedrai,
ce provi gusto.
Solo scherzando, uh sto,
solo cantando, uh sto,
solo a scherza', pardon.

Ma quanno la matina
sto allo specchio,
c'e' un fatto
che me butta giù er morale,
io m'aritrovo sempre
ar gabinetto
e ma ricanto addosso 'sto finale.

Te c'hanno mai mannato
a quer paese?
Sapessi quanta gente che ce sta!
Così che mm'encoraggio e me consolo
cor fatto de mannammece da solo.

E va, e va,
e si ce devi anna',
ce devi anna'.
Tanto si tt'anniscono
dietro a 'n'vetro,
'na mano c'hai davanti
e n'artra dietro

E va, e va,
è inutile che stamo a litiga',
tenemose abbracciati, stretti stretti,
che tanto prima o poi c'annamo tutti
a quer paese, tutti,
a quer paese, tutti,
a quer paese, tutti.

Aho', ma tu che fai, nun venghi?
Chi è, aho', e come, nun vengo?
Pe' forza!
A quer paese, tutti,
a quer paese, tutti,
a quer paese là!

Cara maestra

Cara maestra, un giorno m'insegnavi
che a questo mondo noi, noi siamo tutti uguali;
ma quando entrava in classe il direttore
tu ci facevi alzare tutti in piedi,
e quando entrava in classe il bidello
ci permettevi di restar seduti...

Mio buon curato, dicevi che la chiesa
è la casa dei poveri, della povera gente.
Ma hai rivestito la tua chiesa di tende d'oro e marmi colorati.
Come può adesso un povero che entra
sentirsi come fosse a casa sua?

Egregio sindaco, mi hanno detto che un giorno
tu gridavi alla gente "Vincere o morire!"
Ora vorrei sapere come mai vinto non hai eppure non sei morto
e al posto tuo è morta tanta gente
che non voleva né vincere e né morire...

Mi sono innamorato di te

Mi sono innamorato di te
perché
non avevo niente da fare
il giorno
volevo qualcuno da incontrare
la notte
volevo qualcuno da sognare

Mi sono innamorato di te
perché
non potevo più stare sola
il giorno
volevo parlare dei miei sogni
la notte
parlare d'amore

Ed ora
che avrei mille cose da fare
io sento i miei sogni svanire
ma non so più pensare
a nient'altro che a te

Mi sono innamorato di te
e adesso
non so neppure io cosa fare
il giorno
mi pento d'averti incontrato
la notte
ti vengo a cercare.

Vedrai vedrai

Quando la sera me ne torno a casa
non ho neanche voglia di parlare
tu non guardarmi con quella tenerezza
come fossi un bambino che ritorna deluso
sì lo so che questa non è certo la vita
che hai sognato un giorno per noi

Vedrai, vedrai
vedrai che cambierà
forse non sarà domani
ma un bel giorno cambierà

Vedrai, vedrai
non son finito sai
non so dirti come e quando
ma vedrai che cambierà

Preferirei sapere che piangi
che mi rimproveri di averti delusa
e non vederti sempre così dolce
accettare da me tutto quello che viene
mi fa disperare il pensiero di te
e di me che non so darti di più

Vedrai, vedrai
vedrai che cambierà
forse non sarà domani
ma un bel giorno cambierà

Vedrai, vedrai
no, non son finito sai
non so dirti come e quando
ma un bel giorno cambierà.

Lisa dagli occhi blu

Lisa dagli occhi blu
senza le trecce la stessa non sei più.
Piove silenzio tra noi
vorrei parlarti ma te ne vai.

Eppure quasi fino a ieri
mi chiamavi amore tu,
ma nei tuoi pensieri oggi non ci sono più.

Classe seconda B
il nostro amore è cominciato lì,
Lisa dagli occhi blu
senza le trecce non sei più tu.

La primavera è finita ma forse la vita
comincia così.
Amore fatto di vento il primo rimpianto
sei stata tu.

Lisa dagli occhi blu
senza le trecce la stessa non sei più.
Cerco negli occhi tuoi
la tenerezza che più non hai.

Eppure quasi fino a ieri
mi chiamavi amore tu,
ma nei tuoi pensieri oggi non ci sono più.

Classe seconda B
chi avrebbe detto che poi finiva qui.
Piove silenzio tra noi
vorrei parlarti ma te ne vai.

La primavera è finita ma forse la vita
comincia così.
Amore fatto di vento il primo rimpianto
sei stata tu.

La primavera è finita ma forse la vita
comincia così.
Amore fatto di vento il primo rimpianto
sei stata tu.

LUNA

E guardo il mondo da un oblò, mi annoio un po'
passo le notti a camminare dentro a un metrò
sembro uscito da un romanzo giallo,
ma cambierò, si cambierò

gettano arance da un balcone, così non va
tiro due calci ad un pallone, e poi chissà
non sono ancora diventato matto,
qualcosa farò, ma adesso no
Luna!

Luna non mostri solamente la tua parte migliore
stai benissimo da sola, sai cos'e' l'amore
e credi solo nelle stelle,
mangi troppe caramelle,
Luna!

Luna ti ho visto dappertutto anche in fondo al mare
ma io lo so che dopo un po' ti stanchi di girare
restiamo insieme questa notte,
mi hai detto no per troppe volte
Luna!

E guardo il mondo da un oblò, mi annoio un po'
se sono triste mi travesto come Pierrot
poi salgo sopra i tetti e grido al vento
guarda che anch'io ho fatto a pugni con Dio.

Ho mille libri sotto al letto, non leggo più
ho mille sogni in un cassetto, non lo apro più
parlo da solo e mi confondo e penso
che in fondo sì, sto bene così,
Luna!

Luna tu parli solamente a chi e' innamorato
chissà quante canzoni ti hanno già dedicato
ma io non sono come gli altri
per te ho progetti più importanti, Luna!

Luna non essere arrabbiata, dai non fare la scema
il mondo e' piccolo se e' visto da un'altalena
sei troppo bella per sbagliare,
solo tu mi puoi capire, Luna!

E guardo il mondo da un oblò, mi annoio un po'
a mezzanotte puoi trovarmi vicino a un juke-box
poi sopra i muri scrivo in latino
evviva le donne, evviva il buon vino.

Son pieno di contraddizioni, che male c'e'
adoro le complicazioni, fanno per me
non metterò la testa a posto mai
e a maggio vedrai che mi sposerai,
Luna!

Luna non dirmi che a quest'ora tu già devi scappare
in fondo e' presto l'alba ancora si deve svegliare
bussiamo insieme ad ogni porta
se sembra sciocco cosa importa, Luna

Luna che cosa vuoi che dica non so recitare
ti posso offrire solo un fiore poi portarti a ballare
vedrai saremo un po' felici,
e forse molto più che amici, Luna

ACQUARELLO

Sopra un foglio di carta
lo vedi il sole e' giallo
ma se piove due segni di biro
ti danno un ombrello

gli alberi non sono altro
che fiaschi di vino girati
se ci metti due tipi la' sotto
saranno ubriachi
l'erba e' sempre verde e se vedi
un punto lontano
non si scappa o e' il buon dio
o e' un gabbiano e va. . .

verso il mare a volare
ed il mare e' tutto blu
e una nave a navigare
ha una vela non di piu'
ma sott'acqua i pesci
sanno dove andare
dove gli pare non dove vuoi tu
ed il cielo sta a guardare
ed il cielo e' sempre blu

c'e' un aereo lassu' in alto
e l'aereo scende giu'
c'e' chi a terra lo saluta con la mano
va piano piano fuori da un bar,
chissa' dove va...

sopra un foglio di carta
lo vedi chi viaggia in un treno
sono tre buoni amici che
mangiano e parlano piano

da un'america all'altra
e' uno scherzo, ci vuole un secondo
basta fare un bel cerchio
ed ecco che hai tutto il mondo
un ragazzo cammina cammina,
arriva ad un muro
chiude gli occhi un momento
e davanti si vede il futuro gia'

e il futuro e' un'astronave
che non ha tempo ne' pietà
va su marte va dove vuole
niente mai, lo sai, la fermerà
se ci viene incontro non fa rumore,
non chiede amore e non ne dà
continuiamo a suonare,
lavorare in città
noi che abbiamo un po' paura
ma la paura passerà
siamo tutti in ballo,
siamo sul piu' bello
in un acquarello che scolorirà,
che scolorirà'.

sopra un foglio di carta
lo vedi il sole e' giallo
ma scolorirà
e se piove due segni di biro
ti danno un ombrello
che scolorirà
basta fare un bel cerchio
ed ecco che hai tutto il mondo
che scolorirà.
che scolorirà'.

Malafemmena

Si avisse fatto a n'ato
chello ch'e fatto a mme
st'ommo t'avesse acciso,
tu vuò sapé pecché?
Pecché 'ncopp'a sta terra
femmene comme a te
non ce hanna sta pé n'ommo
onesto comme a me!...

Femmena
Tu si na malafemmena
Chist'uocchie 'e fatto chiagnere..
Lacreme e 'nfamità.
Femmena,
Si tu peggio 'e na vipera,
m'e 'ntussecata l'anema,
nun pozzo cchiù campà.

Femmena
Si ddoce comme 'o zucchero
però sta faccia d'angelo
te serve pe 'ngannà
Femmena,
tu si 'a cchiù bella femmena,
te voglio bene e t'odio
nun te pozzo scurdà

Te voglio ancora bene
Ma tu nun saie pecchè
pecchè l'unico ammore
si stata tu pe me
E tu pe nu capriccio
tutto 'e distrutto,ojnè,
Ma Dio nun t'o perdone
chello ch'e fatto a mme!

Vaca Putanga

In d'una foresta del centro Katanga
gh'era la tribü dei VacaPutanga.
L'era una tribü de négher del mènega,
grand e ciòla e balabiòt.

«O VacaPutanga! O VacaPutanga!
Ma varda che rassa de négher del mènega!»;
el gran capo bantü Balalunga
el vusava sèmper insci.

Al gran capo bantü Balalunga
ghe piaseva la dòna bislunga.
El gh'aveva una miée rutunda,
che la ghe 'rivava chi!

«O VacaPutanga! O VacaPutanga!
Ma varda che rassa de dòna del mènega!
Voeuna di dò: o che la se slunga,
o se nò mì la voeuri pü.»

El gran capo bantü Balalunga
l'ha faa foeura un stremissi de fionda,
l'ha piassada in del centro Katanga,
poeu l'ha dii: «Adèss vardé cosa fu!»

L'ha ciamaa la sua dòna rutunda,
l'ha piassada in del fund de la fionda,
poeu el g'ha daa una pesciada tremenda:
l'ha mandada a finì a Cantü.

O VacaPutanga! O VacaPutanga!
Intant che la vula, 'sta dòna balènga
l'ha faa una streguneria tremenda:
«Tücc i VacaPutanga da incoeu
el ghe tira pü.»¹

In d'una foresta del centro Katanga
gh'era la tribü dei VacaPutanga.
L'era una tribü de négher del mènega:
adèss l'è una tribü de cü!

O VacaPutanga! O VacaPutanga!
O VacaPutanga! O VacaPutanga!

Comprami

Se sei giù perché ti ha lasciato,
se per lei sei un uomo sbagliato,
se non sei mai stato un artista
o non sai cos'è una conquista,

se per lei sei stato un amico,
se non hai lo sguardo da fico,
se non vuoi restare da solo,
vieni qui e fatti un regalo.

Comprami
io sono in vendita
e non mi credere
irraggiungibile,

ma un po' d'amore, un attimo,
un uomo semplice,
una parola, un gesto, una poesia
mi basta per venir via...

Felicità
è una canzone pazza che cantare mi va –
una musica che prende e che ballare mi fa!

Se non sai da un film a colori
portar via le frasi agli attori,
se per te i sabato sera
non c'è mai una donna sicura,

se non hai sulla tua rubrica
una che sia più di un'amica,
se non sai andare lontano
dove non ti porta la mano,

comprami
io sono in vendita
e non mi credere
irraggiungibile,

ma un po' d'amore, un attimo,
un uomo semplice,
una parola, un gesto, una poesia
mi basta per venir via...

Felicità
è una canzone pazza che cantare mi va –
una musica che prende e che ballare mi fa! (x2)

YANEZ

Sale scende la marea
e riporta la sua rudeera
Un sedèl e una sciaavata
e una tuletta de Red Bull
Sandokan cun't el mohito
e'l bigliett cun soe l'invito
Sandokan che ha imparato
a pilotare le infradito...

E la geent che la rüva al maar
taant per di' che l'è staada che,
Cul getton de la sala giochi
el cavàl el moev un zicch el cüü
Uduu de fritüüra de pèss
e de pizza de purtà via
Kamammuri l'è de sessant'ann
che sta in soel dondolo de la pension...

Yanez de gomera
se regordet come l'era?
Adess biciclet e vuvuzela
e g'ha el Suzuki anche Tremal Naik...
Yanez de gomera
se regordet de James Brook
El giüga ai caart giò al Bagno Riviera
e i hann dii che l'è sempre ciucch

Stuzzichini, moscardini
e una bibita de quattru culuur
Abbronzati, tatuati
i henn pirati vegnüü de Varees
La pantera, gonna nera,
canottiera, cameriera
Moev el cüü anca senza i gettoni
ma l'è che dumà per cambiàtt el büceer

Sandokan in soe la spiaggia
cui müdand della Billabong
G'ha l'artrite e g'ha el riporto,

partiss per Mompracem cul pedalò
E i Dayaki cun scià la Gazzetta
g'hann mea teem per tajatt el coo
I lassen la spada suta l'umbrelon
e fan piu danni con l'iPhone

Yanez de gomera
l'eet vedüda l'oltra siira?
Pussee che la Perla de Labuan,
Marianna adess la me paar un sass...
Yanez de gomera
cün'ta soe ammo' come l'era
Ho vedüü che s'è rifada i tèt, l'
l'ha mea pudüü rifass el coer...

La sirena l'è incazzada
che po' mea giügà al balòn
Pulenta e cuba libre
per i granchi in prucession
Cumincia l'eppi auar,
la tigre di Malesia
Finiss all'usteria
cul riis in biaanch e la magnesia

Ustionati, pirati senza prutezion,
barracudas cun soe i rai ban
che giüghen a ping pong
Sandokan che'l vusa deent in pizzeria...
el vusa e canta Romagna Mia...

Yanez de gomera
se regordet come l'era?
Adess biciclet e vuvuzela
e g'ha el Suzuki anche Tremal Naik...

Yanez de gomera
se regordet del colonnello Fitzgerald?
L'ho vedüü in soe la curriera
che'l nava a Rimini a vedè i Delfini

L'appuntamento

Ho sbagliato tante volte ormai che lo so già
che oggi quasi certamente
sto sbagliando su di te
ma una volta in più che cosa può cambiare
nella vita mia
accettare questo strano appuntamento
è stata una pazzia

Sono triste tra la gente che mi sta
passando accanto
ma la nostalgia di rivedere te
è forte più del pianto

Questo sole accende sul mio volto
un segno di speranza
sto aspettando quando ad un tratto ti vedrò
spuntare in lontananza

Amore, fai presto, io non resisto
se tu non arrivi non esisto
non esisto, non esisto

È cambiato il tempo e sta piovendo
ma resto ad aspettare
non m'importa cosa il mondo può pensare
io non me ne voglio andare

Io mi guardo dentro e mi domando
ma non sento niente
sono solo un resto di speranza
perduta tra la gente

Amore è già tardi e non resisto
se tu non arrivi non esisto
non esisto, non esisto

Luci, macchine, vetrine, strade tutto quanto
si confonde nella mente
la mia ombra si è stancata di seguirmi
il giorno muore lentamente

Non mi resta che tornare a casa mia
alla mia triste vita
questa vita che volevo dare a te
l'hai sbriciolata tra le dita

Amore perdono ma non resisto
adesso per sempre non esisto
non esisto, non esisto

LUCI A SAN SIRO

Hanno ragione, hanno ragione
mi han detto: - E' vecchio
tutto quello che lei fa
parli di sesso o prostituzione
di questo han voglia
se non l'ha capito già -
E che gli dico: - Guardi non posso
io quando ho amato
ho amato dentro gli occhi suoi
magari anche fra le sue gambe
ma ho sempre pianto per la sua felicità -

Luci a San Siro di quella sera
che c'è di strano siamo stati tutti là
ricordi il gioco dentro la nebbia?
Tu ti nascondi e se ti trovo ti amo là
ma stai barando, tu stai gridando
così non vale, è troppo facile così
trovarti amarti giocare il tempo
sull'erba morta con il freddo che fa qui

Ma il tempo emigra mi han messo in mezzo
non son capace più di dire un solo no
ti vedo e a volte ti vorrei dire
ma questa gente intorno a noi che cosa fa?
Fa la mia vita, fa la tua vita
tanto doveva prima o poi finire lì
ridevi e forse avevi un fiore
non ti ho capita, non mi hai capito mai

Scrivi Vecchioni, scrivi canzoni
che più ne scrivi più sei bravo e fai danè
tanto che importa a chi le ascolta
se lei c'è stata o non c'è stata e lei chi è?
Fatti pagare, fatti valere
più abbassi il capo più ti dicono di sì
e se hai le mani sporche che importa
tienile chiuse e nessuno lo saprà

Milano mia portami via, fa tanto freddo
ho schifo e non ne posso più
facciamo un cambio prenditi pure
quel po' di soldi quel po' di celebrità
ma dammi indietro la mia seicento
i miei vent'anni e una ragazza che tu sai
Milano scusa stavo scherzando
luci a San Siro non ne accenderanno più

Roma Capoccia

Quanto se' bella Roma quann'è sera
quanno la luna se specchia
dentro ar Fontanone
e le coppiette se ne vanno via,
quanto se' bella Roma quanno piove.

Quanto se' grande Roma quann'è er tramonto
quando l'arancia rosseggia
ancora sui sette colli
e le finestre so' tanti occhi,
che te sembrano di': quanto sei bella.

Oggi me sembra che
er tempo se sia fermato qui

vedo la maestà der Colosseo
vedo la santità der Cupolone,
e so' più vivo e so' più bbono
no, nun te lasso mai
Roma capoccia der monno infame.

'Na carrozzella va co' du stranieri
un robivecchi te chiede un po' de stracci
li passeracci so' usignoli;
io ce so' nato Roma,
io t'ho scoperta stamattina.

ABBRONZATISSIMA

A-abbronzatissima
sotto i raggi del sole
come è bello sognare
abbracciato con te

A-abbronzatissima
a due passi dal mare
come è dolce sentirti
respirare con me

Sulle labbra tue dolcissime
un profumo di salsedine
sentirò per tutto il tempo
di questa estate d'amor'

Quando il viso tuo nerissimo
tornerà di nuovo pallido
questi giorni in riva al mar'
non potrò dimenticar'

A-abbronzatissima
sotto i raggi del sole
a due passi dal mare
abbracciato con te

Sulle labbra tue dolcissime
un profumo di salsedine
sentirò per tutto il tempo
di questa estate d'amor'

Quando il viso tuo nerissimo
tornerà di nuovo pallido
questi giorni in riva al mar'
non potrò dimenticar'

A-abbronzatissima
sotto i raggi del sole
s due passi dal mare
abbracciato con te

A-abbronzatissima

I Watussi

Nel continente nero,
alle falde del Kilimangiaro,
ci sta un popolo di negri
che ha inventato tanti balli
il più famoso è l'hully gully,
hully gully, hully guuu...

Siamo i Watussi, siamo i Watussi,
gli altissimi negri,
ogni tre passi, ogni tre passi,
facciamo sei metri.

Noi siamo quelli che nell'Equatore
vediamo per primi la luce del sole
noi siamo i Watussi.

Siamo i Watussi, siamo i Watussi,
gli altissimi negri,
quello più basso, quello più basso,
è alto due metri.

Qui ci scambiamo l'amore profondo
dandoci i baci più alti del mondo
siamo i Watussi.

Alle giraffe guardiamo negli occhi,
agli elefanti parliamo negli orecchi,
se non credete venite quaggiù,
venite, venite quaggiù...

Siamo i Watussi, siamo i Watussi,
gli altissimi negri,
ogni tre passi, ogni tre passi,
facciamo sei metri.

Ogni capanna del nostro villaggio
ha perlomeno sei metri di raggio
siamo i Watussi

Nel continente nero,
alle falde del Kilimangiaro,
ci sta un popolo di negri
che ha inventato tanti balli
il più famoso è l'hully gully,
hully gully, hully guuu...

~ ~ ~

Siamo i Watussi, siamo i Watussi,
gli altissimi negri,
quello più basso, quello più basso,
è alto due metri.

Quando le donne stringiamo sul cuore
noi con le stelle parliamo d'amore
siamo i Watussi.

Qui ci scambiamo l'amore profondo
dandoci i baci più alti del mondo
siamo i Watussi.

Noi siamo quelli che nell'Equatore
vediamo per primi la luce del sole
siamo i Watussi.

Nel continente nero,
alle falde del Kilimangiaro,
ci sta un popolo di negri
che ha inventato tanti balli
il più famoso è l'hully gully,
hully gully, hully guuu...

Pinne, fucile ed occhiali

Con le pinne, fucile ed occhiali,
quando il mare è una tavola blu,
sotto un cielo di mille colori,
ci tuffiamo con la testa all'ingiù.

Mentre tutta la gente è assopita
sulla sabbia bruciata dal sol,
ci scambiamo, nell'acqua salata,
un dolcissimo bacio d'amor.

Con le pinne, fucile ed occhiali,
quando il mare è una tavola blu,
sotto un cielo di mille colori,
ci... ci tuffiamo con la testa all'ingiù.

Splash!

Mentre tutta la gente è assopita
sulla sabbia bruciata dal sol,
ci scambiamo, nell'acqua salata,
un dolcissimo bacio d'amor.

Mentre tutta la gente è assopita
sulla sabbia bruciata dal sol,
ci scambiamo, nell'acqua salata,
un dolcissimo bacio...
un dolcissimo bacio...
un dolcissimo bacio d'amor.

TESTARDA IO

Non so mai perché ti dico sempre sì
Testarda io che ti sento più di così
E intanto porto i segni dentro me
Per le tue strane follie
Per la mia gelosia.

La mia solitudine sei tu
La mia rabbia vera sei sempre tu.
Ora non mi chiedere perché
Se a testa bassa vado via
Per ripicca senza te.

Io per orgoglio io non ti salverei
E dei tuoi miti cosa ne farei.
Intanto porto i segni dentro me
Di un amore che oramai
Vive vuoto dentro me.

La mia solitudine sei tu
L'unico mio appiglio sei ancora tu.
Ora non mi chiedere perché
Se a testa bassa vado via
Per ripicca senza te.

Ti manderei all'infemo questo sì
Testarda io che ti sento più di così
E intanto porto i segni dentro me
Per le tue strane avventure
Per le mie vuote paure.

La mia solitudine sei tu
La mia rabbia vera sei sempre tu.
Ora non mi chiedere perché
Se a testa bassa vado via
Per ripicca senza te.

La riva bianca, la riva nera

Signor capitano, si fermi qui...

- Sono tanto stanco, mi fermo, sì.

Attento sparano, si butti giù...

- Sto attento, ma riparati anche tu.

- Dimmi un po' soldato, di dove sei ?

Sono di un paese vicino a lei...

però sul fiume passa la frontiera,

la riva bianca, la riva nera,

e sopra il ponte vedo una bandiera,

ma non è quella che c'è dentro il mio cuor.

- Tu soldato, allora, non sei dei miei...

Ho un'altra divisa, lo sa anche lei...

- Non lo so perché non vedo più,

mi han colpito e forse sei stato tu...

Signor capitano, che ci vuol far...

questa qui è la guerra, non può cambiar.

Sulla collina canta la mitraglia...

e l'erba verde diventa paglia...

e lungo il fiume continua la battaglia,

ma per noi due è già finita ormai.

Signor capitano, io devo andar...

- Vengo anch'io con te, non mi puoi lasciar...

No, non ti lascerò, io lo so già,

starò vicino a te per l'eternità.

Tutto è finito, tace la frontiera,

la riva bianca, la riva nera,

mentre una donna piange nella sera

e chiama un nome che mai risponderà.

Signor capitano, si fermi qui...

- Sono tanto stanco, mi fermo... sì...

Zingara

Prendi questa mano,
zingara,
dimmi pure che destino avrò
parla del mio amore,
io non ho paura
perché
lo so
che ormai
non m'appartiene.

Guarda nei miei occhi,
zingara
vedi l'oro dei capelli tuoi.
Dimmi se ricambia
parte del mio amore,
devi dirlo
questo
tocca a te.

Ma se e' scritto che
lo perderò,
come neve al sole
si scioglierà
un amore.

Prendi questa mano,
zingara
(strumentale)

Ma se e' scritto che
lo perderò,
come neve al sole
si scioglierà
un amore.

Prendi questa mano,
zingara,
leggi pure che destino avrò
Dimmi che mi ama,
dammi la speranza,
solo questo
conta
ormai per me.

Il cielo

Quante volte ho guardato al cielo
ma il mio destino è cieco e non lo sa...
che non c'è pietà, per chi non prega e si convincerà
che non è solo una macchia scura...il cielo...

Quante volte avrei preso il volo
ma le ali le ha bruciate già
la mia vanità e la presenza di chi è andato già
rubandomi la libertà...il cielo...

Quanti amori conquistano il cielo
perle d'oro nell'immensità
qualcuna cadrà, qualcuna invece il tempo vincerà
finché avrà abbastanza stelle...il cielo...

Quanta violenza sotto questo cielo
un altro figlio nasce, e non lo vuoi
gli spermatozoi, l'unica forza tutto ciò che hai...
ma che uomo sei se non hai...il cielo...

Come mai

Le notti non finiscono
all'alba nella via
le porto a casa insieme a me
ne faccio melodia
e poi mi trovo a scrivere
chilometri di lettere
sperando di vederti ancora qui.

Inutile parlarne sai
non capiresti mai
seguirti fino all'alba e poi
vedere dove vai
mi sento un po' bambino ma
lo so con te non finirà
il sogno di sentirsi dentro un film.

E poi all'improvviso
sei arrivata tu
non so chi l'ha deciso
m'hai preso sempre più
una quotidiana guerra
con la razionalità
ma va bene purchè serva
per farmi uscire.

Come mai, ma chi sarai
per fare questo a me
notte intere ad aspettarti
ad aspettare te
dimmi come mai, ma chi sarai

per farmi stare qui
qui seduto in una stanza
pregando per un sì.

Gli amici se sapessero
che sono proprio io
pensare che credevano
che fossi quasi un dio
perchè non mi fermavo mai
nessuna storia inutile
uccidersi d'amore
ma per chi?

Lo sai all'improvviso
sei arrivata tu
non so chi l'ha deciso
m'hai preso sempre più
una quotidiana guerra
con la razionalità
ma va bene purchè serva
per farmi uscire.

Come mai, ma chi sarai
per fare questo a me
notte intere ad aspettarti
ad aspettare te
dimmi come mai, ma chi sarai
per farmi stare qui
qui seduto in una stanza
pregando per un sì.

Vattene amore

Vattene amore,
che siamo ancora in tempo.
Credi di no? Spensierato, sei contento?
Vattene amore,
che pace più non avrò, ne avrai.
Perderemo il sonno. Credi di no?
I treni e qualche ombrello,
pure il giornale leggeremo male,
caro, vedrai, ci chiederemo come mai
il mondo sa tutto di noi.

Magari ti chiamerò
trottolino amoroso e du du da da da,
e il tuo nome sarà il nome di ogni città,
di un gattino annaffiato che miagolerà,
il tuo nome sarà su un cartellone che fa della pubblicità
sulla strada per me ed io col naso in su,
la testa ci sbatterò, sempre là, sempre,
tu, ancora un altro po',
e poi ancora non lo so...

Vattene amore,
mio barbaro invasore.
Credi di no? Sorridente truffatore.
Vattene un po'
che pace più non avrò, ne' avrai.
Vattene o saranno guai.
I piccoli incidenti, caro, vedrai,
la stellare guerra che ne verrà,
il nostro amore sarà lì,
tremante e brillante così.

Ancora ti chiamerò
trottolino amoroso e du du da da da,
e il tuo nome sarà il freddo e l'oscurità,
un gattone arruffato che mi graffierà,
il tuo amore sarà un mese di siccità,
e nel cielo non c'è pioggia fresca per me
ed io col naso in su,
la testa ci perderò, sempre là, sempre,
tu, ancora un altro po',
e poi ancora non lo so...

Ancora ti chiamerò
trottolino amoroso e du du da da da,
e il tuo nome sarà il nome di ogni città,
di un gattino annaffiato che miagolerà,
il tuo nome sarà su un cartellone che fa della pubblicità
sulla strada per me ed io col naso in su,
la testa ci sbatterò, sempre là, sempre,
tu, ancora un altro po',
e poi ancora non lo so..
Di di di di di, di di di di di di ...

The House Of The Rising Sun

There is a house in New Orleans
They call the Rising Sun
And it's been the ruin of many a poor boy
And God, I know I'm one

My mother was a tailor
She sewed my new blue jeans
My father was a gamblin' man
Down in New Orleans

Now the only thing a gambler needs
Is a suitcase and trunk
And the only time he's satisfied
Is when he's on a drunk

[Organ Solo]

Oh mother, tell your children
Not to do what I have done
Spend your lives in sin and misery
In the House of the Rising Sun

Well, I got one foot on the platform
The other foot on the train
I'm goin' back to New Orleans
To wear that ball and chain

Well, there is a house in New Orleans
They call the Rising Sun
And it's been the ruin of many a poor boy
And God, I know I'm one

BARBIE GIRL

Hi Barbie, hi Ken
Wanna go for a ride?
Sure hop on in

I'm a Barbie girl in a Barbie world
Life in plastic, it's fantastic
You can brush my hair
Undress me everywhere
Imagination life is your creation

Come on Barbie, let's go party

I'm a blond, I'm a girl in a fantasy world
Pick me up, hold me tight you're my darling
You're my doll rock and roll
See the glamor and pain
Kiss me here touch me there and

Come on Barbie let's go party
Come on Barbie let's go party
Come on Barbie let's go party yeah!

Come on Barbie let's go party, uh oh oh oh yeah
Come on Barbie let's go party, ooo ooo
Come on Barbie let's go party, uh oh oh oh yeah
Come on Barbie let's go party

La voce del silenzio

Volevo stare un po' da solo
per pensare tu lo sai,
e ho sentito nel silenzio
una voce dentro me
e tornan vive troppe cose
che credevo morte ormai.....
e chi ho tanto amato

dal mare del silenzio
ritorna come un'ombra
nei miei occhi, e quello che mi manca

nel mare del silenzio
ritorna come un'ombra
mi manca sai molto di più

ci sono cose in un silenzio
che non aspettavo mai
vorrei una voce,

e improvvisamente
ti accorgi che il silenzio
ha il volto delle cose che hai
perduto
e io ti sento amore
ti sento nel mio cuore
stai riprendendo il posto che
tu non avevi perso mai
che non avevi perso mai
che non avevi perso mai

volevo stare un po' da solo
per pensare tu lo sai

ma ci son cose in un silenzio
che non m'aspettavo mai
vorrei una voce

e improvvisamente
ti accorgi che il silenzio
ha il volto delle cose che hai
perduto
e io ti sento amore
ti sento nel mio cuore
stai riprendendo il posto che
tu non avevi perso mai
che non avevi
perso mai
che non avevi
perso mai

PAOLO PA

Paolo, Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto
Paolo, Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto mai.

Paolo, Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.
Paolo, Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.
Paolo, Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.

Che fai al parco la domenica
lo sguardo dolce ridente
vestito d'angelo assassino
e poi quel trucco invadente.

E' difficile da noi in periferia
qui la gente non capisce e fa la spia,
più discreta, più eccitante è la città,
puoi fare una pazzia.

Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.
Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto mai.

Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto
ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.

Passo veloce, cuore infretta
quando attraversi il cortile
qualcuno forse già sospetta
il tuo sorriso d'aprile.

E gli amici poco sanno dove vai
cosa fai tua madre in fondo che ne sa
che dirai, dirai che hai visto un brutto film,
qualcosa inventerai.
Ma stasera io ti ho visto e tu sei tu.

T' ho seguito, forse un caso o chi lo sa.
Vorrei dirti senti Paolo se ti va
facciamo una pazzia.

Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto.
Ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.
Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto.
Ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.

Paolo Paolo Pa, Paolo maledetto.
Ma perché non l' hai, perché non l' hai detto.
Perché non l' hai detto mai...

Eleanor Rigby

Ah, look at all the lonely people
Ah, look at all the lonely people

Eleanor Rigby picks up the rice
in the church where a wedding has been
Lives in a dream
Waits at the window, wearing the face
that she keeps in a jar by the door
Who is it for?

All the lonely people
Where do they all come from?
All the lonely people
Where do they all belong?

Father McKenzie writing the words
of a sermon that no one will hear
No one comes near.
Look at him working, darning his socks
in the night when there's nobody there
What does he care?

All the lonely people
Where do they all come from?
All the lonely people
Where do they all belong?

Ah, look at all the lonely people
Ah, look at all the lonely people

Eleanor Rigby died in the church
and was buried along with her name
Nobody came
Father McKenzie wiping the dirt from his hands
as he walks from the grave
No one was saved

All the lonely people
Where do they all come from?
All the lonely people
Where do they all belong?

Yesterday

Yesterday
All my troubles seemed so far away
Now it looks as though they're here to stay
Oh, I believe in yesterday

Suddenly
I'm not half the man I used to be
There's a shadow hanging over me
Oh, yesterday came suddenly

Why she
Had to go I don't know, she wouldn't say
I said
Something wrong, now I long for yesterday

Yesterday
Love was such an easy game to play
Now I need a place to hide away
Oh, I believe in yesterday

Why she
Had to go I don't know, she wouldn't say
I said
Something wrong, now I long for yesterday

Yesterday
Love was such an easy game to play
Now I need a place to hide away
Oh, I believe in yesterday

L'ultima Poesia

Sono troppo deluso per aver la forza di ricominciare ormai
Ho le ruote a terra
Non ho + reazioni anche se qualcuno mi odiasse non farei
Più nessuna guerra
Per fortuna ho ancora te
Qualche amico caro che
Amico resterà
La vita è tutta qua
E no
Mi dispiace no non condivido
Non è così che ti vorrei
Senza più entusiasmo
La vita è una bella donna che si dà
Soltanto a chi la tratterà
Con più ottimismo
Son felice insieme a te
E gli amici li amo anch'io
Ma se ti chiudi fuggi via
Anche l'ultima poesia
E chissà cosa accadrà
Bene o no
E chi lo sa
Certo che riguardo noi
Comunque andrà con gioia si vivrà
Poesia leggera questa sera
La respiro insieme a te
Come fosse aria
E l'anima torna ad essere un puledro
Non si può domare più
Non si recinge l'aria
Son felice insieme a te
E gli amici li amo anch'io
Ma se ti chiudi fuggi via
Anche l'ultima poesia
Poesia leggera questa sera
La respiro insieme a te
Come fosse aria
E l'anima torna ad essere un puledro
Non si può domare più
Non si recinge l'aria
Son felice insieme a te
E gli amici li amo anch'io
Ma se ti chiudi fuggi via
Anche l'ultima poesia
Poesia leggera questa sera
La respiro insieme a te
Come fosse aria
E l'anima torna ad essere un puledro
Non si può domare più
Non si recinge l'aria (x 2)

Un'estate italiana

Forse non sarà una canzone
A cambiare le regole del gioco,
Ma voglio viverla così quest'avventura,
Senza frontiere e con il cuore in gola.

E il mondo in una giostra di colori
È il vento accarezza le bandiere
Arriva un brivido e ti trascina via
E scioglie in un abbraccio la follia.

Notti magiche
Inseguendo un goal
Sotto il cielo
Di un'estate italiana.

E negli occhi tuoi
Voglia di vincere
Un'estate
Un'avventura in più.

Quel sogno che comincia da bambino
È che ti porta sempre più lontano.
Non è una favola,
e dagli spogliatoi
Escono i ragazzi e siamo noi.

Notti magiche
Inseguendo un goal
Sotto il cielo
Di un'estate italiana.

E negli occhi tuoi
Voglia di vincere
Un'estate
Un'avventura in più.

Notti magiche
Inseguendo un goal
Sotto il cielo
Di un'estate italiana.

E negli occhi tuoi
Voglia di vincere
Un'estate
Un'avventura in più,
Avventura!
Un'avventura in più,
Avventura!
Oh!

PICCOLA VENERE

Cos'hai piccola venere?
è lui, la tua inquietudine?
ed io, scrivevo troppe poesie,
spogliandoti, mi hai detto, addio...

Per te (oh mia piccola venere),
perle di lacrime (il tuo viso disegnano)
e poi (grattacieli di luci al neon),
non mi ricordo più (non si portano più i blue-jeans)
ma qui (oh mia piccola venere)
adesso che ci fai? (i capelli di pioggia tu hai)
la mano tesa verso il sole e noi...

Gli angeli non hanno paradiso,
piccola venere
stasera, com'è triste, il tuo sorriso,
ma sei bella più che mai,
le montagne come verdi seni, noi volavamo con gli aironi,
ma gli angeli non hanno paradiso,
piccola venere stasera com'è dolce il tuo sorriso,
e sei bella più che mai

Per te, piccola venere l'orgoglio si è fatto cenere,
ormai, (Oh mia piccola venere)
abbiamo un' anima in due, (Oh mia piccola venere),
le mani verso il sole siamo noi

Gli angeli non hanno paradiso,
piccola venere
stasera, com'è triste il tuo sorriso,
ma sei bella più che mai,
le montagne come verdi seni, poi migreremo con gli aironi,
ma gli angeli non hanno paradiso,
piccola venere stasera com'è dolce il tuo sorriso
e sei bella più che mai

Ora stiamo volando, non voltarti sul mondo,
oh mia piccola venere, su dirupi e declivi,
per sentirci più vivi, oh mia piccola venere,
ma con quale diritto mi singhiozzi sul petto,
te ne prego riprenditi

La coppia più bella del mondo

Lei:

Mi piace ogni cosa
di quello che fai
se pure mi tratti
un po' da bambina.

Lui:

Ti credi già donna,
ma tu non lo sei.
Sei forte per questo
così tu mi vai.

Insieme:

Siamo la coppia più bella del mondo
e ci dispiace per gli altri
che sono tristi e sono tristi
perché non sanno più cos'è l'amor.
"Il vero amor",
per sempre unito dal cielo,
nessuno in terra, anche se vuole,
può separarlo mai... l'ha detto lui!

Siamo la coppia più bella del mondo
e ci dispiace per gli altri
che sono tristi perché non sanno
il vero amore cos'è.

Lei:

Se tu ti stancassi
un giorno di me
ricordati sempre
di quella bambina!

Lui:

Nemmeno un minuto
lasciarti potrei.
Sei forte per questo
così tu mi vai!

Insieme:

Siamo la coppia più bella del mondo
e ci dispiace per gli altri
che sono tristi e sono tristi
perché non sanno più cos'è l'amor!
"Il vero amore",
per sempre unito dal cielo,
nessuno in terra, anche se vuole,
può separarlo mai
il vero amore
il vero amore.

A ME MI PIACE IL MARE

[Parlato]

Io per il lavoro che faccio viaggio molto
E una volta sono stato anche a Genova.

Anch'io sono stato a Genova con te,

Ma non vado in giro a raccontarlo a tutti.

Io quando vado a Genova vado da solo

E gli altri non ho piacere che vengano a Genova con me.

Quella volta c'ero anch'io.

Quella volta sono andato da solo,

Eh eh sono andato in moto e non c'era neanche il sedile di dietro.

Io c'ero.

A Genova ho incontrato un signore

Che con un giro di parole

Mi ha fatto capire che a Genova c'è il mare.

Il mare l'abbiamo avuto anche a noi a Milano,

Tutto cosparso del suo bel ondeggiare che esso c'ha dentro,

Esso andava da Porta Lodovica fino in via Farini,

Via Torino tutto un scoglio,

Che c'è ancora il pesce adesso in via Spadari.

Poi sono arrivati i tedeschi

E hanno spaccato su tutto... c'è rimasto l'idroscalo

Che c'è ancora la gente abbronzata adesso.

A me mi piace il mare, A me mi piace il mare,

A me mi piace molto... effettivamente.

In occasione dell'estate

E nonostante la stagione

Ho comprato dei regali

Un canotto e l'ombrellone.

Sono sempre in giro in spiaggia

Qui le spese vanno su,

Ho bisogno di vederti,

Sì ma presto presto, che non vivo più. Uhe!

Non si sa mai non si sa mai

Quello che al mondo ci può capitar

Non si sa mai non si sa mai

Quello che è stato non può più tornar

Non si sa mai non si sa mai

Tre o quattro sbagli al giorno tu puoi far

Ma se si tratta dopo di pagare io mi sento male,

Sai non si sa mai. Ohé!

[parlato]

Non so se qualcuno di voi sia mai stato al mare.

Io ci sono stato

Ma taci che tu non ch'ai neanche la moto.

Allora il mare è fatto; eh è fatto, allora, eh

Tutto eh, tutt eh aspetta un attimo,

Allora, eh tutto davanti c'è, ehm non cioè di dietro...

Davanti o di dietro?

Allora dietro le case,

Venendo avanti si incontra tutta una struttura che b.,

Dunque venendo avanti allora lì c'è il vicolo di Arma di Taggia

Dove sono stato una volta in pensione con il mio papà,

Tutto pagato, venendo ancora avanti tutta una roba

Buttata giù per terra... tipo farina,

Però essa è sabbia, ma non messa giù a mucchi,

Tutta spianata bene sinistra, destra,

Ehm... tipo spiaggia,

Di fronte... tutta una roba piena d'acqua,

Ma non fissa come al palazzo del ghiaccio,

Essa è tutta semovibile.

Come semovibile?

Semovibile, alto, basso,

Qui si fanno i tuffi se l'acqua è alta,

Se l'acqua è bassa si sta all'asciutto

E ci si bagna con l'onda che arriva, sciac.

I laghi non vado mai.

Silenzio, se no non si diventa neri.

Quanti giorni posso stare,

Senza averti qui con me,

Fammi fare un po' di conti,

Io non vivo senza te,

Risultato dei miei conti,

Ti rivedo volentieri,

Ho capito che era ieri,

Pensa proprio ieri che aspettavo te. Ohé!

Non si sa mai non si sa mai

Quello che al mondo ci può capitar

Non si sa mai non si sa mai

Quello che è stato non può più tornar

Non si sa mai non si sa mai

Tre o quattro sbagli al giorno tu puoi far

Ma se si tratta dopo di pagare io mi sento male,

Sai non si sa mai. Ohé!

[parlato]

Mettiti il costume!

No!

Sì va beh ci si diverte,

Tutto costa da impazzire,

Pensa ieri tre gelati

Quattrocentomilalire,

Ho venduto l'ombrellone,

Il canotto fè sciupà,

Porta dietro qualche lira,

E tremilioni e sette forse basterà

Non si sa mai non si sa mai

Quello che al mondo ci può capitar

Non si sa mai non si sa mai

Quello che è stato non può più tornar

Non si sa mai non si sa mai

Tre o quattro sbagli al giorno tu puoi far

Ma se si tratta dopo di pagare io mi sento male,

Sai non si sa mai. Ohé!

Non si sa mai non si sa mai

Quello che al mondo ci può capitar

Non si sa mai non si sa mai

Quello che è stato non può più tornar

Non si sa mai non si sa mai

Tre o quattro sbagli al giorno tu puoi far

Ma se si tratta dopo di pagare io mi sento male,

Sai non si sa mai. Ohé!

Ragazzo di strada

Io sono quel che sono
Non faccio la vita che fai
Io vivo ai immagini della città
Non vivo come te

Io sono un poco di buono
Lasciami in pace perché
Sono un ragazzo di strada
E tu ti prendi gioco di me

Tu sei di un altro mondo
Hai tutto quello che vuoi
Conosco quel che vale
Una ragazza come te

Io sono un poco di buono
Lasciami in pace perché
Sono un ragazzo di strada
E tu ti prendi gioco di me

Anima Mia

Andava a piedi nudi per la strada
mi vide e come un'ombra mi segui
Col viso in alto di chi il mondo sfida
e tiene ai piedi un uomo con un si.

Nel cuore aveva un volo di gabbiani
ma un corpo di chi ha detto troppi si.
Negli occhi la paura del domani
come un ragazzo me ne innamorai.

La notte lei dormiva sul mio petto
sentivo il suo respiro su di me
E poi mi dava i calci dentro il letto
c'è ancora il suo sapore qui con me.

Anima mia torna a casa tua
ti aspetterò dovessi odiare queste mura
Anima mia nella stanza tua
c'è ancora il letto come l'hai lasciato tu.

Avrei soltanto voglia di sapere [non cercarmi]
che fine ha fatto e chi sta con lei [non pensarmi]
se sente ancora freddo nella notte
se ha sciolto i suoi capelli oppure no

Ma come fanno i marinai

Ma dove vanno i marinai
con le loro giubbe bianche
sempre in cerca di una rissa o di un bazar
ma dove vanno i marinai
con le loro facce stanche
sempre in cerca di una bimba da baciare.

Ma cosa fanno i marinai
quando arrivano nel porto
vanno a prendersi l'amore dentro al bar
qualcuno è vivo per fortuna
qualcuno è morto
c'è una vedova da andare a visitare.

Ma come fanno i marinai
a riconoscere le stelle
sempre uguali sempre quelle
all'Equatore e al Polo Nord
ma come fanno i marinai
a baciarsi fra di loro
a rimanere veri uomini però.

Intorno al mondo senza amore
come un pacco postale
senza nessuno che gli chiede come va
col cuore appresso a una donna
una donna senza cuore
chissà se ci pensano ancora
chissà.

Ma dove vanno i marinai
mascalzoni imprudenti
con la vita nei calzoni
col destino in mezzo ai denti
sotto la luna puttana e il cielo che sorride
come fanno i marinai
con questa noia che li uccide

addormentati sopra un ponte
in fondo a un malincuore
sognano un ritorno
smaltiscono un liquore
affaticati dalla vita piena di zanzare
che cosa gliene frega di trovarsi in mezzo al mare
a un mare che più passa il tempo
e più non sa di niente
su questa rotta inconcludente
da Genova a New York
ma come fanno i marinai
a fare a meno della gente
e a rimanere veri uomini però.

E intorno al mondo senza amore
come un pacco postale
senza nessuno che gli chiede come va
col cuore appresso a una donna
una donna senza cuore
chissà se ci pensano ancora
chissà

Linda bella Linda

Anche per te amico mio
la sera è triste anche per te
ragazzo solo
dalla faccia straniera
Lo guardo e poi accendo un sorriso
e insomma brava cosa fai
che strana idea
ti prende stasera
Portarti su in casa mia
lasciarmi andare un disco va
a luci spente insieme noi

Linda bella Linda
Linda sogna Linda
Linda scalza Linda
Linda ama Linda
Linda Linda Linda Linda
balla Linda
Linda Linda Linda Linda
canta Linda
Linda Linda Linda Linda
piange Linda
Linda Linda Linda Linda
ama Linda

La compagnia di solito va
si è fatto tardi è meglio andar
rimane solo
con la faccia straniera
Cerca una scusa
mi viene vicino
dai bella mia che si fa
che strana idea ti prende stasera
Portami su in casa tua
per chi mi hai presa amico mio
a luci spente insieme mai
no no no no

Linda bella Linda
Linda sogna Linda
Linda scalza Linda
Linda ama Linda
Linda Linda Linda Linda
balla Linda
Linda Linda Linda Linda
canta Linda
Linda Linda Linda Linda
piange Linda
Linda Linda Linda Linda
ama Linda

Contessa

Non puoi più pretendere di avere tutti quanti attorno a te.
Non puoi più trattare i tuoi amanti come fossero bignè.

Vuoi solo le cose che non hai,
parli delle cose che non sai, cerchi di giocare ma non puoi,
pensi solamente ai fatti tuoi.

Chi sei contessa?
Tu non sei più la stessa.

Vuoi che io rimanga nel tuo letto per poi sbattermi su e giù.
Non ti lamentare se domani non ti cercheremo più.

Ma vorrei soltanto averti qui,
sei accattivante già così,
ti difendi con il D.D.T.,
fai pesare troppo quei tuoi 'si'.

Chi sei contessa?
Tu non sei più la stessa.

Pensi che ogni cosa di concreto sia da riferire a te,
tu fai la misteriosa per nascondere un segreto che non c'è.

Ma nel tuo castello come va?
Vivi la tua vecchia nobiltà,
non sai neanche tu la verità,
vendi a caro prezzo la realtà.

Nel tuo castello come va?
Vivi la tua vecchia nobiltà,
non sai neanche tu la verità,
vendi a caro prezzo la realtà

Jesahel

Nei suoi occhi c'è la vita, c'è l'amore
Nel suo corpo c'è la febbre del dolore
Sta seguendo una luce che cammina
Lentamente tanta gente si avvicina.

Jesahel
Jesahel
Jesahel
Jesahel

Mille volti come sabbia nel deserto
Mille voci come onde in mare aperto
Terza strada sta sfiorando i grattacieli
Quinta strada sa voltando verso il sole.

Jesahel
Jesahel
Jesahel
Jesahel

Liberati dal cemento e dalle luci
Il silenzio nelle mani e nelle voci.

Jesahel
Jesahel
Jesahel
Jesahel

Senza Luce

Han spento già la luce
son rimasto solo io
e mi sento il mal di mare
il bicchiere però è mio
cameriere lascia stare
camminare io so
l'aria fredda sai mi sveglierà
oppure dormirò

Guardo lassù
la notte
quanto spazio intorno a me
sono solo nella strada
o no no qualcuno c'è (insieme a te)

Non dire una parola
ti darò quello che vuoi
tu non le somigli molto
non sei come lei
però prendi la mia mano
e cammina insieme a me il
tuo viso adesso è bello
tu sei bella come lei

Guardo lassù
la notte
quanto spazio intorno a me
sono solo nella strada
o no no qualcuno c'è

Sognando La California

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Sento solo freddo
Fuori e dentro me
Ti sogno California
e un giorno io verrò

Entro in chiesa e là
lo cerco di pregar
Ma il mio pensiero invece va
Ritorna sempre là
Al sole caldo che vorrei
Che qui non verrà mai
Ti sogno California
e un giorno io verrò

Assolo

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Se lei non mi aspettasse
So che partirei
Ti sogno California
e un giorno io verrò

Viaggio Di Un Poeta

Lasciò il suo paese all'età di vent'anni
con in tasca due soldi e niente di più
aveva una donna che amava da anni
lasciò anche lei per qualcosa di più
Promise a se stesso di non ritornare
al vecchio paese della sua gioventù
dove nessuno voleva sognare
i campi d'arare e niente di più

Cominciò così a fare il vagabondo
girando paesi e città
cercò la fortuna nei quartieri del mondo
dimenticando la sua povertà

Un giorno in casa di un grande poeta
trovò dei ragazzi che parlavan di pace
di colpo capì che era quella la meta
che aveva raggiunto per esser felice

Ritornò così a fare il vagabondo
girando paesi e città
voleva portare l'amore nel mondo
ma pensò al paese di molti anni fa

Senza un soldo in tasca tornò ancora verso casa
aveva capito cosa conta di più
davanti alla sua porta c'era lei che lo aspettava
tutto come prima non chiedeva di più

Io Ho In Mente Te

Apro gli occhi e ti penso
ed ho in mente te
ed ho in mente te

Io cammino per le strade
ma ho in mente te
ed ho in mente te

Ogni mattina uo uo
ed ogni sera uo uo
ed ogni notte te

Io lavoro piu` forte
ma ho in mente te
ma ho in mente te

Ogni mattina uo uo
ed ogni sera uo uo
ed ogni notte te

Cos'ho nella testa
che cos'ho nelle scarpe
no, non so cos'e`

Ho voglia di andare uo uo
di andarmene via, uo uo
non voglio pensar
ma poi ti penso

Apro gli occhi e ti penso
ma ho in mente te
ed ho in mente te

Ed ogni mattina uo uo
ed ogni sera uo uo
ed ogni notte te

Tre Briganti E Tre Somari

Siamo rimasti in tre, tre briganti e tre somari sulla strada lunga lunga di Girgenti...

"Sì, ma se stasera, se incontriamo la corriera, uno balza sull'arcione, uno acciuffa il postiglione, due sorvegliano di fuori, uno spoglia i viaggiatori e ce ne andiam...!"

...Ma se siamo tre, tre somari e tre briganti solo tre...!

AHI AHI AHI.....

"E non ti preoccupare Dragonera, noi tre siamo, ma cose mirabolandoli possiamo fare: siamo i padroni del Mondo!!!"

...Siamo sempre in tre, tre briganti e tre pistole, sulla strada da Girgenti a Monreale...

"Sì, ma c'è il castello del Marchese di Mondello: uno passa dal portone, uno salta dal bastione, uno uccide i servitori, due si pigliano i tesori e ce ne andiam...!"

...Siamo sempre tre, tre somari e tre briganti, solo tre...

AHI AHI AHI.....

"E perché fai quella faccia accipigliata Dragonera, comandaci che noi contro tutti possiamo andare, anche contro i Ciclopidi...!"

...Siamo sempre tre, tre briganti e tre somari sulla strada da Girgenti a Misilmeri...

"Ma se tu proponi di piombare sui Borboni, uno gira l'avanposto, uno attacca il fronte opposto, uno sfodera il trombone e l'altro balza sul cannone, uno lega la vedetta, uno ammazza la staffetta, uno attacca gli artiglieri e li prende prigionieri, uno piomba sull'alfiere e gli strappa le bandiere, uno intanto fa man bassa sopra i viveri e la cassa, uno impegna in un duello il generale ed il colonnello, uno acciuffa con la mano il maggiore e il capitano, uno infilza col pugnale il sorgente ed il caporale, ed intanto a poco a poco tutto quanto è a ferro e fuoco. Per i nemici non c'è scampo quando c'è Rinaldo in campo!
Il Borbone se la squaglia, abbiám vinto la battaglia VIVA IL REEE...!!!"

...Siamo sempre tre, tre briganti e tre somari un, due, tre....

AHI AHI AHI.....

Ho scritto t'amo sulla sabbia

Ho scritto t'amo sulla sabbia
e il vento a poco a poco
se l'è portato via con se.
L'ho scritto poi sul mio cuor
ed è restato lì
per tanto tempo.

Una bambola come te
io l'ho sognata sempre
e no, no, non l'ho avuta mai, mai.

Ho scritto t'amo sulla sabbia
e il vento a poco a poco
se l'è portato via con se.

Io non avevo mai capito te,
ma ora si,
ma ora si.

Una bambola come te
io l'ho sognata sempre
e no, no, non l'ho avuta mai, mai.

Ho scritto t'amo sulla sabbia
e il vento a poco a poco
se l'è portato via con se.

Se l'è portato via con se

La Strana Famiglia

Vi presento la mia famiglia
non si truca non si imbroglia
è la più disgraziata d'Italia
Anche se soffriamo molto
noi facciamo un buon ascolto
siamo quelli con l'audience più alto.

I miei genitori due vecchi intronati
per mezz'ora si sono insultati
a "C'eravamo tanto amati"
Dalla vergogna lo zio Evaristo
si era nascosto povero cristo
lo han già segnalato a Chi l'ha visto

Il Ginetto dell'Idroscalo
quando la moglie lo manda a fanculo
piange in diretta con Sandra Milo
Per non parlare di mio fratello
che gli han rotto l'osso del collo
ora fa il morto a Telefono giallo

Come ti chiami da dove chiami
ci son per tutti tanti premi
pronto pronto pronto tanti gettoni tanti milioni
pronto pronto pronto con Berlusconi o con la RAI.

E giù in Aspromonte c'ho dei parenti
li ho rivisti belli contenti
nello Speciale rapimenti
Mentre a Roma c'è lo zio Renzo
che è analfabeta ma ha scritto un romanzo
è sempre lì da Maurizio Costanzo.

E la fortuna di nonna Piera
che ha ucciso l'amante con la lupara
ha preso vent'anni in Un giorno in pretura
Mio zio che ha perso la capra in montagna
che era da anni la sua compagna
ha fatto piangere anche Castagna

Come ti chiami da dove chiami
ci son per tutti tanti premi
pronto pronto pronto
tanti gettoni tanti milioni
pronto pronto pronto
con Berlusconi o con la RAI.

E poi chi c'è ah già la Tamara
un mignottone di viale Zara
che ha dato lezioni a Giuliano Ferrara
E alla fine c'è nonno Renato
che c'ha l'AIDS da quando è nato
ha avuto un trionfo da Mino D'Amato.

Vi ho presentato la mia famiglia
non si truca non si imbroglia
è la più disgraziata d'Italia.

Il bel paese sorridente
dove si specula allegramente
sulle disgrazie della gente.

Come ti chiami da dove chiami
stiam diventando tutti scemi
pronto pronto pronto
stiam diventando tutti coglioni
pronto pronto pronto
con Berlusconi o con la RAI.

Una Fetta Di Limone

Signora non ci siamo capiti
signora sta a sentir quello che ti dico
no ai tuoi baci dico no
no al tuo amore dico no
al tuo languido sorriso dico
no no no.

Non voglio i tuoi palazzi non voglio le ricchezze
non voglio le carezze
sei ricca ma sei racchia ma guardati allo specchio
non vedi che sei vecchia
dimmi che vuoi da me.

Ma visto che tu insisti nel farmi le proposte
ti dirò qualcosa c'è che desidero da te
una fetta di limone una fetta di limone
una fetta di limone una fetta di limone
nel tè.

Non voglio i cento sacchi né il grano per gli intappi
né i regalini a mucchi
sei ricca ma sei sciocca per me sei troppo secca
per questo non mi cucchi
dimmi che vuoi da me

Ma visto che tu insisti nel farmi le proposte
ti dirò qualcosa c'è che desidero da te
una fetta di limone una fetta di limone
una fetta di limone una fetta di limone
nel tè

Www Mi Piaci Tu

Every day every night
Every second of my life
www mipiacitu
tu tu tu tu tu tu
i love you you love me
e mi manchi sempre più

non so che fai, chissà
ci penserai?
tu come stai?
è qualche mese che non ci sei, vedrai
mi scriverai
ma come stai

www mipacitu
tu tu tu tu tu tu
i love you you love me
e mi manchi sempre piu'
www mi manchi tu
tu tu tu tu tu tu
every day every night
every second of my life

perché già sai
più che amici
aspetterai, lo so
l'estate ormai
ma è il cuore sai
come vedi
aspetterai, vedrai
e capirai
tu come stai

www mi piacitu
tu tu tu tu tu tu
i love you you love me
e mi manchi sempre più
voglio averti qui vicino
coi tuoi occhi da bambino
voglio stringerti un pochino
dove sei
se ti scrivo mi rispondi
se ti penso mi confondi
e mi mandi questa e-mail
con scritto su

www mi piaci tu
tu tu tu tu tu tu
i love you you love me
e mi manchi sempre più
www mi manchi tu
tu tu tu tu tu tu
every day every night
every second of my life

da-da-umpa

Hello boys!
traversando tutto l'Illinois
valicammo il Tennessee
senza scalo fino a qui
è arrivato il da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-uuuumpa
con un cockatail di rugiada e gin
dentro il calice di un fior
la petunia fa cin cin se le canti il
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-uuuumpa
ogni stella grande come il sole ci sembrerà
ogni luce accesa nel buio
sembrerà la luna che splende sul mar
da-da-umpa
da-da-uuumpa

lungo il fiume disegnato in ciel
se ne va questo jambò vola questo super jet
che si chiama
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
umpa!
da-da-umpa
da-da-uuuumpa
ogni stella grande come il sole ci sembrerà
ogni luce accesa nel buio
sembrerà la luna che splende sul mar
da-da-umpa
da-da-uuumpa
lungo il fiume disegnato in ciel
se ne va questo jambò vola questo super jet
che si chiama
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
da-da-umpa
umpa!

Canzone senza inganni

Amico canta una canzone
una canzone senza inganni, con poche note
in questi giorni dove il vento
ci porta in tutte le città
canta più forte o non ti sento, io sono qua.

E' chiaro che la notte non va,
cani randagi e troppa magia portami via per favore, via,
stanotte ho scritto una canzone
che come una figlia si mette a giocare,
io chiudo gli occhi e la lascio fare,
per poi volare più in là...

Tutti i giorni dentro al Bar, a parlare dei tuoi guai
canta forte amico, questa sera sei con noi.
No, non bere in fretta,
i tuoi bicchieri passan come i tuoi anni
canta una canzone senza inganni.

Ho fatto sempre a modo mio
non ho pregato mai nessuno
né uomo, né donna, né Dio
ma questa sera la mia vita,
mentre la sto cantando potrei cambiarla tutta intera
con la tua vita, se vuoi...

Tutti i giorni dentro al Bar a parlare dei tuoi guai
canta forte amico (canta forte), questa sera sei con noi.
No, non bere in fretta,
i tuoi bicchieri passan come i tuoi anni
canta una canzone senza inganni.
E più in là, qualcuno le ripeterà... (Queste tue parole)
e più in là qualcuno le ricorderà... (In un'altra città)
più in là, qualcuno le ripeterà... (Per cantare ancora)
e più in là qualcuno le ricorderà!

Il gallo è morto

Il gallo è morto, il gallo è morto.
Il gallo è morto, il gallo è morto.
Non canterà più coccodì e coccodà,
non canterà più coccodì e coccodà.

E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

Le coque est mort, le coque est mort.
Le coque est mort, le coque est mort.
Il ne chantera plus coccodì e coccodà,
il ne chantera plus coccodì e coccodà.
E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

The cook is dead, the cock is dead.
The cook is dead, the cock is dead.
He will never sing coccodì e coccodà,
he will never sing coccodì e coccodà.
E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

Der ahn ist tod, der ahn ist tod.
Der ahn ist tod, der ahn ist tod.
Er will nicht mehr krhen coccodì e coccodà,
er will nicht mehr krhen coccodì e coccodà.
E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

Noster gallus est mortuus,
noster gallus est mortuus.

Ille non cantabit coccusdis coccusdas,
ille non cantabit coccusdis coccusdas.

E co e co e co e coccusdis coccusdas!
E co e co e co e coccusdis coccusdas!

El gagio es muerto, el gagio es muerto.
El gagio es muerto, el gagio es muerto.
El non cantarà mas coccodì e coccodà,
el non cantarà mas coccodì e coccodà.

E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

Nostro galloschi mortovoschi,
nostro galloschi mortovoschi.

Niet canteraschi e coccodì e coccodoschi,
niet canteraschi e coccodì e coccodoschi.

E co e co e co e coccodì e coccodoschi!
E co e co e co e coccodì e coccodoschi!

Son staa mì che hoo mazzaa el gall.
Te see staa ti che t'hee mazzaa el gall?
El m'ha rott i ball col coccodì e coccodà!
El m'ha rott i ball col coccodì e coccodà!

E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!
E co e co e co e coccodì e coccodà!

Il tamburo della banda d'Affori

'Riva la banda, 'riva la banda,
'riva la banda del nos' paés,
del nos' paés, del nos' paés:
oh Caterina mètet sù el to vesti de spus,
oh Caterina mètet sù el to vesti de spus.
Gh'è 'l capubanda, gh'è 'l capubanda,
gh'è 'l capubanda che 'l gh'à i barbìs,
che bei barbìs, che bei barbìs:
oh Caterina el capubanda 'l è 'l to Lùis,
oh Caterina el capubanda 'l è 'l to Lùis.

Vardé tusàn che bei bagài,
vardé tusàn che bei sunài,
e cu' 'l tambùr inscìma ai spal
vardé 'l Luis: el par un gal.

'L è lü, 'l è lü, sì sì, 'l è propri lü:
'l è 'l tamburo principàl dela banda d'Affori
che 'l cumanda cinquecentocinquanta pifferi.
Oh tusàn baté i man che 'l tambur 'l è scià,
che risòt, gh'è anca i oc che gh'è fan: "Qua, qua".
A vedèl gh'è i tusanèt che diventan timide,
lù 'l confunt el Rigulèt cun' la Semiramide:
"Bella figlia dell'amor, schiavo son,
schiavo son dei vezzi tuoi".

Pasa la banda, pasa la banda,
pasa la banda e la va a Cantü,
la va a Cantü, la va a Cantü:
oh Caterina el to Lùis el va avanti pü,
oh Caterina el to Lùis el va avanti pü.
Forza Luigi, forza Luigi,
forza Luigi, gh'è scià 'l tramvài,
gh'è scià 'l tramvài, gh'è scià 'l tramvài:
oh Caterina lü 'l gh'à 'n pé dent an d'i rutài,
oh Caterina lü 'l gh'à 'n pé dent an d'i rutài.

Fermate il tram, spostate il tram,
vegnèm giò tücc, oh che can-can,
e lù 'l è là cumpàgn d'un sciür
che 'l ghe dà dent cu' 'l so tambùr.

'L è lü, 'l è lü, sì sì, 'l è propri lü:
'l è 'l tamburo principàl dela banda d'Affori
che 'l cumanda cinquecentocinquanta pifferi.
Oh tusàn baté i man che 'l tambur 'l è scià,
che risòt, gh'è anca i oc che gh'è fan: "Qua, qua".
A vedèl gh'è i tusanèt che diventan timide,
lù 'l confunt el Rigulèt cun' la Semiramide:
"Bella figlia dell'amor, schiavo son,
schiavo son dei vezzi tuoi".

L'è tri dì

L'è tri dì ch'el pioeuv e'l fiòcca

el mè mari l'è nò tornà,
o ch'el se perduu in la fiòcca
o ch'el se dismentegà »

« Derva quell'ùss, corpo de bïss
derva quell'ùss, sangue de bïss,
derva quell'ùss, Marianna ! »

« In doe te see staa, corpo de bïss
in doe te see staa sangue de bïss,
in doe te see staa, Martino? »

« Son stà al mercà, corpo de bïss
son stà al mercà, sangue de bïss,
son stà al mercà, Marianna ! »

« Cos t'è comprà, corpo de bïss,
cos t'è comprà, sangue de bïss,
cos t'è comprà, Martino ? »

« On bel cappel, corpo de bïss,
on bell capell, sangue de bïss,
on bel cappel , Marianna ! »

« Cos te gh'è dà, corpo de bïss,
cos te gh'è dà, sangue de bïss,
cos te gh'è dà ,Martino? »,

« Gh'hoo dà cinq frànch, corpo de bïss,
gh'hoo dà cinq franc, sangue de bïss,
gh'hoo dà cinq frànch Marianna ! »

« Te gh'è da tròpp, corpo de bïss,
te gh'è da tròpp, sangue de bïss,
te gh'è da tròpp, Martino ! »

« Son mì el padron, corpo de bïss,
son mì el padron, sangue de bïss,
son mì el padron , Marianna! »

« Te doo on s'giaffon, corpo de bïss,
te doo on s'giaffon, sangue de bïss,
te doo on s'giaffon, Martino ! »

« Fasèmm la pàs, sangue de bïss,
fasèmm la pàs, sangue de bïss,
fasèmm la pàs Marianna! »

« Fèmm on ballett, corpo de bïss,
fèmm on ballet, sangue de bïss,
fèmm on ballett, Martino! »

« L'è tri dì ch'el pioeuv e'l fiòcca,
mè mari l'è tornà a cà
per pù perdel in la fiòcca
mì l'hoo sarà sü in la cà »

BELLA DA MORIRE

Nei film d'amore vince sempre il bene
e chi si lascia torna sempre insieme
ma per noi due c'è una'altra fine adesso

La folla tra i colombi che ci osserva
il freddo i nostri aliti la nebbia
e piangere domenica mattina qui per te

Che sei bella da morire ragazzina tu
sul tuo seno da rubare io non gioco più
E sei bella da morire tutto sembra un film
da girare troppo in fretta
con la fine sopra i tuoi blue jeans

A sedici anni non si perde il cuore
nemmeno quando provi a far l'amore
e tu con me hai vinto tutto quanto
Di te rimane solo una maglietta
lasciata sopra il letto in tutta fretta
e ho pianto di domenica mattina qui per te

Che sei bella da morire ragazzina tu
sul tuo seno da rubare io non gioco più

E sei bella da morire tutto sembra un film
da girare troppo in fretta
con la fine sopra i tuoi blue jeans

E sei bella da morire tutto sembra un film
da girare troppo in fretta
con la fine sopra i tuoi blue jeans

Proposta (Mettete dei fiori nei vostri cannoni)

"Mettete dei fiori nei vostri cannoni"

Era scritto in un cartello sulla schiena di ragazzi
che, senza conoscersi, di città diverse,
socialmente differenti,
in giro per le strade della loro città,
cantavano la loro proposta.
Ora pare che ci sarà un'inchiesta.

«Tu, come ti chiami? Sei molto giovane...
Qual è la tua proposta?»

«Me ciami Brambila e fu l'uperari,
laùri la ghisa per pochi denari
e non ho in tasca mai
la lira per potere fare un ballo con lei.
Mi piace il lavoro, ma non sono contento.
Non è per i soldi che io mi lamento,
ma, questa gioventù,
c'avrei giurato che m'avrebbe dato di più.»

Mettete dei fiori nei vostri cannoni,
perché non vogliamo mai nel cielo molecole malate,
ma note musicali
che formino gl'accordi p
er una ballata di pace, di pace, di pace.

«Anche tu sei molto giovane, quanti anni hai?
E di cosa non sei soddisfatto?»

«Ho quasi vent'anni e vendo giornali,
girando i quartieri tra povera gente
che vive come me, che sogna come me.
Io sono un pittore che non vende quadri,
dipingo soltanto l'amore che vedo.
E alla società non chiedo che la mia libertà.»

Mettete dei fiori nei vostri cannoni,
perché non vogliamo mai nel cielo molecole malate,
ma note musicali
che formino gl'accordi
per una ballata di pace, di pace, di pace.

«E tu, chi sei?
Non mi pare che abbia di che lamentarti...»

«La mia famiglia è di gente bene.
Con mamma non parlo, col vecchio nemmeno;
lui mette le mie camicie,
e poi mi critica se vesto così.
Guadagno la vita lontano da casa,
perché ho rinunciato ad un posto tranquillo.
Ora mi dite che
ho degl'impegni che gl'altri han preso per me.»

Mettete dei fiori nei vostri cannoni,
perché loro non vogliono nel cielo molecole malate,
ma note musicali
che formino gl'accordi per una ballata di pace, di pace.

Mettiamo dei fiori nei nostri cannoni,
perché non vogliamo mai nel cielo molecole malate,
ma note musicali
che formino gl'accordi per una ballata di pace, di pace, di pace.

Tema

Tema: un giorno qualcuno ti chiederà:
"Cosa pensi dell'amor?"

Amor... amor...amor... amor...

(apre il tema Sergio)

Penso che l'amor sia la più bella cosa che
dia felicità, ma quel che credo è poi verità?
Vedo tutti che si dan da fare per trovar
una donna che col pianto in gola poi li lascerà.

Viva, viva l'amor, è per l'amore che si canta
viva, viva l'amor, e per l'amore ancora si vivrà.

Amor...amor...amor amor...

(continua il tema Giacomo)

Amore è una parola, l'amore vero non esiste,
è solo nei sogni di chi ha passato una triste gioventù.
E' un sentimento che ora è vicino con la tua mano,
cade come una stella, ed è lontano mille anni fa.

Viva, viva l'amor...

Amor... amor...amor... amor...

(seguita il tema Francesco)

Un'estate fa per molte notti insieme a lei
ho creduto che fosse davvero gelosa di me.
Sola la lasciai, ma poi in silenzio ritornai,
ed ho scoperto che trovava chi consolava il suo cuor...

Viva, viva l'amor...

Amor...amor... amor... amor...

(conclude Enrico Maria Papes)

Credo nell'amor, in ciò che sente il nostro cuor,
so di non sbagliar se dico che l'amicizia lo può dar.
L'arte è nel cuor, e la famiglia è calor,
poi una donna c'è per completare questo nostro amor...

Viva, viva l'amor...

**NOTA: Sergio, Giacomo, Francesco ed Enrico Maria sono i nomi dei componenti del gruppo originale.
Cantando la canzone metterete i vostri!**

UNA RAGAZZA IN DUE

Ormai ama me, e se verrà
Le parlerò carezzandola
Certo che il mio amor capirà
E poi mi dirà che ci sta

Mai le dirò (le dirò, le dirò, le dirò)
Che muoio per lei (le dirò) no (le dirò, le dirò)
La tratterò male
E mi amerà

Con lei
io sarò dolcissimo
Perché il suo amor è un miracolo
Quindi qui da me lei verrà
Perché solo a me amerà

Mai le dirò (le dirò, le dirò, le dirò)
Che credo in lei (le dirò) no (le dirò, le dirò)
La tratterò male
E mi amerà
Oh, e mi amerà (e mi amerà)
E mi amerà

QUINDICI ANNI

Ti ricordi piu' i nostri quindici anni
sulla strada della scuola ci s'incontrava
e parlando del piu' e del meno dei nostri affanni
con la radio sull'orecchio si sentiva:

"I'm so young and you're so old
this my darling I've been told"

e quando uscivamo dal liceo
predevamo insieme il primo tram al volo
e scandalizzando un prete mi baciavi
e guardandomi negl'occhi sussurravi:

"oh Carol
I am but a fool
darling I love you
though you treat me cruel"

quindici anni quindici anni quindici anni
poesia di un' eta' che non ritorna
sulla bicicletta in due senza mani
matti come due cavalli io e te.

Ogni sabato io ti aspettavo in casa
ma la geografia era una scusa
tu sapevi che correvi certi rischi
quando al buio sentivamo il giradischi:

"forever
love me forever
forever
say you'll be mine"

quindici anni quindici anni quindici anni
poesia di un' eta' che non ritorna
una sigaretta un prato e le canzoni
i padroni del domani io e...
Quindici anni quindici anni quindici anni
poesia di un' eta' che non ritorna
sulla bicicletta in due senza mani
matti come due cavalli io e te...

Come due bambini

Lei mi diceva “se mi vuoi,
facile da amare sono ormai.
qualche frase stupida e poi
verrò con te.”

Poi si spogliava e i capelli suoi
ultima illusione davanti a me.
le mie mani sul suo corpo, ma
niente rubai.

E dentro il letto nella notte la cercavo
E con la mano i suoi capelli le sfioravo.
restare stretti proprio come due bambini
che la paura sempre troverà vicini.

Poi stretta a me si addormentò,
forse quella notte mi sognò.
Era certo più di un gioco lei,
ora lo so.

E dentro il letto nella notte la cercavo,
E con la mano i suoi capelli le sfioravo.
Restare stretti proprio come due bambini
che la paura sempre troverà vicini.

E dentro il letto nella notte la cercavo
E con la mano i suoi capelli le sfioravo.
Restare stretti proprio come due bambini
che la paura sempre troverà vicini.

Aserejé

Mira lo que se avecina
a la vuelta de la esquina
viene Diego rumbeando.
Con la luna en las pupilas
y su traje agua marina
parece de contrabando.

Y donde mas no cabe un alma
alli se mete a darse caña
poseido por el ritmo ragatanga.
Y el dj que lo conoce
toca el himno de las doce
para Diego la cancion mas deseada
Y la baila, y la goza y la canta

Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí
Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí
Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí

No es cosa de brujeria
que lo encuentre tos los dias
por donde voy caminando.
Diego tiene chuleria
y ese punto de alegria
rastafari afrogitano

Y donde mas no cabe un alma
alli se mete a darse caña
poseido por el ritmo ragatanga.
Y el dj que lo conoce
toca el himno de las doce
para Diego la cancion mas deseada
Y la baila, y la goza y la canta

Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí
Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí
Aserejé, ja deje tejebe tude jebere
sebiunouba majabi an de bugui an de buididipí

Ti lascerò

Ti lascerò andare ma indifesa come sei,
farei di tutto per poterti trattenere
perché dovrai scontrarti con i sogni che si fanno
quando si vive intensamente la tua età.

Ti lascerò provare a dipingere i tuoi giorni
con i colori accesi dei tuoi anni.
Ti aiuterò a sconfiggere i dolori che verranno
perché saranno anche più grandi degli amori che ti avranno.

E lascerò ai tuoi occhi tutta una vita da guardare,
ma è la tua vita e non trattarla male!
Ti lascerò crescere, ti lascerò scegliere,
ti lascerò anche sbagliare, ti lascerò

Ti lascerò decidere per chi sarà al tuo fianco
piuttosto che permettere di dirmi che sei stanco.
Lo faccio perché in te ho amato l'uomo e il suo coraggio
e quella forza di cambiare per poi ricominciare.

E quando avrai davanti agli occhi altri due occhi da guardare
il mio silenzio, lo sentirai gridare!
Ti lascerò vivere, ti lascerò ridere,
ti lascerò, ti lascerò

E lascerò ai tuoi sorrisi la voglia di scoppiare
ed il tuo orgoglio, lo lascerò sfogare!
Ti lascerò credere, ti lascerò scegliere,
ti lascerò, ti lascerò

Ti lascerò vivere, ti lascerò vivere,
ti lascerò, ti lascerò

Stasera che sera

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me
Poi respirare il profumo del mare
Mentre dal vento tu ti lasci cullare
Fare il signore o il mendicante
Non scordarsi mai però di essere anche amante

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me
Stringere il sole, nelle mie mani
Togliergli i raggi come ad un'albero i rami
Per circondare il tuo viso in calore
Non per fare un petalo intorno al suo fiore

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me
Spegnere il germe del nostro gioco
Sazi d'amore ma contenti di poco
Chiedere all'aria i suoi tesori
E così nel chiuso puoi sentirti sempre fuori

Stasera, che sera
Di notte l'amore l'amore
Fare il conteggio dei giorni passati
Sapere adesso che non sono sciupati
E che tu sei sempre viva e presente
Ora come allora tu sei mia nella mia mente

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me

Stasera, che sera
Restare tutto il tempo con te
Di notte l'amore l'amore
È sempre una sorpresa per me

Ti sento

La parola non ha né sapore né idea
ma due occhi invadenti – petali d'orchidea
se non ha anima...

Ti sento, la musica si muove appena
ma è un mondo che mi scoppia dentro!
Ti sento, un brivido lungo la schiena –
un colpo che fa pieno centro!

Mi ami o no? (x2)
Mi ami?

Che mi resta di te, della mia poesia
mentre l'ombra del sonno lenta scivola via
se non ha anima?

Ti sento, bellissima statua sommersa;
seduti, sdraiati, impacciati!
Ti sento, Atlantide, isola persa,
amanti soltanto accennati!

Mi ami o no? (x3)

Ti sento, deserto, lontano miraggio,
la sabbia che vuole accecarci;
ti sento nell'aria, un amore selvaggio,
vorrei incontrarti...

Mi ami o no? (x3)

Ti sento, vorrei incontrarti!...

Una Miniera

Le case le pietre
ed il carbone dipingeva di nero il mondo
Il sole nasceva
ma io non lo vedevo mai laggiù era buio
Nessuno parlava
solo il rumore di una pala
che scava che scava
Le mani la fronte
hanno il sudore di chi muore

Negli occhi nel cuore
c'è un vuoto grande più del mare
Ritorna alla mente
il viso caro di chi spera
Questa sera come tante in un ritorno.

Tu quando tornavo eri felice
Di rivedere le mie mani
Nere di fumo bianche d'amore.

Ma un'alba più nera
mentre il paese si risveglia
Un sordo fragore
ferma il respiro di chi è fuori
Paura terrore sul viso caro di chi spera
Questa sera come tante in un ritorno.

Io non ritornavo e tu piangevi
E non poteva il mio sorriso
Togliere il pianto dal tuo bel viso.
Tu quando tornavo eri felice
Di rivedere le mie mani
Nere di fumo bianche d'amore.

Signore Io Sono Irish

Signore io sono Irish
Quello che non ha la bicicletta

Tu lo sai che lavoro e alla sera
Le mie reni non cantano
Tu mia hai dato il profumo dei fiori
Le farfalle i colori
E le labbra di Ester create da te
Quei suoi occhi incredibili solo per me

Ma c'è una cosa o mio Signore che non va
Io che lavoro dai Lancaster a trenta miglia dalla città
Io nel tuo giorno sono stanco, sono stanco come non mai
E trenta miglia più trenta miglia sono tante a piedi lo sai.

E Irish, tu lo ricordi Signore
Non ha la bicicletta

Nel tuo giorno le rondini cantano
La tua gloria nei cieli
Solo io sono triste Signore
La tua casa è lontana
Devo stare sul prato a parlarti di me
E io soffro Signore lontano da te

Ma tu sei buono e fra gli amici che tu hai
Una bicicletta per il tuo Irish certamente la troverai
Anche se vecchia non importa, anche se vecchia mandala a me
Purchè mi porti nel tuo giorno mio Signore fino a te.

Signore io sono Irish
Quello che verrà da te in bicicletta.

CIELO GRANDE CIELO BLU (Un Giorno Insieme)

Non dire niente
fra un minuto il giorno nascerà
e l'uomo che io ero morirà.

Amica mia
questa casa non è casa mia
col primo vento caldo me ne andrò.

Cielo grande cielo blu
quanto spazio c'è lassù
cammino solo e non ti sento più.

Cielo grande cielo blu
al mio fianco c'eri tu
e il giorno che nasce
cancella ogni segno di te.

Un giorno insieme
a lanciar sul fiume i sassi e poi
capire cosa siamo in fondo noi.

Amica mia
so che forse tu non capirai
ma un uomo, no non è contento mai, mai.

Cielo grande cielo blu
quanto spazio c'è lassù
cammino solo e non ti sento più

Cielo grande cielo blu
quanto spazio c'è lassù
cammino solo e non ti sento più

Cielo grande cielo blu
quanto spazio c'è lassù
cammino solo e non ti sento più

Cielo grande cielo blu
quanto spazio c'è lassù
cammino solo e non ti sento più

DIO È MORTO

Ho visto

la gente della mia età andare via
lungo le strade che non portano mai a niente,
cercare il sogno che conduce alla pazzia
nella ricerca di qualcosa che non trovano
nel mondo che hanno già,
dentro alle notti che dal vino son bagnate,
lungo le strade da pastiglie trasformate,
dentro alle nuvole di fumo del mondo fatto di città,
essere contro ad ingoiare la nostra stanca civiltà

è un Dio che è morto,
ai bordi delle strade Dio è morto,
nelle auto prese a rate Dio è morto,
nei miti dell' estate Dio è morto...

Mi han detto

che questa mia generazione ormai non crede
in ciò che spesso han mascherato con la fede,
nei miti eterni della patria o dell' eroe
perchè è venuto ormai il momento di negare
tutto ciò che è falsità, le fedi fatte di abitudine e paura,
una politica che è solo far carriera,
il perbenismo interessato, la dignità fatta di vuoto,
l' ipocrisia di chi sta sempre
con la ragione e mai col torto
e un Dio che è morto,
nei campi di sterminio Dio è morto,
coi miti della razza Dio è morto
con gli odi di partito Dio è morto...

Ma penso

che questa mia generazione è preparata
a un mondo nuovo e a una speranza appena nata,
ad un futuro che ha già in mano,
a una rivolta senza armi,
perchè noi tutti ormai sappiamo
che se Dio muore è per tre giorni e poi risorge,
in ciò che noi crediamo Dio è risorto,
in ciò che noi vogliamo Dio è risorto,
nel mondo che faremo Dio è risorto...

Il Pilota Di Hiroshima

Fuori nel mondo chissà dove
o su nel cielo fra gli eterni eroi,
ma nel fondo di un profondo eterno
vive un uomo vive il suo inferno.

La sua bocca più non parla,
le sue notti non le dorme più,
sta nascosto dietro il suo pensiero,
muore un uomo muore senza il vero.

Il pilota di Hiroshima un duro
alla maniera di John Wayne
Ray Ban scuri, il lavoro era guerra,
ma negli occhi quel bimbo sulla terra.

Fuori nel mondo chissà dove,
nel riflesso del cielo nello stagno
striscia ancora la scia di vapore
del suo aereo e di quelle ore.

Il pilota di Hiroshima un duro
alla maniera di John Wayne
Ray Ban scuri, il lavoro era guerra,
ma negli occhi quel bimbo sulla terra.

Sente battere le ali,
sente il freddo tutto intorno a sé,
vede luci di luce più abbagliante
di quel sole esploso in un istante

Ti Lascio Una Parola

Ti regalo le mie scarpe, sono nuove, prendi anche qualche libro,
può servire saprò alzarmi in volo e vedere dove sei, ti manderò
a dire goodbye,

ti regalo la mia giacca, ti sta bene, ti lascio una valigia, da
riempire, ti lascio anche il mio numero, perché non si sa mai, ti
lascio una parola goodbye,

goodbye, my friend goodbye, goodbye, goodbye, my friend...

Quanti sogni, viaggi, colori, antichi rancori,
e una fantasia, piena di amori,
e andare contro il vento, non è difficile lo sai,
lo è, senza un saluto, casomai...

Goodbye, my friend goodbye, goodbye, goodbye, my friend...

Saprò alzarmi in volo e vedere dove sei, ti manderò a dire goodbye

goodbye, my friend goodbye, goodbye, goodbye, my friend.

Quanti sogni, viaggi, colori, antichi rancori,
e una fantasia, piena di amori
e andare contro il vento, non è difficile lo sai,
lo è, senza un saluto, casomai.

Goodbye, my friend goodbye, goodbye, goodbye, my friend.

Goodbye, my friend goodbye, goodbye, goodbye,

my friend goodbye.

PAPA NERO

Abracadabra!

Cosa Nostradamus
Ga magnà par indovinar el bonus
Xe tuto previsto
Da l'incuinamento al sangue misto
De professìa
Nina, Pinta, Santa Maria
La par condicio, assolutissimamente no.

Parché xe scritto, dito, stradito dai oracoi
Ła piovra perdarà i tentàcoi
E cascarà i tabù col penùltimo Gesù
E el sarà un òmo dal continente nero

Sarà vero
Dopo Miss Italia aver un Papa nero
No me par vero
Un Papa nero che scolta łe me canson en venessian
Parché el xe nero african

A l'è lu, a l'è lu, a l'è luja!

Visioni ecstra
Nostradamus, Cagliostro, 'Saratustra
Dentro 'na sfera
I ga visto l'ignoransa in tèra
Ma l'òmo xe duro
Col poter el compra el futuro
Il sèsto senso, assolutissimamente no

Parché xe scritto, dito, stradito dai oracoi
Ła piovra perdarà i tentacoi
E cascarà i tabù col penultimo Gesù

E el sarà un òmo dal continente nero

Sarà vero
Dopo Miss Italia aver un Papa nero
No me par vero
Un Papa nero che scolta łe me canson en venessian
Perché el xe nero african

Xe african dall'Africa nera
Dove ògni giorno ghe xe gente che se spara
Insegnarà còssa che gèra
Vivar na vita col rispèto dea natura
Eo ga do brassi
Come de mì
Eo ga do òcci
Come de mì
Eo ciapa e parte
Come de mì
Lui si diverte
Come de mì
Insegna e impara
Come de mì
Eo ga paura
Come de mì
Lavora e suda
Come de mì
Parchè se nero african

Sarà vero
Dopo Miss Italia aver un Papa nero
No me par vero
Un Papa nero che scolta łe me canson en venessian
Perché el xe nero african

Only You

Only you can make this world seem right
Only you can make the darkness bright
Only you and you alone
Can thrill me like you do
And fill my heart with love for only you

Only you can make this change in me
For it's true, you are my destiny
When you hold my hand
I understand the magic that you do
You're my dream come true
My one and only you

Only you can make this change in me
For it's true, you are my destiny
When you hold my hand
I understand the magic that you do
You're my dream come true
My one and only you

(One and only you)

Pensiero

Non restare chiuso qui pensiero,
riempiti di sole e vai nel cielo,
cerca la sua casa e poi sul muro
scrivi tutto cio che sai, che è vero,
che è vero.

Sono un uomo strano ma sincero,
cerca di spiegarlo a lei pensiero,
quella notte giù in città non c'ero
male non le ho fatto mai davvero,
davvero.

Solo lei nell'anima
è rimasta, lo sai,
questo uomo inutile
troppo stanco è ormai.

Solo tu pensiero
puoi fuggire se vuoi,
la sua pelle morbida
accarezzerei.

C'è sulla montagna il suo sentiero,
vola fin lassù da lei pensiero,
dal cuscino ascolta il suo respiro,
porta il suo sorriso qui vicino,
vicino.

Non restare chiuso qui pensiero,
riempiti di sole e va nel cielo,
cerca la sua casa e poi sul muro
scrivi tutto ciò che sai pensiero,
pensiero...

Uomini soli

Li incontri dove la gente
viaggia e va a telefonare
col dopobarba che sa di pioggia
e la ventiquattro ore
Perduti nel Corriere della sera
nel va e vieni di una cameriera
Ma perché ogni giorno viene sera?

A volte un uomo è da solo
perché ha in testa strani tarli,
perché ha paura del sesso
o per la smania di successo,
per scrivere il romanzo che ha di dentro,
perché la vita l'ha già messo al muro
o perché in mondo falso
è un un uomo vero

Dio delle città e dell'immensità,
se è vero che ci sei e hai viaggiato più di noi -
vediamo se si può imparare questa vita
e magari un po' cambiarla prima che ci cambi lei.
Vediamo se si può farci amare come siamo
senza violentarci più con nevrosi e gelosie,
perché questa vita stende e chi è steso
dorme o muore, oppure fa l'amore

Ci sono uomini soli per la sete d'avventura,
perché han studiato da prete
o per vent'anni di galera,
per madri che non li hanno mai svezzati,
per donne che li han rivoltati... e persi
o solo perché sono dei diversi

Dio delle città e dell'immensità,
se è vero che ci sei e hai viaggiato più di noi
vediamo se si può imparare queste donne
e cambiarle un po' per loro, e cambiarle un po' per noi
Ma Dio delle città e dell'immensità
magari tu ci sei e problemi non ne hai
ma qua giù non siamo in cielo e se un uomo
perde il filo è soltanto un uomo solo

IMPRESSIONI DI SETTEMBRE

Quante gocce di rugiada intorno a me
cerco il sole ma non c'è
Dorme ancora la campagna forse no
è sveglia
mi guarda
non so

Già l'odore della terra
odor di grano
sale adagio verso me
e la vita nel mio petto batte piano
Respiro la nebbia
penso a te

Quanto verde tutto intorno
e ancor più in là
sembra quasi un mare d'erba
e leggero il mio pensiero vola e va
ho quasi paura che si perda

Un cavallo tende il collo verso il prato
resta fermo come me
Faccio un passo
lui mi vede
è già fuggito
respiro
la nebbia
penso a te

No cosa sono adesso non lo so
sono un uomo
un uomo in cerca di se stesso

No cosa sono adesso non lo so
sono solo
solo il suono del mio passo

e in tanto il sole
tra la nebbia filtra già
il giorno
come sempre
sarà

ERA BELLA

Camminando una notte d'estate,
ho sentito una voce lassù:
"Sono sola", diceva,
"più sola di te, te ne prego vieni da me".

L'ho guardata ma c'era del buio,
mi sembrava piu bella che mai,
ho salito le scale
ma il cuore batteva,
la sua porta si è aperta per me

La luce si è spenta,
la mano tremava,
avevo paura d'amarla.
Quella notte ho provato
le cose che mai più vivrò

Se l'amore è una stella d'argento,
quella stella si è accesa con lei.
Io l'ho amata una notte soltanto però
è una notte che non scorderò.

Era bella, era bella, era bella,
era bello restare con lei,
era giusto esser liberi
e amare così.

Che c'importa del mondo,
che importa la gente,
che importa soffrire,
che importa morire,
era bella, era bella,
quella donna era bella per me.

Era bella, era bella, era bella,
era bello restare con lei,
era giusto esser liberi
e amare così.

Che c'importa del mondo,
che importa la gente,
che importa soffrire,
che importa morire,
era bella, era bella,
quella donna era bella per me.

GLI OCCHI VERDI DELL'AMORE

io camminavo nella notte
oramai non dormo piu'
quando ho incontrato
una ragazza
che era sola come me
aveva il viso di un bambino
aveva tutto e sai perche'

.....

aveva gli occhi dell'amore
verdi
come due lacrime d'amore
grandi
aveva gli occhi dell'amore
verdi
m'innamorai di lei
lei di me
abbiam girato per le strade
come rondini perdute
abbiam vissuto mille anni
nello spazio di due ore
quando il mattino
ci ha svegliati
senza parlare l'ho baciata

.....

aveva gli occhi dell'amore
verdi
e l'ho baciata
perche' amo lei
aveva gli occhi dell'amore
verdi
m'innamorai di lei
m'innamorai di lei
lei di me
lei di me
credi credi

.....

.....

aveva gli occhi dell'amore
verdi
come due lacrime d'amore
grandi
aveva gli occhi dell'amore
verdi
come due lacrime d'amore
grandi
grandi

LADY BARBARA

Vedendo lady Barbara
nel bosco passeggiare
ho pensato subito all'amore.

per me lei lascerebbe
il suo castello tutto d'oro
nel petto di un ragazzo
c'e' piu' cuore.

lei e' rimasta negli occhi miei
e la notte mi fa morire
lei appartiene ad un altro ormai
e la notte mi fa morire.

lady Barbara tu sei
l'acqua chiara che
da' sete piu' che mai,

forse amarti non dovrei
ma il mio cuore sai
non vive senza te.

lei e' rimasta negli occhi miei
e la notte mi fa morire
lei appartiene ad un altro ormai
e la notte mi fa morire.

lady Barbara tu sei
l'acqua chiara che
da' sete piu' che mai,

forse amarti non dovrei
ma il mio cuore sai
non vive senza te

lady Barbara tu sei
l'acqua chiara che
da' sete piu' che mai

CHE SARÁ

Paese mio che stai sulla collina
disteso come un vecchio addormentato
la noia l'abbandono
niente son la tua malattia
paese mio ti lascio e vado via

che sarà che sarà che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa
so far tutto o forse niente
da domani si vedrà
e sarà sarà quel che sarà

amore mio ti bacio sulla bocca
che fu la fonte del mio primo amore
ti do l'appuntamento
come e quando non lo so
ma so soltanto che ritornerò

che sarà che sarà che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa
con me porto la chitarra
e se la notte piangerò
una nenia di paese suonerò

Gli amici miei son quasi tutti via
e gli altri partiranno dopo me
peccato perché stavo bene in loro compagnia
ma tutto passa tutto se ne va

che sarà che sarà che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa
so far tutto o forse niente
da domani si vedrà
e sarà sarà quel che sarà

che sarà che sarà che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa
so far tutto o forse niente
da domani si vedrà

e sarà sarà quel che sarà
Che sarà sarà

Vamos A La Playa

Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa oh oh.

Vamos a la playa,
la bomba estalló,
las radiaciones tuestan
y matizan de azul.

Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa oh oh.

Vamos a la playa,
todos con sombrero.
El viento radiactivo
despeina los cabellos.

Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa oh oh.

Vamos a la playa,
al fin el mar es limpio.
No más peces hediondos,
sino agua fluorescente.

Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa, oh oh oh oh oh.
Vamos a la playa oh oh.

Cu'mme

Scinne cu mme
'nfunn'o mare a truva'
chillo ca nun tenimmo cca'

Viene cu' mme
e accumincia a capi'
comm'e' inutile sta' a suffri'

Guarda stu mare
ca ce 'nfonne e paure
sta cercanne e ce 'mbara'.

Ah comme se fa'
a da' turmiento all'anema ca vo' vula'
si tu nun scinne a ffunne
nun 'o puo' sape'

No, comme se fa'
a da' piglia' sultanto
'o male ca ce sta'
e ppo' lassa' stu core
sulo in miezz a via

Saglie cu 'mme
e accumincia a canta'
'nziem"e nnote che ll'aria da'

Senza guarda'
tu continua a vula'
mentre 'o viento
ce porta lla'

Addo' ce stanno
'e parole cchiu' belle
che te piglie pe' mbara'

Ah comme se fa'
A da' turmiento all'anema ca vo' vula'
si tu nun scinne a 'nfunne
nun 'o puo' sape'

No, comme se fa'
a da' piglia' sultanto
'o male ca ce sta'
e po' lassa' 'stu core
sulo 'nmiez"a via

La la la la la la la la la

Ah comme se fa'
a da' turmiento all'anema ca vo' vula'
si tu nun scinne a 'nfunne
nun 'o puo' sape'

No, comme se fa'
a da' piglia' sultanto
'o male ca ce sta'
e ppo' lassa' stu core
sulo in miezz a via

Ma che colpa abbiamo noi

La notte cade su di noi
La pioggia cade su di noi
La gente non sorride più
Vediamo un monde vecchio che
Ci sta crollando addosso ormai
Ma che colpa abbiamo noi

Sarà una bella società
Fondata sulla libertà
Però spiegateci il perché
Se non sentiamo come voi
Ci disprezzate come mai
Ma che colpa abbiamo noi

E se noi non siamo come voi
Una ragione forse c'è
E se non la sapete voi
E se non la sapete voi
Ma che colpa abbiamo noi

Vorrei incontrarti fra cent'anni

Vorrei incontrarti fra cent'anni
Tu pensa al mondo fra cent'anni
Ritroverò i tuoi occhi neri
Tra milioni di occhi neri
Saran belli più di ieri

Vorrei incontrarti fra cent'anni
Rosa rossa tra le mie mani
Dolce profumo nelle notti
Abbracciata al mio cuscino
Starò sveglio per guardarti
Nella luce del mattino

Oh, questo amore
Più ci consuma
Più ci avvicina
Oh, questo amore
È un faro che brilla

Vorrei incontrarti fra cent'anni
Combatterò dalla tua parte
Perché tale è il mio amore
Che per il tuo bene
Sopporterei ogni male

Vorrei incontrarti fra cent'anni
Come un gabbiano volerò
Sarò felice in mezzo al vento
Perché amo e sono amato
Da te che non puoi cancellarmi
E cancellarti non posso

Io voglio amarti, voglio averti
E dirti quel che sento
Abbandonare la mia anima
Chiusa dentro nel tuo petto
Chiudi gli occhi dolcemente
E non ti preoccupare
Poi entra nel mio cuore
E lasciati andare

Oh, questo amore
Più ci consuma
Più ci avvicina
Oh, questo amore
È un faro che brilla
In mezzo alla tempesta
Oh, in mezzo alla tempesta
Senza aver paura mai...

Vorrei incontrarti fra cent'anni
Tu pensa al mondo fra cent'anni
Ritroverò i tuoi occhi neri
Tra milioni di occhi neri
Saran belli più di ieri

TORNERÒ

Rivedo ancora il treno allontanarsi, e tu
Che asciughi quella lacrima - tornerò
Com'è difficile un anno senza te.
Adesso scrivi aspettami il tempo passerà
Un anno non e' un secolo - tornerò
Com'e' possibile restare senza te.

Sei
sei la vita mia quanta nostalgia
Senza te
tornerò
tornerò

Da quando sei partita è cominciata per me la solitudine
Intorno a me c'e' il ricordo dei giorni belli del nostro amore
La rosa che mi hai lasciato si è ormai seccata
Ed io la tengo in un libro che non finisco mai di leggere.
Ricominciare insieme ti voglio tanto bene
Il tempo vola aspettami-tornerò
Pensami sempre sai e il tempo passerà

Sei
sei la vita mia
amore
amore mio
Quanta nostalgia
un anno non e' un secolo
Senza te
tornerò
tornerò
pensami sempre sai
Tornerò
Tornerò

THE SOUND OF SILENCE

Hello darkness my old friend,
I've come to talk with you again
Because a vision softly creeping
left its seeds while I was sleeping
And the vision that was planted in my brain
still remains, within the sounds of silence

In restless dreams I walked alone,
narrow streets of cobblestone
'neath the halo of a streetlamp
I turned my collar to the cold and damp
when my eyes were stabbed by the flash of a neon light
split the night... and touched the sound of silence

And in the naked light I saw
ten thousand people maybe more
people talking without speaking
people hearing without listening
people writing songs that voices never share
no one dare, disturb the sound of silence

Fools said I you do not know,
silence like a cancer grows,
hear my words that I might teach you
take my arms that I might reach you
but my words, like silent raindrops fell...
and echoed the will of silence

And the people bowed and prayed,
to the neon god they made
And the sign flashed out its warning
in the words that it was forming
And the sign said, "The words of the prophets
are written on the subway walls, and tenement halls
and whisper the sounds of silence.

Mi piaccion le sbarbine

Mi piaccion le sbarbine
mi piaccion le sbarbine
mi piaccion le sbarbine

Non posso farci niente
(mi piaccion le sbarbine)
mi sento deficiente
(yeah, yeah, yeah)
lo so che non conviene
(mi piaccion le sbarbine)
ma poi chi si trattiene
(mi piaccion le sbarbine)

Quelle alte 1 metro e 80
(yeah, yeah, yeah)
quelle basse 1 e 50
(mi piaccion le sbarbine)
non esiste divisione
(no, no, no)
quel che conta è il calore
(mi piaccion le sbarbine)

Le sbarbine sono bionde
le sbarbine sono more
le sbarbine sono tante
le sbarbine in amore

Mi piaccion le sbarbine
(yeah, yeah, yeah)
anche se mi fan soffrire
(mi piaccion le sbarbine)
non c'ho mai niente
(mi piaccion le sbarbine)
da dire quel che voglio è solo
amore
(yeah, yeah, yeah)

Sono un tipo senza storia
(mi piaccion le sbarbine)
m'han fregato la memoria
(mi piaccion le sbarbine)
ma l'amore di una sbarba
(yeah, yeah, yeah)
mi fa andare giù di testa
(mi piaccion le sbarbine)

Le sbarbine sono bionde
le sbarbine sono more
le sbarbine sono tante
le sbarbine in amore

Le sbarbine son carine
(mi piaccion le sbarbine)
le sbarbine c'hanno gli occhi
(yeah, yeah, yeah)
le sbarbine con i tacchi
(mi piaccion le sbarbine)
che mi mandano nei matti
(mi piaccion le sbarbine)

Mi piaccion le sbarbine
(yeah, yeah, yeah)
lo so che non conviene
(no, no, no)
mi piaccion le sbarbine
(mi piaccion le sbarbine)
io voglio starci assieme
(mi piaccion le sbarbine)

Le sbarbine sono bionde
le sbarbine sono more
le sbarbine sono tante
le sbarbine in amore

Yes.!

Guardo gli asini che volano nel ciel

Guardo gli asini
che volano nel ciel
ma le papere sulle nuvole
si divertono
a fare i cigni nel ruscel
bianco come inchiostro

vanno i treni
sopra il mare tutto blu
e le gondole bianche
sbocciano nel crepuscolo
sulle canne dei bambu'
Du du du du du

Queste strane cose
vedo ed altro ancor
quando ticchete ticche
ticchete ticche
ticchete sento che e'
guarito il cuor
dall'estasi d'amor

Spunta la luna dal monte

Notte scura, notte senza la sera
notte impotente, notte guerriera
per altre vie, con le mani le mie
cerco le tue, cerco noi due.
Spunta la luna dal monte
spunta la luna dal monte.
Tra volti di pietra tra strade di fango
cercando la luna, cercando
danzandoti nella mente,
sfiorando tutta la gente
a volte sciogliendosi in pianto
un canto di sponde sicure
ben presto dimenticato
voce dei poveri resti di un sogno mancato

In sos muntonarzos, sos disamparados
chirchende ricattu, chirchende
in mesu a sa zente, in mesu
a s'istrada dimandende.
Sa vida s'ischidat pranghende
bois fizos de niunu
in sos annos irmenticados
tu nd'as solu chimbantunu
ma paren chent'annos.

Coro meu, fuente 'ia, gradessida
gai puru deo, potho biere sa vida.
Dovunque cada l'alba sulla mia strada
senza catene, vi andremo insieme.

Spunta la luna dal monte
benit intonende unu dillu
spunta la luna dal monte
spunta la luna dal monte
benit intonende unu dillu
spunta la luna dal monte
benit intonende unu dillu

In sos muntonarzos, sos disamparados
chirchende ricattu, chirchende
in mesu a sa zente, in mesu
a s'istrada dimandende.
Sa vida s'ischidat pranghende

Tra volti di pietra tra strade di fango
cercando la luna, cercando
danzandoti
nella mente,
sfiorando tutta la gente
a volte sedendoti accanto
un canto di sponde sicure
di bimbi festanti in un prato
voce che sale più in alto
di un sogno mancato
spunta la luna dal monte
benit intonende unu dillu
spunta la luna dal monte
benit intonende unu dillu

Piccolo fiore

Degli occhi tuoi
non so il colore
so solo che
mi fanno impazzire
quando ti guardo
mi chiedo se...
sei così bella
se verrai con me.

Piccolo fiore
dove vai
perché vai in giro
per il mondo
se ti fermassi
solo un momento
ti accorgeresti
che c'è qualcuno
qualcuno che
ti vuole amare
e non ha paura..
dell'amore
come tu sai
si può soffrire
e qualche volta
si può anche morire
come io per te,
come io per te.

Degli occhi tuoi
non so il colore
ma sono belli
più grandi del mare
pieni di luce
pieni di sole
no non ho pianto mai
per amore...

è stata la luce
degli occhi tuoi
chi ha colpito
questo mio cuore
ora invece tu
non mi vuoi
via quegli occhi
già te ne vai.

Piccolo fiore
dove vai
perché vai in giro
per il mondo
se ti fermassi
solo un momento
ti accorgeresti
che c'è qualcuno
qualcuno che
ti vuole amare
e non ha paura..
dell'amore
come tu sai
si può soffrire
e qualche volta
si può anche morire
come io per te,
come io per te.

Come io per te,
come io per te (3 volte)

Si maritau Rosa

Vinni la primavera
Li mennuli su 'nciuri
A mia fuco d'amuri
Lu cori m'addumo'
L'aceddi s'assicutanu facennu discurseddi
Di quantu cosi beddi ca mi fannu sunnà

Si maritau Rosa,
Saridda e Pippiniedda
E io ca' sugnu bedda
Mi vogghiu marità
Si maritau Rosa,
Saridda e Pippiniedda
E idda che è tanta bedda
Si voli marità

Siddu li notti passanu
'nta lu quartieri miu
m'accrisci lu disiu e 'un pozzu chiu durmi'
Alleggiu alleggiu grapu
La porta a vanidduzza
Viu ca su nicuzza
E restu a lacrimà

Si maritau Rosa,

Saridda e Pippiniedda
E io ca' sugnu bedda
Mi vogghiu marità
Si maritau Rosa,
Saridda e Pippiniedda
E idda che è tanta bedda
Si voli marità

Di quanti beddi giovini
Passanu pi sta' strata
Nuddu cu' na vasata
Lu cori m'alligrà.
E io' tra peni e lacrimi
Distrandu la me vita
Mi vogghiu fari zita
Mi vogghiu marità

Si maritau Rosa,
Saridda e Pippiniedda
E io ca' sugnu bedda
Mi vogghiu marità
Si maritau Rosa,
Saridda e Pippiniedda
E idda che è tanta bedda
Si voli marità

Il caffè della Peppina

Il caffè della Peppina
non si beve alla mattina
né col latte, né col thè
ma perché, perché, perché...

La Peppina fa il caffè
fa il caffè con la cioccolata
poi ci mette la marmellata
mezzo chilo di cipolle
quattro o cinque caramelle
sette ali di farfalle
e poi dice: «Che caffè!»...

Il caffè della Peppina
non si beve alla mattina
né col latte, né col thè
ma perché, perché, perché...

La Peppina fa il caffè
fa il caffè col rosmarino
mette qualche formaggino
una zampa di tacchino
una penna di pulcino
cinque sacchi di farina
e poi dice: «Che caffè!»...

Orchestra

IL caffè della Peppina
non si beve alla mattina
né col latte, né col thè
ma perché, perché, perché...

La Peppina fa il caffè
fa il caffè con pepe e sale
l'aglio no, perché fa male
l'acqua sì, ma col petrolio
insalata, aceto e olio
quando prova col tritolo
salta in aria col caffè...

Il caffè della Peppina
non si beve alla mattina
né col latte, né col thè
ma perché, perché, perché...

Il caffè della Peppina
non si beve alla mattina
né col latte, né col thè
ma perché, perché, perché...!!!

Il lungo il corto e il paciocccone

Placido sonnacchia lo sceriffo
sotto il porticato del saloon
quando, sotto il sole,
senti un galoppar:
chissà mai chi sta per arrivar!

Il lungo, il corto e il paciocccone
sono tre bravi cow-boys.
Non usano mai le pistole,
perché lo sceriffo non vuole.

Il lungo si sfoga con la chitarra
Il corto il suo banjo fa suonar

Ghengherenghengen - ghengherenghengen
Ghen - ghen - ghen - ghen - ghen
e la ballata canta il paciocccone.

Nella notte arrivano i banditi,
vogliono la banca svaligiar,
quando all'improvviso
senti un galoppar
e i banditi devono scappar!

Il lungo, il corto e il paciocccone
sono tre bravi cow-boys.
Non usano mai le pistole
perché lo sceriffo non vuole.

Ma quando quel trio fa il concertino
fermarlo nessuno mai potrà
Ghengherenghengen - ghengherenghengen
Ghen - ghen - ghen - ghen - ghen
Il lungo, il corto e il paciocccone!

Il lungo, il corto e il paciocccone
sono tre bravi cow-boys.
Non usano mai le pistole
perché lo sceriffo non vuole.
Ma quando quel trio fa il concertino
fermarlo nessuno mai potrà

Ghengherenghengen - ghengherenghengen
Ghen - ghen - ghen - ghen - ghen
Il lungo, il corto e il paciocccone!!!

IL VALZER DEL MOSCERINO

Beppone russava
Nel grande giardino
E sul suo nasone
Volò un moscerino
Il vento suonava
Un bel valzerino
Così il moscerino
Si mise a ballar

Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Che fa lallallà

Nel sonno Beppone
Che più non russava
Il naso arricciava
Rideva sognava
Sognava una piuma
Un fiocco di neve
Un petalo rosa
Caduto dal ciel

Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Che fa lallallà

Ma un gatto birbone
E pazzereellone
Colpi il moscerino
Graffiò il suo nasone
E il valzer finiva
E il gatto fuggiva
Così per Beppone
L'incanto svanì

Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Che fa lallallà

Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Del Moscerino
Ullalla ullalla ullallalà
Questo è il valzer
Che fa lallallà

Per un ditino nel telefono

Pronto?...Pronto, pronto?...

Per un ditino nel telefono
ne son successe delle belle;
per un ditino nel telefono
sono successi tanti guai.

Il mio fratello piccolo
che leggere non sa
e non conosce i numeri,
sapete cosa fa?
Lui gioca col telefono
quando non c'è papà
ed ha parlato
con tutta la città.

1 1 7 e son corsi tre tassi;
1 8 6 un telegramma è giunto qui;
7 7 7 arrivò la polizia
e invadendo casa mia
portò via il mio papà.

Per un ditino nel telefono
ne son successe delle belle;
per un ditino nel telefono
sono successi tanti guai.

Chiamò la guardia medica,
il medico arrivò;
la mamma che gridava
tra i matti si trovò.
I vigili del fuoco
son giunti dopo un po'
e con tant'acqua
la casa naufragò.

1 1 4 e una sveglia ci arrivò;
1 8 2 il centralino ci chiamò;
6 2 0 arrivò un carabiniere
che ci mise le manette
e in prigione ci portò.

Per un ditino nel telefono
ne son successe delle belle;
per un ditino nel telefono
sono successi tanti guai,
sono successi tanti guai ai ai ai ai!

Popoff

Nella steppa sconfinata
a quaranta sotto zero
se ne infischiano del gelo
i cosacchi dello Zar.

Col colbacco e gli stivali
camminando tutti in fila
con la neve a mezza gamba
vanno verso il fiume Don.

Ma Popoff
sbuffa, sbuffa e dopo un po'
gli si affonda lo stivale
nella neve e resta lì.
Ma Popoff del cosacco che cos'ha
ha il colbacco e gli stivali,
ma non possono bastar.

I cosacchi lunghi e fieri
con i baffi volti in su
nella neve vanno alteri
ma Popoff non c'è più.
E' rimasto senza fiato
sulla pancia accovacciato:
che cosacco sfortunato
questo povero Popoff

Ma Popoff non si arrende e dopo un po'
scivolando sulla pancia
fila verso il fiume Don.
Hei! Popoff così proprio non si può
non cammina in questo modo
un cosacco dello zar.

I cosacchi sono stanchi
non si vede il fiume Don
con i baffi congelati
più non vogliono marciar.

Nella steppa sconfinata
a quaranta sotto zero
sono fermi in mezzo al gelo
i cosacchi dello zar.
Ma Popoff così tondo che farà
rotolando nella neve
fino al fiume arriverà.

44 gatti

Nella cantina di un palazzone
tutti i gattini senza padrone
organizzarono una riunione
per precisare la situazione.

Quarantaquattro gatti in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate in fila per sei col resto di due.
Sei per sette quarantadue più due quarantaquattro!

Loro chiedevano a tutti i bambini,
che sono amici di tutti i gattini,
un pasto al giorno e all'occasione,
poter dormire sulle poltrone!

Quarantaquattro gatti in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate in fila per sei col resto di due.
Sei per sette quarantadue più due quarantaquattro!

Naturalmente tutti i bambini
tutte le code potevan tirare
ogni momento e a loro piacere,
con tutti quanti giocherellare.

Quarantaquattro gatti in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate in fila per sei col resto di due.
Sei per sette quarantadue più due quarantaquattro!

Quando alla fine della riunione
fu definita la situazione
andò in giardino tutto il plotone
di quei gattini senza padrone.

Quarantaquattro gatti in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate in fila per sei col resto di due.

Quarantaquattro gatti in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate in fila per sei col resto di due.
col resto di due!

VIVA LA GENTE

Ho visto stamattina mentre andavo a lavorar
il lattaio, il postino e la guardia comunal.
Per la prima volta vedo gente intorno a me.
Ieri non ci badavo non so proprio perché.

Viva la gente la trovi ovunque vai
viva la gente simpatica più che mai!
Se più gente guardasse alla gente con favor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor.

Dal nord e dal sud li vedevo arrivar
come grandi fiumi che discendon verso il mar.
Quasi una gran festa fatta apposta per un re.
Vale più delle cose la gente intorno a me.

Viva la gente la trovi ovunque vai
viva la gente simpatica più che mai!
Se più gente guardasse alla gente con favor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor.

Dentro tutti quanti c'è del bene c'è del mal,
ma in fondo ad ogni cuore è nascosto un capital.
Ed ora un sol pensiero mi assilla notte e dì:
renderli sempre più grandi, che Dio vuole così.

Viva la gente la trovi ovunque vai
viva la gente simpatica più che mai !
Se più gente guardasse alla gente con favor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor
avremo meno gente difficile
e più gente di cuor.

Volevo un gatto nero

Un cocodrillo vero,
un vero alligatore
ti ho detto che l'avevo
e l'avrei dato e te.
Ma i patti erano chiari:
il cocodrillo a te
e tu dovevi dare
un gatto nero a me.

Volevo un gatto nero, nero, nero,
mi hai dato un gatto bianco
ed io non ci sto più.
Volevo un gatto nero, nero, nero,
siccome sei un bugiardo
con te non gioco più.

Non era una giraffa
di plastica o di stoffa:
ma una in carne ed ossa
e l'avrei data e te.
Ma i patti erano chiari:
una giraffa a te
e tu dovevi dare
un gatto nero a me.

Volevo un gatto nero, nero, nero,
mi hai dato un gatto bianco
ed io non ci sto più.
Volevo un gatto nero, nero, nero,
siccome sei un bugiardo
con te non gioco più.

Un elefante indiano
con tutto il baldacchino:
l'avevo nel giardino
e l'avrei dato e te.
Ma i patti erano chiari:
un elefante a te
e tu dovevi dare
un gatto nero a me.

Volevo un gatto nero, nero, nero,
mi hai dato un gatto bianco
ed io non ci sto più.
Volevo un gatto nero, nero, nero,
siccome sei un bugiardo
con te non gioco più.

I patti erano chiari:
l'intero zoo per te
e tu dovevi dare
un gatto nero a me.

Volevo un gatto nero, nero, nero,
invece è un gatto bianco
quello che hai dato a me.

Volevo un gatto nero,
ma insomma nero o bianco
il gatto me lo tengo
e non do niente a te.